

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

ITELYUM 

ITELYUM.COM

ITELYUM   
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
2024

## Lettera agli stakeholder

Care lettrici, cari lettori, il 2024 è stato un anno caratterizzato da importanti tensioni geopolitiche, instabilità economica e accelerazione dei cambiamenti climatici che hanno ridefinito le priorità a livello internazionale, spingendo verso modelli di produzione e consumo più sostenibili, ma anche sollevando nuovi interrogativi sulle modalità con le quali tali nuovi modelli debbano essere implementati. Le crisi internazionali hanno evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, in particolare per le materie prime. Questo ha rafforzato la necessità di ridurre la dipendenza dalle importazioni e di investire nella rigenerazione delle risorse locali. La sicurezza delle materie prime è diventata una priorità strategica, spingendo i governi a promuovere l'economia circolare come strumento per favorire l'autosufficienza. Il Gruppo Itelyum, come azienda leader nella rigenerazione di oli lubrificanti e di solventi usati e nella gestione di rifiuti industriali, si trova al centro di queste trasformazioni, rispondendo alla crescente domanda di soluzioni di economia circolare, offrendo servizi che riducono l'impatto dei rifiuti industriali sull'ambiente e la dipendenza dalle materie prime vergini.

**Marco Codognola**  
Amministratore Delegato



Nel 2024 abbiamo continuato a coniugare crescita e innovazione, introducendo iniziative di rilievo in ogni comparto e rafforzando il dialogo con i nostri stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo non è soltanto un resoconto delle nostre attività: esso racchiude la visione del nostro impegno nel generare valore economico e sociale su lungo termine.

**La nostra strategia si fonda sull'equilibrio tra innovazione, espansione - anche internazionale - e responsabilità etica,** per rispondere alle sfide di un mercato globale in continua trasformazione. In ogni decisione - dall'adozione di tecnologie all'implementazione di partnership strategiche - il nostro obiettivo è ridurre l'impatto ambientale e promuovere un sistema virtuoso, in cui la crescita economica e il rispetto per l'ambiente si integrino in un'unica visione.

## L'ECONOMIA CIRCOLARE RAPPRESENTA UNA RISPOSTA STRATEGICA E CONCRETA PER RIDURRE LA DIPENDENZA DA MATERIE PRIME CRITICHE E RAFFORZARE LA SICUREZZA E LA RESILIENZA INDUSTRIALE

La strategia di Gruppo per l'R&D è basata su tre pilastri fondamentali e ha permesso di continuare a investire nel 2024 in soluzioni che trasformano le sfide ambientali in opportunità di crescita e sviluppo, anche grazie ad una piattaforma di ricerca e sviluppo solida e a una rete di collaborazioni strategiche uniche nel settore della sostenibilità e dell'economia circolare.

**1. Sviluppo Tecnologico e Processi Innovativi:** Itelyum ha continuato a investire nella ricerca di soluzioni per il riciclo e la valorizzazione dei rifiuti. Dai processi per il trattamento degli oli minerali e dei solventi esausti, fino allo sviluppo di tecnologie per il recupero di materie preziose come le terre rare, il nostro impegno è volto a trasformare gli scarti in risorse. Plasta Rei, New-RE e Life INSPIREE sono esempi concreti di questo approccio, dimostrando come l'innovazione tecnologica possa guidare la transizione verso modelli di business più sostenibili.

**2. Strutture di Testing e Certificazioni:** i nostri poli tecnologici - dedicati all'analisi e alla sperimentazione - rappresentano il campo di sviluppo per la messa a punto e la validazione di nuove tecnologie. Il recente conseguimento della certificazione da parte di Labio.Lab per la competenza dei laboratori testimonia il nostro impegno nella qualità e nell'affidabilità dei processi produttivi, consentendoci di condurre progetti pilota e sviluppare soluzioni d'avanguardia che mettiamo al servizio della comunità.

**3. Open Innovation e Collaborazioni Strategiche:** nel 2024, Itelyum ha consolidato ulteriormente collaborazioni con università, centri di ricerca, associazioni di settore e partner commerciali, creando una rete di open innovation che stimola il trasferimento di conoscenze e il confronto di best practice.

Nel corso dell'anno abbiamo consolidato la nostra presenza internazionale e ampliato il nostro portafoglio operativo. Nella divisione Ambiente, l'acquisizione di Jakob Becker d.o.o. Ruma (Serbia) e Jakob Becker d.o.o. Gornja Vrba (Croazia), avvenuta a fine anno, permetterà di espandere il raggio d'azione verso i mercati dei Balcani, arricchendo la nostra offerta di soluzioni per il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti pericolosi, rafforzando il nostro presidio lungo l'intera catena del valore, in Italia e all'estero. **Queste acquisizioni si sono rivelate fondamentali per rafforzare la nostra presenza in mercati strategici e per valorizzare il nostro know-how chimico distintivo.** Parallelamente, la divisione Purification ha completato il processo di integrazione di SAFECEM Europe GmbH in Germania e Soledi SAS in Francia. Queste realtà, unite a processi produttivi flessibili e all'ampliamento del portafoglio prodotti - tra cui una nuova linea di prodotti a base biologica, certificata ISCC - ci consentono di rispondere prontamente alle dinamiche di un mercato globale in continua evoluzione, mantenendo il primato nella purificazione e nel riciclo dei solventi. Uno degli elementi di novità più rilevanti per l'innovazione tecnologica riguarda la divisione Regeneration, che ha visto il lancio di Plasta Rei, un progetto pionieristico nel comparto del riciclo chimico della plastica. Plasta Rei si configura come una soluzione tecnologica innovativa, capace di trattare il PET post-consumo e altri materiali plastici attraverso un processo chimico di upcycling "short-loop" che rinnova il ciclo di vita restituendo un materiale comparabile al vergine. Questa tecnologia proprietaria, che integra know-how e infrastrutture di ricerca e sviluppo all'avanguardia, è destinata a rappresentare un punto di svolta per il comparto del riciclo e contribuirà a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti plastici, creando valore aggiunto lungo tutta la filiera. Insieme a questo progetto, sono state avviate le iniziative

New-RE e Life INSPIREE, un programma costituito dai due progetti europei dedicati al recupero di ossidi misti di terre rare da RAEE. Il programma manifesta la nostra capacità di innovare all'interno del network dell'economia circolare, gestendo rifiuti complessi, trasformandoli in materie prime critiche. New-RE e Life INSPIREE utilizzano processi di estrazione e di separazione avanzati, che permettono di recuperare componenti di elevato valore economico e critici per numerosi settori industriali, contribuendo alla decarbonizzazione e alla riduzione della dipendenza da materie prime non rinnovabili. Tale approccio si inserisce in un quadro più ampio di ricerca e sviluppo, che mira a integrare tecnologie digitali e processi sostenibili per massimizzare l'efficienza delle operazioni. Il dialogo con la comunità e la condivisione delle esperienze rappresentano pilastri fondamentali della nostra visione sostenibile. In quest'ultimo anno abbiamo organizzato numerosi eventi volti a far conoscere le nostre innovazioni e a promuovere una cultura del cambiamento. Gli Open Day tenuti presso le strutture di Idraclean e Labio Lab hanno offerto l'occasione per mostrare in modo diretto le potenzialità e illustrare come le tecnologie sviluppate da Itelyum possano essere applicate concretamente sul territorio,

contribuendo al benessere ambientale e sociale. La nostra partecipazione a REM-TECH Expo 2024, hub tecnologico e ambientale dedicato alle bonifiche, ha ulteriormente rafforzato il nostro posizionamento come punto di riferimento per le soluzioni ecologiche e innovative. Allo stesso modo, la nostra presenza a Ecomondo ha evidenziato l'impegno nel dialogo con il mercato nazionale e internazionale, consolidando la nostra reputazione di leader nella transizione verso modelli di business sostenibili. **Il successo sostenibile di Itelyum si basa anche su un rigoroso impegno nella gestione etica e trasparente delle attività.** Numerose aziende della Divisione Ambiente hanno ottenuto il rating di legalità, confermando la solidità dei nostri processi e la nostra dedizione a standard elevati di integrità. Parallelamente, l'impegno costante per raggiungere l'obiettivo degli "infortuni zero" si riflette in politiche di sicurezza sempre più evolute, in cui il benessere dei dipendenti è al centro di ogni decisione strategica. In questo quadro, il legame tra incentivi manageriali e performance in ambito sicurezza sottolinea il nostro impegno quotidiano per creare ambienti di lavoro protetti e responsabili. Il 2025 sarà un anno di continui cambiamenti geopolitici e di potenziale instabilità, ma anche

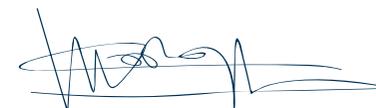
un anno che porterà significative opportunità strategiche. Siamo fiduciosi nella nostra capacità di rafforzare ulteriormente le nostre fondamenta e fornire ai nostri clienti un vantaggio competitivo, continuando a offrire soluzioni sostenibili e circolari. Nonostante il cammino verso un mondo più sostenibile sia lungo e complesso, ogni nuova iniziativa, ogni progetto pilota e ogni collaborazione rafforza la nostra convinzione che la trasformazione possa e debba partire dall'innovazione.

## IL NOSTRO IMPEGNO È ORIENTATO AL FUTURO, ATTRAVERSO INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE E PROCESSI SOSTENIBILI CHE RIDUCONO L'IMPATTO AMBIENTALE E GENERANO VALORE CONDIVISO PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Il nostro impegno quotidiano non si limita a rispondere alle esigenze del presente, ma guarda con determinazione al futuro, investendo in tecnologie e processi che riducono l'impatto ambientale e creano valore condiviso per tutti gli stakeholder. Vi ringraziamo per la fiducia e il supporto che avete riposto in noi lungo questo percorso di crescita. Il nostro Bilancio di Sostenibilità è per noi un felice momento di dialogo e collaborazione, un documento per continuare a raccontarvi la storia di evoluzione, responsabilità e innovazione. Siamo orgogliosi di poter condividere con voi i risultati di un anno intenso e ricco di sfide, certi che insieme potremo continuare a costruire un futuro in cui progresso economico e rispetto per l'ambiente vadano di pari passo.

Con sincera gratitudine e continua determinazione,

**Marco Codognola**  
Amministratore Delegato






Per maggiori informazioni, inquadra il QR code e visita la pagina del sito Itelyum dedicata alla Sostenibilità.



# Bilancio di Sostenibilità 2024

## Indice



MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)

# Capitolo 1

## Informazioni generali

Itelyum integra innovazione, competenze industriali e visione sostenibile per creare valore lungo tutta la filiera, con un modello operativo articolato in tre divisioni complementari e sinergiche.

## 1.1 / Profilo del Gruppo

Itelyum rappresenta un punto di riferimento nell'innovazione sostenibile, con un forte impegno verso lo sviluppo dell'economia circolare e la valorizzazione dei rifiuti. Grazie alle sue divisioni dedicate alla Rigenerazione, alla Purificazione e alle Soluzioni per l'ambiente, il Gruppo è in grado di rigenerare oli lubrificanti usati, purificare solventi chimici provenienti dai settori industriale e farmaceutico, e infine di trattare e riciclare rifiuti industriali speciali e plastiche. In questo modo, Itelyum contribuisce a ridurre l'impronta ecologica, promuovendo al contempo un futuro più sostenibile. Con oltre 60 anni di esperienza nel settore, Itelyum gestisce annualmente fino a quasi due milioni di tonnellate di rifiuti, adottando tecnologie avanzate che favoriscono la salvaguardia ambientale, stimolano la crescita economica e supportano lo sviluppo sociale.

Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, **offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione, la purificazione, il recupero e riciclo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, e servizi ambientali per l'industria.**

Il purpose sostenibile di Itelyum si basa sull'economia circolare, che significa innovazione e tecnologia al servizio della transizione ecologica, creando valore condiviso per gli stakeholder.

Il 2024 ha costituito un ulteriore anno di crescita per Itelyum e di superamento di nuove sfide. A febbraio è avvenuta l'acquisizione di SAFECHEM Europe GmbH (Germania), e di Soledi SAS (Francia), operazioni concluse in ottica di internazionalizzazione e di ampliamento del modello di business della Divisione Purification. In particolare, SAFECHEM Europe

### ITELYUM REGENERATION



È la divisione di Itelyum che si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti con due impianti, uno a Pieve Fissiraga (LO) e uno a Ceccano (FR).

### ITELYUM PURIFICATION



È la divisione di Itelyum che si occupa di produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica, con uno stabilimento a Landriano (PV) e un sito per il confezionamento a Rho (MI). La divisione include anche due società estere: SAFECHEM Europe GmbH in Germania, focalizzata sulla proposta di prodotti a base solvente e servizi ad alto valore aggiunto con un modello improntato sulla circolarità per il settore della pulizia dei componenti all'interno dei processi produttivi; e Soledi SAS in Francia, società di distribuzione di solventi.

### ITELYUM ENVIRONMENT



È la divisione di Itelyum composta da molteplici società che integrano una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali solidi e liquidi, con circa 1,1 milioni t/anno di rifiuti gestiti, oltre a circa 500 mila tonnellate gestite in attività di handling e servizi. La divisione include due siti esteri: Jakob Becker d.o.o. Ruma (Serbia) e Jakob Becker d.o.o. Gornja Vrba (Croazia).

GmbH è un soggetto di primaria importanza a livello globale nella fornitura di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto per la pulizia dei componenti tramite solvente nei processi produttivi industriali, dispiegando soluzioni che consentono l'estensione della durata di vita del solvente all'interno delle macchine di lavaggio e la conseguente riduzione dei reflui prodotti. Nel mese di febbraio, il Gruppo Itelyum ha concluso con successo un'operazione di investimento nel capitale sociale di Plasta Rei, acquisendo una prima quota di minoranza. Plasta Rei, basata a Cisterna di Latina (provincia di Latina), ha sviluppato un processo proprietario per il riciclo del PET post-consumo e post-industriale. Il processo ha come input PET rifiuto e produce in output granulo crPET tramite upcycling "short-loop" per via chimica: il rifiuto plastico viene così rigenerato a polimero equiparabile al materiale vergine ma 100% riciclato.

**IL PURPOSE SOSTENIBILE DI ITELYUM SI BASA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE, CHE SIGNIFICA INNOVAZIONE E TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CREANDO VALORE CONDIVISO PER GLI STAKEHOLDER**

La società ha testato con successo il processo di un impianto pilota ed è attualmente impegnata nella realizzazione brownfield dell'impianto di scala industriale nel sito di proprietà. L'iniziativa si distingue anche per le caratteristiche virtuose in termini di riutilizzo di un sito chimico-industriale esistente, dove erano cessate le attività da parte della precedente proprietà, e dunque senza maggior consumo di suolo e riutilizzando gran parte dell'infrastruttura presente. Inoltre, la conversione consentirà di mantenere l'occupazione della manodopera specializzata già precedentemente impiegata sul sito. Nel mese di aprile, la Divisione Ambiente ha ampliato la propria struttura con l'integrazione di un nuovo stabilimento situato in Puglia, attraverso l'acquisizione di Ecologica Sud, dedicato alla

raccolta, allo stoccaggio e alla preparazione di rifiuti pericolosi. Questa nuova apertura rafforza ulteriormente la già significativa presenza del Gruppo Itelyum nella regione. Infine, a dicembre, il Gruppo Itelyum ha finalizzato l'acquisizione di Jakob Becker d.o.o. Ruma (Serbia) e di Jakob Becker d.o.o. Gornja Vrba (Croazia). Il sito serbo è attivo nella raccolta, stoccaggio e preparazione per avvio a destino finale di rifiuti pericolosi e non di origine industriale. Il sito croato è attivo nella raccolta e lo smaltimento e avvio a riciclo di rifiuti non pericolosi urbani e assimilabili. **Questa operazione segna il primo passo di internazionalizzazione della Divisione Ambiente** e una presenza del Gruppo Itelyum in una regione strategica per l'Italia come l'ex Jugoslavia.

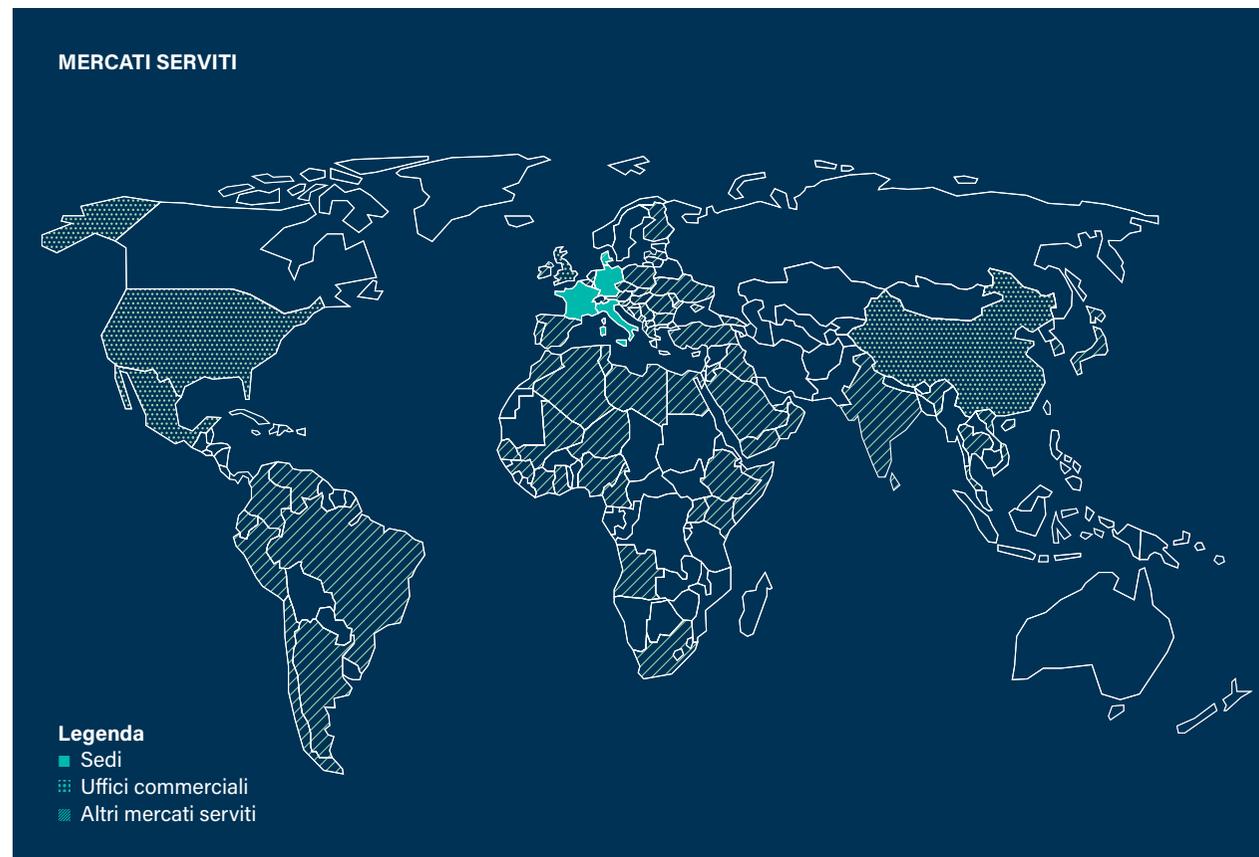
I paesi dell'area, recentemente entrati nell'Unione Europea o impegnati nel processo di adesione, stanno dispiegando politiche regolatorie in ottica di circolarità a fini di allineamento con gli standard comunitari. Il Gruppo Itelyum ha inoltre incrementato le quote – comunque di minoranza – detenute nella società proprietaria dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti industriali pericolosi Ecolombardia4 a Filago (BG), garantendosi così un proporzionale incremento delle quote riservate per recupero energetico dei rifiuti non riciclabili.

## PROSEGUENDO NELL'OBIETTIVO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, IL GRUPPO ITELYUM HA FINALIZZATO L'ACQUISIZIONE DI JAKOB BECKER D.O.O. RUMA (SERBIA) E DI JAKOB BECKER D.O.O. GORNJA VRBA (CROAZIA)

Per quanto riguarda lo sviluppo organico, tra le varie iniziative intraprese, si segnala che nel mese di luglio, attraverso la società Ecowatt Vidardo, il Gruppo ha presentato istanza per l'ampliamento dell'impianto di valorizzazione energetica di rifiuti non riciclabili attualmente in esercizio. La proposta, che insiste all'interno dell'area IPPC esistente senza necessità di superfici aggiuntive, prevede:

- a. il revamping** della linea esistente al fine di trattare 54.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi non ulteriormente riciclabili, adeguandola alle Best Available Technologies;
- b. la realizzazione di due linee aggiuntive** alimentate da 100.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi che residuano dopo processi di recupero e riciclo e rifiuti sanitari, sottraendoli così al destino presso analoghi impianti prevalentemente esteri (nord-Europa) – oppure alla discarica – e trasformandoli in energia elettrica prodotta in modo continuativo e non intermittente senza maggiore consumo di combustibili fossili.

Questa iniziativa mira a rispondere alla lacuna strutturale del sistema economico italiano, e in particolar modo quello lombardo, incrementandone la resilienza e la competitività.

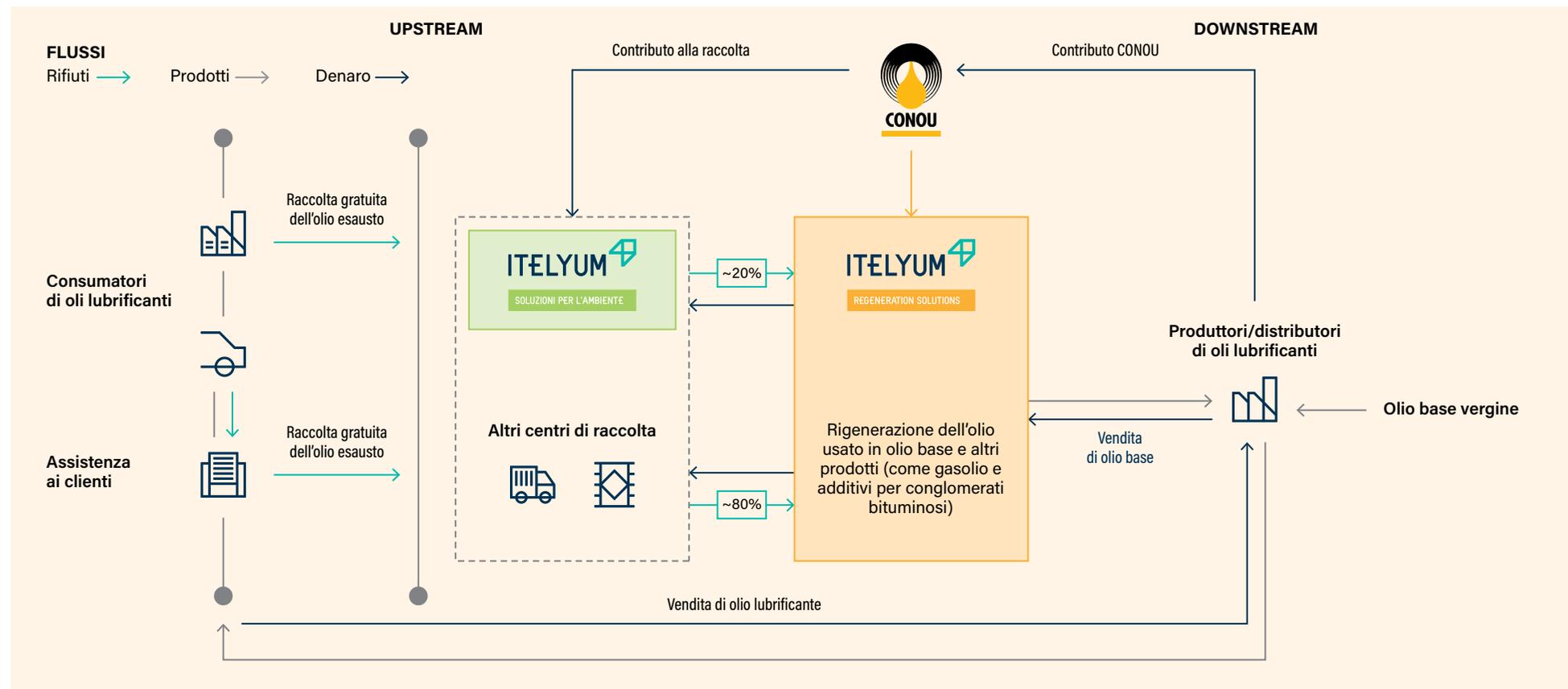


### La catena del valore: Itelyum Regeneration

Itelyum Regeneration produce base lubrificante, che per diventare olio finito deve essere miscelata con specifici additivi. Una volta utilizzato, l'olio non viene smaltito come rifiuto generico o incenerito, ma raccolto per essere rigenerato. Questo processo è possibile grazie alla rete di aziende consorziate nel CONOU (Consorzio Nazionale degli Oli Minerali Usati), che si occupa di recuperare l'olio esausto e convogliarlo verso gli impianti di rigenerazione di Pieve e Ceccano. Attraverso questo sistema, i consumatori di basi lubrificanti diventano essi stessi produttori di rifiuti, contribuendo a un modello di economia circolare altamente efficiente. Attualmente, il 95% dell'olio esausto viene intercettato e avviato

alla rigenerazione, sebbene una parte venga inevitabilmente consumata durante l'utilizzo o incorporata in altri processi e prodotti. Il CONOU opera attraverso un sistema organizzato che coinvolge aziende di raccolta con un mandato con rappresentanza. Ogni raccoglitore agisce per conto del consorzio, comunicando il quantitativo di olio esausto raccolto, mentre il CONOU indirizza il materiale verso il centro di selezione più vicino, minimizzando l'impatto ambientale del trasporto. Una volta rigenerato, l'olio viene trasformato in base lubrificante e venduto ai produttori, che aggiungono gli additivi necessari per rimetterlo in commercio. Oltre all'olio esausto raccolto tramite il CONOU, Itelyum riceve anche olio usato proveniente dall'estero, in linea con la normativa vigente.

**UNA VOLTA UTILIZZATO, L'OLIO NON VIENE SMALTITO COME RIFIUTO GENERICO O INCENERITO, MA RACCOLTO PER ESSERE RIGENERATO**

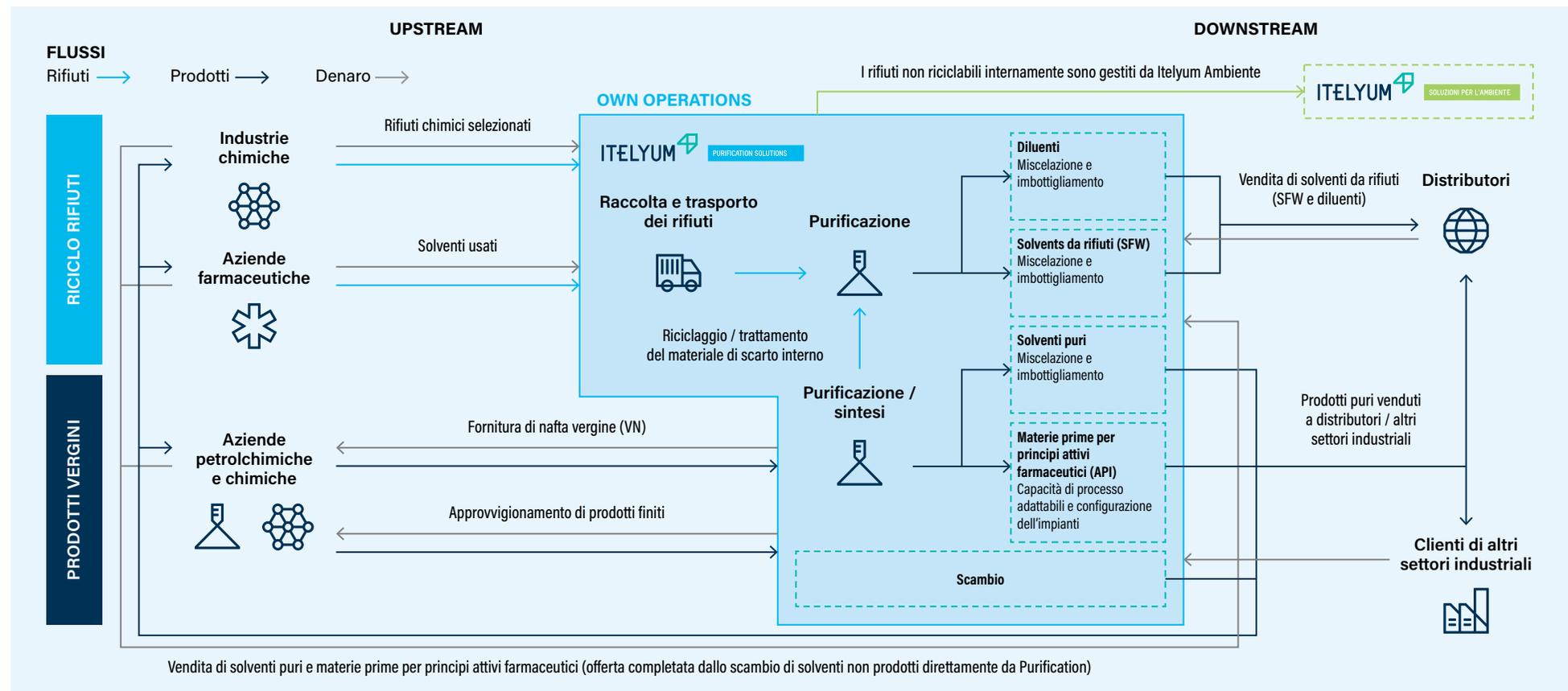


### La catena del valore: Itelyum Purification

I produttori di prodotti vergini, come quelli operanti nel settore oil & gas, sono da un lato una delle principali fonti di materie prime del processo produttivo della Divisione Purification e dall'altro possono rappresentare anche la clientela che acquista l'output finale del processo. In particolare, questa peculiarità si manifesta tipicamente nella gestione dei solventi organici, i quali, in larga misura, presentano la caratteristica di conservarsi durante il ciclo di utilizzo e le diverse applicazioni. Il cliente quindi che acquisisce da Purification solventi a elevata purezza per applicazioni nell'ambito della chimica fine e/o farmaceutico è spesso lo stesso soggetto che conferisce alla divisione i propri rifiuti a matrice solvente, dai quali i solventi contenuti possono

essere rigenerati e reimpiegati in nuove applicazioni. Questa forte interconnessione tra i diversi attori della filiera fa sì che la gestione delle relazioni commerciali con alcune categorie di fornitori si sviluppino attraverso dinamiche di partnership strategica, che vanno oltre i tradizionali schemi di interazione procurement/fornitore. Tale dinamica permette di stabilire obiettivi integrati lungo tutta la catena del valore: è infatti possibile ottimizzare il processo in un'ottica di economia circolare, collaborando nello sviluppo delle specifiche dei prodotti necessari per ciascuna applicazione e definendo, in contemporanea e con il medesimo partner industriale, la migliore gestione dei rifiuti a valle dell'utilizzo, andando oltre il ruolo di semplice gestore di rifiuti.

Gli elevati standard qualitativi, l'innovazione continua dei processi e dei prodotti, nonché la flessibilità necessaria per gestire matrici complesse – considerando che la categoria dei solventi comprende centinaia di molecole – sono i principali fattori distintivi e fondamentali per Purification. Questo modello di gestione può essere trasposto anche in termini di obiettivi ESG, contribuendo alla sostenibilità ambientale ed economica dell'intera filiera. L'integrazione con SAFECEM ha inoltre apportato un ulteriore business model nella gestione dei solventi in alcuni settori specifici, quale il metal cleaning a elevati standard, con l'obiettivo di ridurre l'impatto e i consumi degli stessi garantendo prestazioni e cicli di utilizzo elevati. La maggior parte dei rifiuti decadenti dal



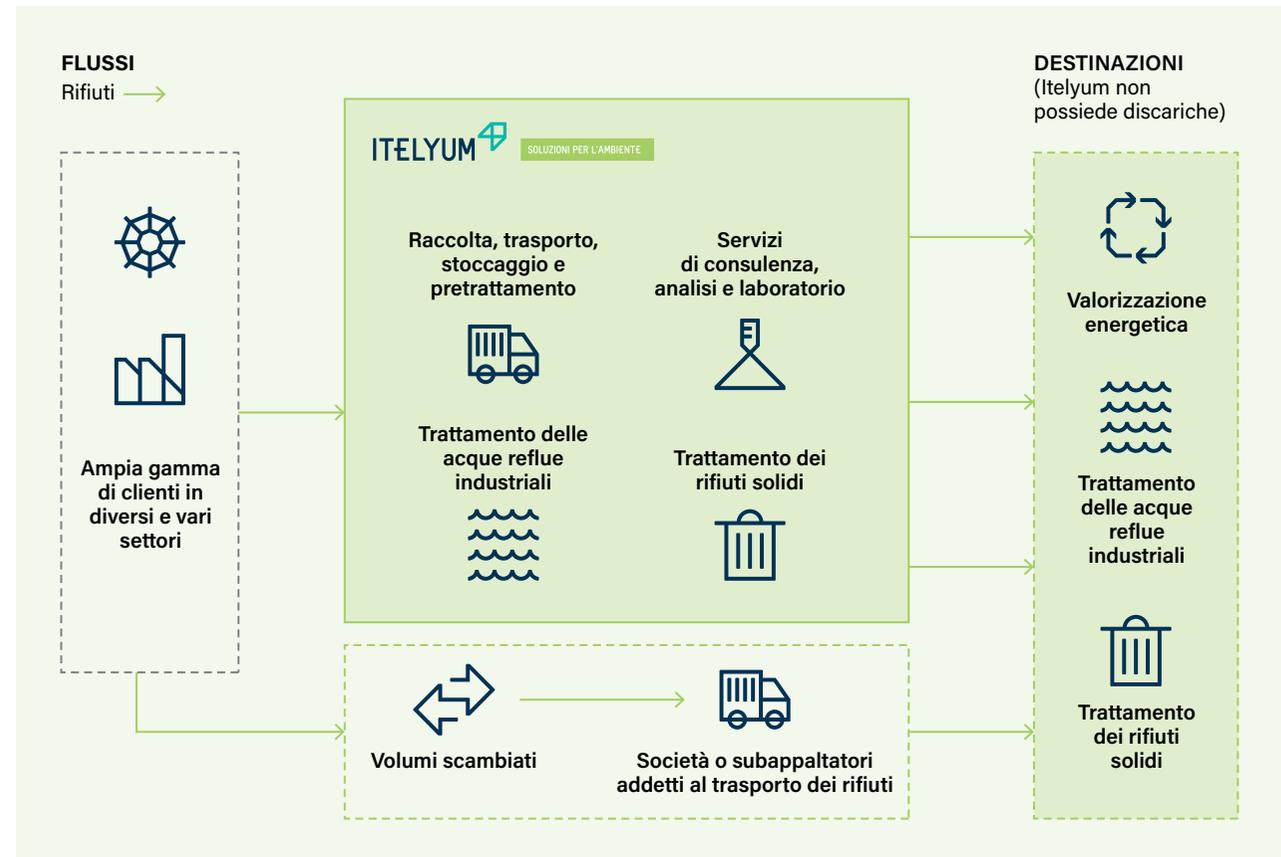
processo produttivo e di recupero dei solventi della raffineria di Landriano vengono gestiti dalla Divisione Ambiente. Questa integrazione consente un controllo efficiente dell'intero ciclo di vita dei materiali, ottimizzando il recupero delle risorse e riducendo l'impatto ambientale. Oltre alla gestione di rifiuti e materie prime tradizionali, il processo produttivo coinvolge anche altri prodotti chimici che rientrano nel ciclo di trasformazione. Da un punto di vista strategico, le aziende chimiche, farmaceutiche, petrolchimiche e operanti nelle formulazioni sono considerate tra le più rilevanti per il business, poiché forniscono rifiuti e le altre materie prime fondamentali per tutti i processi della divisione e nel contempo, sono importanti clienti.

#### La catena del valore: Itelyum Ambiente

La Divisione Ambiente si rivolge a un'ampia varietà di settori industriali che producono rifiuti, tra cui il farmaceutico, il meccanico, l'automotive e il ceramico. Grazie ai servizi di consulenza e ai laboratori di analisi, il bacino di clienti si amplia ulteriormente. Le operazioni della Divisione Ambiente si suddividono in macro-aree con pesi differenti a seconda della specializzazione delle singole aziende. Alcune realtà, come quelle dedicate al trattamento delle acque, si concentrano su un ambito verticale ben definito, mentre altre svolgono attività più diversificate, gestendo diverse tipologie di rifiuti con specifiche attività di trattamento. Tra le aree più significative si distinguono la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e il pretrattamento dei rifiuti, sia liquidi sia solidi, massimizzando le opzioni di riciclo degli stessi. La consulenza e i servizi portuali rappresentano una quota più contenuta del business complessivo, che si affianca ai servizi industriali e alle bonifiche. Per offrire ai clienti industriali un servizio che abbraccia tutte le loro esigenze di gestione dei rifiuti industriali, oltre alla gestione attraverso i propri impianti, la Divisione Ambiente offre anche un servizio di intermediazione, con invio diretto a terzi specializzati sotto la propria responsabilità. Per quanto riguarda l'approvvigionamento, alcune tipologie di acquisti, come i servizi IT, sono gestite in modo centralizzato, mentre per le altre vige un'autonomia decisionale a livello di singola società della Divisione Ambiente. Tuttavia, alcune scelte strategiche restano in capo al Consiglio di Amministrazione. Un principio analogo si applica alla gestione dei clienti: mentre le attività sono coordinate

centralmente, altri aspetti, come i rapporti con determinati fornitori, rimangono decentralizzati. Un ruolo di primo piano all'interno della divisione è ricoperto da Castiglia, azienda con sede a Massafra (Puglia), che si distingue per il suo operato nei servizi per la grande impresa ed è la prima società della divisione per fatturato ed EBITDA. Inoltre, la maggior parte delle società all'interno della Divisione Ambiente si occupa di un'ampia gamma di attività, ad eccezione dei servizi portuali, che rimangono un segmento più specifico.

## LA DIVISIONE AMBIENTE SI RIVOLGE A UN'AMPIA VARIETÀ DI SETTORI INDUSTRIALI CHE PRODUCONO RIFIUTI, TRA CUI IL FARMACEUTICO, IL MECCANICO, L'AUTOMOTIVE E IL CERAMICO



## 1.2 / Gli highlight del 2024

Nella tabella sottostante e nell'infografica a fianco sono riportate le principali informazioni rilevanti trattate in dettaglio nel presente Bilancio di Sostenibilità.

HIGHLIGHT GRUPPO ITELYUM	2024	2023
Valore economico generato <sup>1</sup> (milioni di €)	613,4	583,0
Dipendenti (numero)	1.540	1.435
Emissioni evitate (migliaia ton. CO <sub>2</sub> )	516	491
Indice di circolarità <sup>2</sup> (percentuale)	86%	84%
Indice di frequenza infortuni <sup>3</sup> (num. per mil. ore lavorate)	15,21	11,71
Posizioni manageriali occupate da donne <sup>4</sup> (numero)	18%	15%



1 / I risultati economici relativi al 2024 si riferiscono a dati "reported" che seguono gli stessi principi di contabilizzazione considerati nella redazione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2024 nel quale il consolidamento delle nuove società acquisite nell'esercizio avviene partendo dalla data di appartenenza al Gruppo.

2 / L'indice di circolarità è calcolato come il rapporto della somma dei prodotti in uscita con l'acqua purificata e i rifiuti inviati a recupero da terzi e la somma dei rifiuti e delle materie prime in entrata. L'indice non tiene conto dei rifiuti trasportati.

3 / Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

4 / Somma di dirigenti e quadri di genere femminile sul totale dei dipendenti appartenenti a tale categoria professionale.

## 1.3 / L'impegno di Itelyum per un futuro più sostenibile

Itelyum si impegna a contribuire attivamente alla costruzione di un sistema Paese sempre più sostenibile, minimizzando l'impatto ambientale attraverso un approccio strategico e integrato. Questo impegno si traduce in azioni concrete, che spaziano dall'offerta di soluzioni circolari all'avanguardia, alla decarbonizzazione dei processi produttivi, fino alla creazione di valore condiviso per le persone, le filiere e i territori in cui il Gruppo opera. Il cuore del modello di business di Itelyum risiede nella rigenerazione di rifiuti industriali, trasformandoli in materie prime secondarie di elevata qualità, capaci di competere con i prodotti vergini. **Questo processo circolare, che riduce significativamente la dipendenza dalle risorse naturali, si fonda su rigorosi standard di qualità e sicurezza, nonché su una costante innovazione tecnologica.**

Grazie alle sue divisioni Regeneration e Purification, Itelyum reimmette sul mercato circa 220.000 tonnellate di materie prime secondarie, mentre la Divisione Ambiente garantisce il trattamento circolare di 947.635 tonnellate di rifiuti. Questo approccio virtuoso contribuisce a mitigare l'impatto ambientale delle attività industriali, promuovendo un'economia circolare e sostenibile. Le attività di trattamento hanno infatti permesso ai clienti di evitare l'emissione in atmosfera di 516 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub> (+20% rispetto al 2020), di cui il 44% grazie alle attività di rigenerazione degli olii esausti, il 48% con la purificazione dei solventi e l'8% attraverso il trattamento di altri rifiuti, inclusa la produzione di energia da fonti rinnovabili e il recupero di pannelli fotovoltaici.

L'approccio di Itelyum si articola su quattro pilastri fondamentali, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i 10 principi del Global Compact (vedi box a fianco).

### PILASTRO #1 INNOVAZIONE DI PRODOTTO



Itelyum investe in innovazione per garantire la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti rigenerati, promuovendo al contempo pratiche di economia circolare. Diversificazione, ricerca e sviluppo, circolarità, misurazione e certificazioni: queste sono le parole chiave che caratterizzano l'approccio del Gruppo.

### PILASTRO #2 DECARBONIZZAZIONE DEI PROCESSI E DELLA CATENA DEL VALORE



Il Gruppo Itelyum, grazie al proprio business, è impegnato a ridurre le emissioni di gas serra lungo la sua catena del valore, specialmente per i clienti: sono infatti in corso attività di misurazione sempre più complete (Carbon Footprint, Scope 3, Life Cycle Assessment) per misurare l'impatto dei prodotti. Oltre a ciò, il Gruppo sceglie di impegnarsi anche nella riduzione delle proprie emissioni adottando tecnologie e processi più efficienti.

### PILASTRO #3 RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE ESG



Itelyum si impegna a consolidare la propria governance in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), con l'obiettivo di integrare i principi di sostenibilità nelle decisioni aziendali.

### PILASTRO #4 PERSONE E FILIERA



Il Gruppo valorizza il capitale umano, promuovendo la diversità, l'equità e l'inclusione, e si impegna a lavorare in un'ottica crescente con i fornitori per garantire una filiera sostenibile e responsabile.

**LE CERTIFICAZIONI DI ITELYUM**

A conferma del suo impegno e in linea con gli standard più riconosciuti in ambito sostenibilità, il Gruppo ha ottenuto diverse certificazioni, elencate nella tabella e parte integrante del bilancio di sostenibilità.

	Pieve Fissiraga	Coccano	Landriano	Rho	SAFECHEM	Soledì	Aeco	Ambiente Mare	Area	Carbo-Nafta Ecologica	Botteri	De Luca Servizi Ambiente	Centro Risorse	Ecowatt Vidardo	Ferrolmet	Idroclean	Innovazione Chimica	Intereco	Keoma	Labio Lab	Neda	Nigromare	Rimondi	Rirae	SAIM	Secomar	Seppi	Castiglia	Itelyum Sea	Ecologica Sud	SCIE		
ISO 9001	●	●	●	●	●			●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
ISO 14001	●	●	●	●	●		●	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
EMAS		●								●			●	●								●	●		●								
ISO 45001 /OHSAS 18001	●	●	●	●										●		●	●	●			●							●	●	●			
SA 8000	●	●																										●	●				
ISCC EU			●									●		●									●				●					●	
ISO 50001	●	●																										●	●				
UNI 10617	●	●																															
Remade in Italy	●	●																															
Responsible Care	●	●			●																												
ISO 17015																	●			●													
Bio C																												●					
ISO 39001																													●				
ISO 37001																													●				
SGS-PIR	●	●	●	●																													
SOA												●	●									●				●		●	●			●	
UNI EN 16636																													●				
ISO 30415																													●				
ISO 56002																													●				
UNI/PRD 125																												●	●				

## 1.4 / Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità

Il coinvolgimento degli stakeholder in Itelyum ha un obiettivo duplice: da un lato, rafforzare un'identità aziendale condivisa, creando un ponte tra le diverse realtà che compongono il Gruppo; dall'altro, valorizzare le eccellenze locali mettendo in luce best practice che possano ispirare e stimolare l'innovazione all'interno dell'intera organizzazione.

Nella tabella sotto, si riporta una sintesi delle principali modalità di ascolto e dialogo coi diversi stakeholder.

Stakeholder	Modalità di organizzazione dell'engagement	Temi	Finalità dell'engagement
Dipendenti e loro rappresentanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Newsletter</li> <li>• Iniziative sulla sicurezza</li> <li>• Relazioni industriali istituzionali</li> <li>• Corsi di formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative aziendali</li> <li>• Salute, sicurezza e benessere</li> <li>• Sostenibilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare sulle politiche interne e sui cambiamenti organizzativi</li> <li>• Promuovere un ambiente di lavoro sostenibile, garantendo benessere fisico e psicologico</li> <li>• Migliorare la fidelizzazione dei dipendenti e attrarre nuovi talenti</li> </ul>
Partner e fornitori di capitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meeting dedicati e dialogo aperto</li> <li>• Mail e area dedicata sito investor relation</li> <li>• Questionari</li> <li>• Sustainability Advisory Committee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Performance (economiche, ambientali e sociali)</li> <li>• News per investitori</li> <li>• Sviluppo strategico</li> <li>• Gestione dei rischi di business</li> <li>• Tematiche ESG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare i benefici a lungo termine e l'affidabilità degli investimenti</li> <li>• Confronto trasparente con gli investitori</li> </ul>
Fornitori e imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partnership con fornitori chiave</li> <li>• Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica</li> <li>• Questionario mappatura ESG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Termini e condizioni contrattuali</li> <li>• Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute, sicurezza e ambiente)</li> <li>• Feedback degli audit</li> <li>• Presentazione Itelyum</li> <li>• Tematiche ESG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le relazioni in un'ottica di lungo termine</li> <li>• Mantenere un dialogo aperto e collaborativo</li> <li>• Valutare soluzioni volte ad approvvigionamenti sostenibili</li> <li>• Tutelare i diritti dei lavoratori e garantire condizioni di lavoro dignitose</li> <li>• Assicurare l'adesione ai principi del Codice Etico</li> </ul>
Clienti e utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiere, forum ed eventi di settore</li> <li>• Iniziative di Gruppo dedicate alla sostenibilità</li> <li>• Contatti diretti individuali</li> <li>• Customer Satisfaction e gestione della qualità</li> <li>• Partnership strategiche</li> <li>• Questionario 2024 destinato a raccogliere informazioni riguardo l'implementazione, da parte dei clienti, di sistemi di gestione ambientale, di sicurezza sul lavoro, di qualità del prodotto e di prevenzione della corruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi al cliente e logistica dei prodotti</li> <li>• Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali</li> <li>• Partnership strategica</li> <li>• Tematiche ESG, con particolare riferimento a carbon footprint di prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire fiducia tramite il confronto e lo scambio di conoscenze</li> <li>• Monitorare e migliorare la qualità dei prodotti e servizi</li> <li>• Allineare e aggiornare in merito alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti</li> </ul>
Comunità, ONG, media locali e globali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte)</li> <li>• Sessioni di dialogo con la comunità</li> <li>• Iniziative sociali con le scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità</li> <li>• Performance ambientali e sociali</li> <li>• Presenza sul territorio e investimenti per la comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il dialogo e la trasparenza</li> <li>• Sensibilizzare sulle tematiche ambientali e sociali</li> </ul>
Membership, partnership e mondo accademico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, lezioni)</li> <li>• Partnership e supporto a Master di settore</li> <li>• Attività di Ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità</li> <li>• Governance sostenibile e mitigazione degli impatti</li> <li>• Investimenti sociali e iniziative nella comunità</li> <li>• Progetti di ricerca e sviluppo in ottica di open innovation</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la collaborazione tra industria e mondo accademico</li> <li>• Stimolare l'innovazione e il progresso tecnologico</li> <li>• Favorire il trasferimento tecnologico e la diffusione delle best practices tra aziende e istituzioni accademiche</li> </ul>
Autorità e istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità legale</li> <li>• Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità</li> <li>• Nuove iniziative di sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare l'adeguamento alle normative</li> <li>• Promuovere una cultura di trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità</li> </ul>

Itelyum intrattiene un aperto dialogo con diversi enti locali, istituzioni nazionali ed europee, in particolare con le organizzazioni di riferimento per i settori in cui opera. È parte del CONOU (Consorzio Nazionale degli Oli Minerali Usati) che assicura su tutto il territorio nazionale la gestione e la raccolta dei lubrificanti a fine vita, i quali vengono destinati in via prioritaria all'industria della rigenerazione. Il Gruppo contribuisce attivamente al dibattito pubblico partecipando a tavoli e conferenze riguardanti i temi della sostenibilità, dell'innovazione e dell'economia circolare. A livello nazionale, si fa portavoce di tali tematiche all'interno di associazioni come UNEM (Unione Energie per la Mobilità), Fise Unicircular (Unione imprese economia circolare) e Federchimica. A livello europeo, Itelyum coopera con importanti associazioni di settore come UEIL (Unione Europea dell'Industria dei Lubrificanti), GEIR (Associazione europea dei Rigeneratori di Oli Minerali Esausti) di cui dal 2020 al 2024 ha detenuto la presidenza, ESGR (Associazione europea dei Riciclatori dei Solventi Esausti).

**Itelyum è inoltre membro fondatore del Global Compact Network Italia che, sulla scia del Global Compact delle Nazioni Unite**, promuove un modello di gestione aziendale equo e sostenibile tramite una serie di principi riguardanti i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Questi valori sono stati inseriti nel Codice Etico di Itelyum che è diventato parte integrante di tutti i contratti stipulati con i fornitori.

Negli anni, si è consolidata la collaborazione con Legambiente per la promozione dell'economia circolare e della cultura della sostenibilità. Tale impegno ha portato i vertici aziendali a partecipare agli eventi Ecoforum svoltisi nel corso del 2024, in cui sono state condivise le best practice di Itelyum nell'ambito di un settore complesso come quello dei rifiuti. Inoltre, Itelyum ha preso parte al progetto di Legambiente "I cantieri della Transizione Ecologica" legato alla sensibilizzazione e diffusione dell'informazione per la corretta gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali nell'ottica della corretta riconversione ecologica. Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, si è confermata l'occasione più importante dell'anno per illustrare ai partner e ai potenziali clienti l'offerta di soluzioni integrate in costante crescita.

Durante l'anno, è stata rinnovata la collaborazione con la Fondazione Sviluppo Sostenibile, di cui Itelyum è Socio fondatore, in particolare con il contributo alla redazione del rapporto "L'Italia del Riciclo 2024" e con la partecipazione alla Conferenza Nazionale dell'industria del riciclo, un confronto

tra imprese e decisori sulle eccellenze e potenzialità italiane nell'ambito della gestione dei rifiuti in ottica circolare. Continua la sponsorizzazione triennale con la Pallacanestro Varese, società sportiva militante in Serie A della Legabasket. Il contributo di Itelyum si basa sul valore del basket come sport di squadra con un'elevata capacità aggregativa, che favorisce la gestione di impianti sportivi e contribuisce al miglioramento del territorio. Questo impegno si traduce in benefici concreti per le comunità, promuovendo salute, istruzione e inclusione sociale. Proprio per questo, il marchio Itelyum è diventato il nome del tempio dei biancorossi: l'Itelyum Arena. Dai canali social, con un canale dedicato su Instagram e Telegram, alle attività off-line con i messaggi sostenibili durante le partite nella Itelyum Arena, la collaborazione punta a uscire dai confini dello sport con la partecipazione dei giocatori come testimonial del progetto nazionale scuole 2024 dedicato agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

#### La matrice di materialità

In continuità con l'analisi di materialità svolta l'anno precedente, nel 2024 il Gruppo Itelyum ha aggiornato e valutato gli impatti generati (positivi e negativi) sulla società e l'ambiente circostante per identificare quelli rilevanti, anche lungo la propria catena del valore.

## IL GRUPPO ITELYUM HA AGGIORNATO IL SUO PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ PER VALUTARE GLI IMPATTI GENERATI SULLA SOCIETÀ E SULL'AMBIENTE, IN PREPARAZIONE ALLE NORMATIVE DI SOSTENIBILITÀ EUROPEE

La metodologia del processo seguito è in conformità con i requisiti degli standard di rendicontazione di sostenibilità europei ESRS, previsti dalla direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

La metodologia è inoltre conforme agli standard di rendicontazione di sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI), i quali costituiscono il punto di riferimento metodologico

per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, in continuità con il passato. Il processo di realizzazione della cosiddetta impact materiality si è sviluppato attraverso l'impact assessment, un'attività di valutazione puntuale e specifica degli impatti generati dal business del Gruppo Itelyum, che si è composta di quattro fasi, descritte nel prossimo paragrafo. Le valutazioni sono state arricchite dal coinvolgimento degli stakeholder interni considerati strategici del Gruppo attraverso una serie di interviste.

#### Le quattro fasi dell'impact assessment

La prima fase del processo di impact assessment ha previsto un'analisi delle attività del Gruppo Itelyum, dei suoi rapporti di business, delle catene del valore delle tre divisioni e del contesto di sostenibilità in cui opera (con relative richieste normative provenienti da enti esterni), oltre ad una mappatura generale degli stakeholder. Questa analisi è risultata di fondamentale importanza per comprendere i principali trend globali e di settore, anticipare le future richieste e allinearsi alle aspettative degli stakeholder maggiormente impattati dall'operato dell'organizzazione.

Il secondo passo è consistito nell'individuare una lista di 35 impatti generati, sulla scorta dello studio di contesto realizzato nel primo step del processo e grazie ad un'analisi dei temi di sostenibilità evidenziati dagli standard di rendicontazione europei ESRS.

Questi impatti sono stati poi distinti in positivi e negativi, reali e potenziali, così come previsto dagli standard di rendicontazione di sostenibilità ESRS e GRI.

## ATTRAVERSO UNO STUDIO DETTAGLIATO, ITELYUM HA IDENTIFICATO E VALUTATO 35 IMPATTI GENERATI DAL PROPRIO BUSINESS, DISTINGUENDOLI IN POSITIVI E NEGATIVI, PER CREARE UN BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ALLINEATO AGLI STANDARD ESRS E GRI

Nella terza fase, a seguito dell'identificazione della lista di possibili impatti individuati attraverso le prime due fasi, è stata eseguita una valutazione desk degli impatti. Al fine di valutare gli impatti in maniera coerente, sono stati coinvolti alcuni direttori e referenti chiave di altre funzioni del Gruppo per affinare la valutazione degli impatti, e mediante l'adozione di una soglia di rilevanza l'analisi ha portato alla luce i 28 impatti generati rilevanti. Per l'analisi appena descritta sono stati presi in considerazione i seguenti criteri, in coerenza con gli standard GRI ed ESRS:

- **Portata (scala):** l'entità dell'impatto rispetto alla sensibilità del contesto socio-ambientale coinvolto;
- **Perimetro (ambito):** l'estensione dell'impatto e la sua misurabilità in termini di numero di stakeholder coinvolti o fasi della catena del valore interessate;
- **Probabilità:** per gli impatti che potrebbero verificarsi, viene fornita una valutazione della probabilità che questi si manifestino;
- **Rimediabilità:** per gli impatti negativi, viene valutata la possibilità e la difficoltà di mitigare o riparare i danni causati (applicabile solo agli impatti negativi);
- **Relazione con i diritti umani:** se l'impatto è associato a una potenziale violazione dei diritti umani.

Nell'ultima fase dell'analisi di materialità, gli impatti valutati attraverso il processo di impact assessment sono stati prioritizzati in base alla loro significatività; infine, è stata confermata la rilevanza dei seguenti 15 temi di sostenibilità, attraverso la riconduzione alle questioni di sostenibilità degli impatti valutati. A fianco si riporta una tabella che rappresenta l'esito del processo di analisi di materialità.

Pilastro	Tema rilevante	Tema ESRS	Descrizione impatto	Fase della catena di valore	Carattere	Tipologia	Impact materiality score
Responsabilità ambientale	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Economia circolare	Utilizzo di rifiuti come input dei processi produttivi (rigenerazione e purificazione)	- Upstream - Own operations	Positivo	Effettivo	●●●●●
Responsabilità ambientale	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Economia circolare	Sostegno alla transizione ecologica e circolare attraverso la realizzazione di modelli produttivi end-of-waste che abilitino l'offerta sul mercato di prodotti che provengono da processi di recupero, rigenerazione e purificazione.	- Own operations - Downstream	Positivo	Effettivo	●●●●●
Responsabilità ambientale	Emissioni in atmosfera	Cambiamenti climatici	Riduzione dello Scope 3 dei clienti del Gruppo attraverso l'offerta di prodotti riciclati che permettono di evitare le emissioni connesse alla catena di approvvigionamento delle materie prime.	- Downstream	Positivo	Effettivo	●●●●○
Responsabilità sociale	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Forza lavoro propria	Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali.	- Own operations	Negativo	Effettivo	●●●●○
Responsabilità sociale	Valutazione ambientale e sociale della catena di fornitura	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti dei lavoratori (stabilità occupazionale, orari di lavoro, salari adeguati a condurre una vita dignitosa, dialogo sociale, libertà di associazione, work-life balance, salute e sicurezza ecc.) nella catena del valore.	- Upstream - Downstream	Negativo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità ambientale	Emissioni in atmosfera	Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3)	- Upstream - Downstream	Negativo	Effettivo	●●●●○
Responsabilità sociale	Diversità e inclusione	Forza lavoro propria	Disparità di genere e/o retributiva per la stessa mansione e lo stesso livello di responsabilità.	- Own operations	Negativo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità sociale	Diversità e inclusione	Forza lavoro propria	Discriminazione di genere nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale.	- Own operations	Negativo	Effettivo	●●●●○
Responsabilità di governance	Etica e integrità di business	Condotta delle imprese	Danni nei confronti dei propri stakeholder a causa di episodi corruttivi.	- Downstream	Negativo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità ambientale	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Economia circolare	Massimizzazione delle quantità di rifiuti - anche pericolosi e complessi - avviate a destini circolari attraverso l'implementazione di politiche e pratiche per la corretta gestione dei rifiuti dei clienti.	- Own operations	Positivo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità sociale	Sviluppo del capitale umano	Forza lavoro propria	Soddisfazione dei dipendenti grazie ad adeguati programmi di formazione, sistemi di valutazione della performance e piani di sviluppo professionale.	- Own operations	Positivo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità di governance	Etica e integrità di business	Condotta delle imprese	Diffusione di una cultura aziendale basata sulla correttezza e sull'eticità tra i dipendenti e verso il mercato.	- Upstream - Own operations - Downstream	Positivo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità ambientale	Emissioni in atmosfera	Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2)	- Upstream - Own operations	Negativo	Effettivo	●●●●○
Responsabilità sociale	Diversità e inclusione	Forza lavoro propria	Insicurezza dei dipendenti a causa di episodi di discriminazione, molestie e/o mancanza di iniziative di sensibilizzazione.	- Own operations	Negativo	Potenziale	●●●●○
Responsabilità sociale	Relazione con la comunità	Comunità interessate	Contributo allo sviluppo delle comunità locali grazie alla creazione di posti di lavoro sui territori in cui il Gruppo opera.	- Own operations	Positivo	Effettivo	●●●●○

MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://itelyum.com/report-di-sostenibilita)

# Capitolo 2

## Informazioni ambientali

L'economia circolare è il principio guida dell'intero sistema produttivo, con processi orientati alla riduzione degli sprechi, al recupero delle risorse e alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

## 2.1 / Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti

Il modello di business del Gruppo Itelyum è fondato sull'economia circolare, che si traduce in un impatto ambientale positivo. Grazie a un approccio integrato che comprende raccolta, trasporto, pretrattamento e trattamento, Itelyum privilegia sistematicamente il recupero rispetto allo smaltimento dei rifiuti speciali.

L'attività del Gruppo, che consente la gestione annuale di circa due milioni di tonnellate di rifiuti – inclusi quelli intermediari e trasportati – ha portato il tasso di circolarità a raggiungere l'86% nel 2024. **Processi avanzati, quali la rigenerazione degli oli usati e la purificazione dei solventi, sono alla base di questo risultato.** L'analisi di materialità condotta ha evidenziato come l'economia circolare rappresenti infatti l'area di maggior impatto positivo per il Gruppo.

Inoltre, la consolidata leadership in Italia e l'espansione in Europa testimoniano la solidità della rete del Gruppo e la capacità di offrire servizi integrati e capillari.

5 / I dati relativi al bilancio di materia di Purification sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.

6 / Per il solo calcolo dell'indice di circolarità è stata considerata anche la società ASMIA s.r.l., partecipata da Idroclean s.r.l (si veda il capitolo sulla Governance per i dettagli della partecipazione).

### REGENERATION

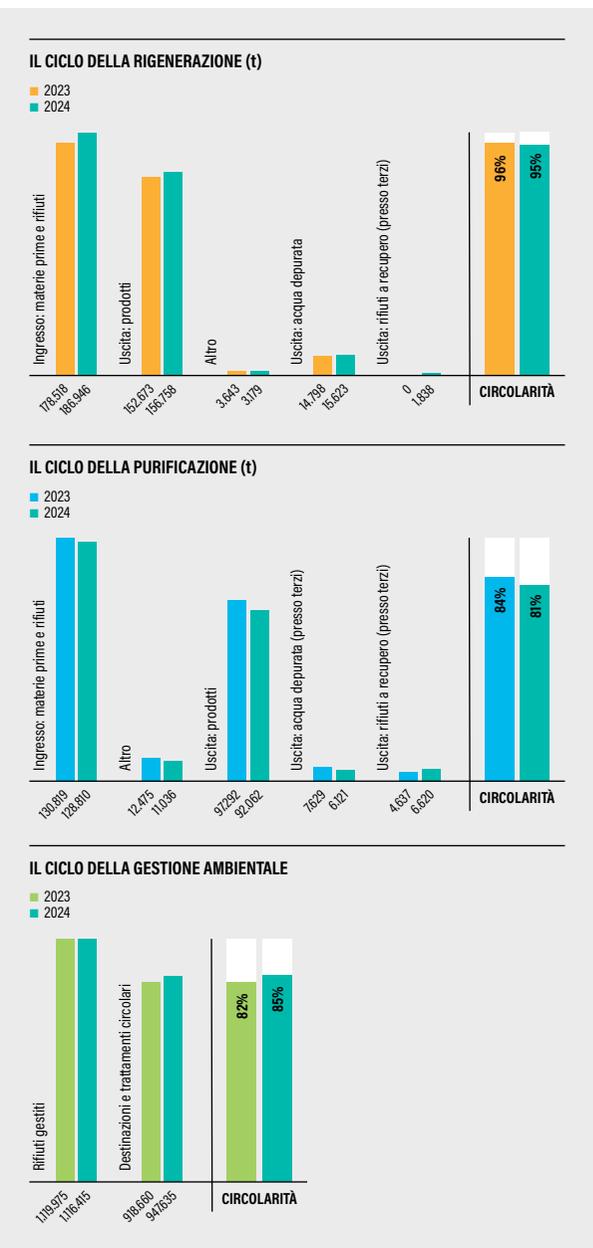
Bilancio di materia (t)	2024	2023
<b>Ingresso: materie prime e rifiuti</b>	<b>186.946</b>	<b>178.518</b>
Di cui oli usati (rifiuti pericolosi)	186.946	178.518
<b>Uscita: prodotti</b>	<b>152.673</b>	<b>152.673</b>
Di cui basi lubrificanti rigenerate	123.574	119.933
Di cui gasolio	11.615	10.737
Di cui bitume	21.569	22.003
<b>Altro</b>	<b>3.179</b>	<b>3.643</b>
<b>Uscita: acqua depurata</b>	<b>15.623</b>	<b>14.798</b>
<b>Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)</b>	<b>1.838</b>	<b>0</b>
<b>Circularità (%)</b>	<b>95%</b>	<b>96%</b>

### PURIFICATION

Bilancio di materia (t)	2024	2023 <sup>5</sup>
<b>Ingresso: materie prime e rifiuti</b>	<b>128.810</b>	<b>130.819</b>
Di cui materie prime	36.099	35.455
Di cui reflui contenenti solventi (rifiuti pericolosi)	81.675	82.889
<b>Altro</b>	<b>11.036</b>	<b>12.475</b>
<b>Uscita: prodotti</b>	<b>92.062</b>	<b>97.292</b>
Di cui solventi e altri prodotti da riciclo	59.415	65.612
Di cui solventi puri	32.647	31.680
Di cui altri prodotti	0	0
<b>Uscita: acqua depurata (presso terzi)</b>	<b>6.121</b>	<b>7.629</b>
<b>Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)</b>	<b>6.620</b>	<b>4.637</b>
<b>Circularità (%)</b>	<b>81%</b>	<b>84%</b>

### SERVIZI PER L'AMBIENTE<sup>6</sup>

Bilancio di materia (t)	2024	2023
<b>Rifiuti gestiti</b>	<b>1.116.415</b>	<b>1.119.975</b>
Non pericolosi	565.050	561.551
Pericolosi	551.365	558.423
<b>Destinazioni e trattamenti circolari</b>	<b>947.635</b>	<b>918.660</b>
Recupero	458.282	455.194
Trattamento acque	295.597	287.825
Trattamento emulsioni oleose	193.756	176.091
<b>Circularità (%)</b>	<b>85%</b>	<b>82%</b>



RIFIUTI GENERATI 2024 (t)	REGENERATION	PURIFICATION	TOTALE
<b>Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate</b>	5.234	36.832	42.065
<b>e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti</b>			
Pericolosi	2.995	36.647	39.642
Non pericolosi	2.239	184	2.423
<b>RIFIUTI CONFERITI A RECUPERO 2024 (t)</b>	<b>REGENERATION</b>	<b>PURIFICATION</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Peso totale di rifiuti conferiti a recupero</b>	2.859	6.620	9.479
<b>e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti:</b>			
Pericolosi	1.543	6.444	7.987
Non pericolosi	1.316	176	1.492
<b>Peso totale di rifiuti pericolosi conferiti a recupero</b>	1.543	6.444	7.987
<b>e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento:</b>			
Preparazione al riutilizzo	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Altre operazioni di recupero	1.543	6.444	7.987
Presso il sito	0,3	0	0,3
Fuori del sito	1.543	6.444	7.986
<b>Peso totale di rifiuti non pericolosi destinati a recupero</b>	1.316	176	1.492
<b>e suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento</b>			
Preparazione al riutilizzo	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Altre operazioni di recupero	1.316	176	1.492
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	1.316	176	1.492

Nonostante un contesto di mercato nazionale che ha penalizzato diversi settori manifatturieri, si è registrato un incremento complessivo nei volumi dei rifiuti trattati nonché dei prodotti da essi recuperati, dei rifiuti avviati a recupero e delle acque trattate da tutte le divisioni.

## L'INDICE DI CIRCOLARITÀ DEL GRUPPO ITELYUM È PASSATO DA 84% NEL 2023 A 86% NEL 2024

Negli ultimi anni, il Gruppo ha puntato a **incentivare sinergie tra le diverse aziende, che operano in maniera integrata sia per la gestione di flussi interni al Gruppo sia fornendo soluzioni globali o ampie a clienti industriali**, i quali possono così beneficiare di tutto il ventaglio di servizi di trattamento e recupero offerti da Itelyum. Questo approccio ha rafforzato la capacità del Gruppo nel proporre soluzioni di recupero competitive, sia per le proprie esigenze interne che per clienti terzi.



RIFIUTI CONFERITI A SMALTIMENTO 2024 (t)	REGENERATION	PURIFICATION	TOTALE
<b>Peso totale di rifiuti destinati allo smaltimento</b>	2.367	30.212	32.578
<b>e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti</b>			
Pericolosi	1.445	30.204	31.649
Non pericolosi	921	8	929
<b>Peso totale di rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento</b>	1.445	30.204	31.649
<b>e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento</b>			
Incenerimento (con recupero di energia)	0	3.219	3.219
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	3.219	3.219
Incenerimento (senza recupero di energia)	229	0	229
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	229	0	229
Messa in discarica	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	1.216	26.985	28.201
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	1.216	26.985	28.201
<b>Peso totale di rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento</b>	921,13	8,1	929,23
<b>e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento</b>			
Incenerimento (con recupero di energia)	0	0,38	0,38
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0,38	0,38
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	0	0
Messa in discarica	0	2	2
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	0	2	2
Altre operazioni di smaltimento	921,13	5,72	926,85
Presso il sito	0	0	0
Fuori del sito	921,13	5,72	926,85

La gestione dei rifiuti in ingresso in Regeneration è regolata dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) secondo legislazione ambientale. Infatti, la Società Itelyum Regeneration S.p.A. è un'industria destinata alla rigenerazione di oli minerali usati provenienti dalla raccolta operata sul territorio nazionale dalla rete di raccoglitori e concessionari aderenti al Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (CONOU) e da operatori terzi italiani o stranieri. I complessi produttivi di Pieve Fissiraga e Ceccano risultano suddivisi in due contesti tra loro fisicamente separati ed aventi diversa destinazione d'uso: il Deposito Olio Usato, adibito alla ricezione, miscelazione e stoccaggio della materia prima (olio usato) e lo stabilimento di rigenerazione, all'interno del quale hanno luogo tutte le attività di lavorazione e trasformazione della materia prima (ri-raffinazione degli oli minerali usati), di stoccaggio intermedio dei semilavorati e di stoccaggio dei prodotti finiti prima della spedizione dei lubrificanti. Gli oli lubrificanti usati sono conferiti presso gli insediamenti produttivi come rifiuti. Sulla base delle caratteristiche qualitative dell'olio usato o dell'emulsione oleosa, il rifiuto in ingresso può essere sottoposto a:

- **Rigenerazione:** ottenimento di basi lubrificanti rigenerate, gasoli e componenti per bitumi (R9) all'interno degli stabilimenti o presso altri impianti autorizzati all'operazione;
- **Recupero delle emulsioni oleose (R3)** per ottenere olio usato minerale da rigenerare;
- **Combustione:** utilizzo in co-combustione presso i cementifici (R1) presso altri operatori;
- **Termodistruzione presso impianti autorizzati (D10)** presso altri operatori;
- **Inviato a trattamento chimico-fisico (D9)** nel caso non risulti rigenerabile;
- **Reso al deposito di spedizione (R13)** nel caso non risulti rigenerabile;
- **Inviato a un deposito (R13)** con collegata un'operazione da R1 a R12 nel caso non risulti rigenerabile.

Il prodotto principale del trattamento effettuato è l'olio minerale rigenerato, il quale viene commercializzato come base lubrificante. Vengono inoltre generati gasolio e bitume. L'olio usato, conferito esclusivamente mediante autobotti o autocisterne dai Concessionari e Raccoglitori aderenti al CONOU e da operatori terzi italiani o stranieri, in accordo con la vigente normativa sui rifiuti, viene preso in carico all'interno del Deposito Olio Usato. All'interno del "Deposito", allo scarico di ciascuna partita di olio usato, sono prelevati campioni da sottoporre ad accertamento analitico mirato alla verifica dei

parametri chimico-fisici ed al conseguente sussistere dei requisiti di rigenerabilità. L'olio usato rigenerabile dunque destinato all'operazione R9 viene trasferito a due serbatoi di miscelazione, ad avvenuto riempimento di ciascuno dei quali il contenuto viene nuovamente campionato ed analizzato per verificare ulteriormente i requisiti chimico-fisici che ne consentano la rigenerabilità. A questo punto, l'olio usato viene trasferito, mediante un'apposita tubazione interrata, al parco serbatoi interno allo stabilimento produttivo e da qui, successivamente, agli impianti di rigenerazione.

La Divisione Purification, nel proprio impianto di Landriano, opera secondo quanto previsto dalla relativa Autorizzazione Integrata Ambientale, il Sistema di Gestione Integrato sviluppato negli anni che abbraccia tutte le tematiche normative e di qualità volontarie.

La società si occupa di tutte le fasi del ciclo dei solventi, in quanto, oltre all'originale attività di recupero solventi R2, da decenni la società produce anche solventi puri da materie prime petrolchimiche e impiega essa stessa solventi nel proprio reparto di sintesi fine chemicals.

L'impianto di Rho integra la filiera grazie all'attività di confezionamento dei solventi recuperati e dei solventi puri a elevata purezza destinati a diverse applicazioni e venduti in oltre 55 paesi nel mondo. Inoltre, si occupa della distribuzione di altri solventi puri, ampliando così la gamma di prodotti offerti ai clienti. Il segno distintivo di un "verticale solventi" è proprio caratterizzato da una gestione integrata dove le varie categorie di solventi vengono selezionate come materie prime da purificare, processate, rese disponibili al mercato e soprattutto gestite anche a valle delle applicazioni raccolte come rifiuti che tornano ad essere la principale materia prima dei propri processi ridando nuova vita a circa 60.000 tonnellate anno di End of Waste. Per loro stessa natura, i rifiuti a matrice solvente sono, nella quasi totalità dei casi, classificati come pericolosi e, in assenza dell'attività di recupero di tipo R2, sarebbero destinati esclusivamente a processi di incenerimento e parzialmente a recupero energetico. Grazie ai processi di Purification, oltre al principale beneficio di ottenere un recupero di materia, il risultato complessivo comprende anche la produzione di frazioni acquose distillate a basso contenuto organico e quindi idonee ad essere trattate esternamente per poter ritornare nel ciclo naturale delle acque. Recuperata la maggior parte dei solventi, e isolate le frazioni acquose trattabili, i restanti rifiuti prodotti dal processo rappresentano una porzione minima dei rifiuti in ingresso che grazie a un'accurata gestione possono essere inviate principalmente a recupero

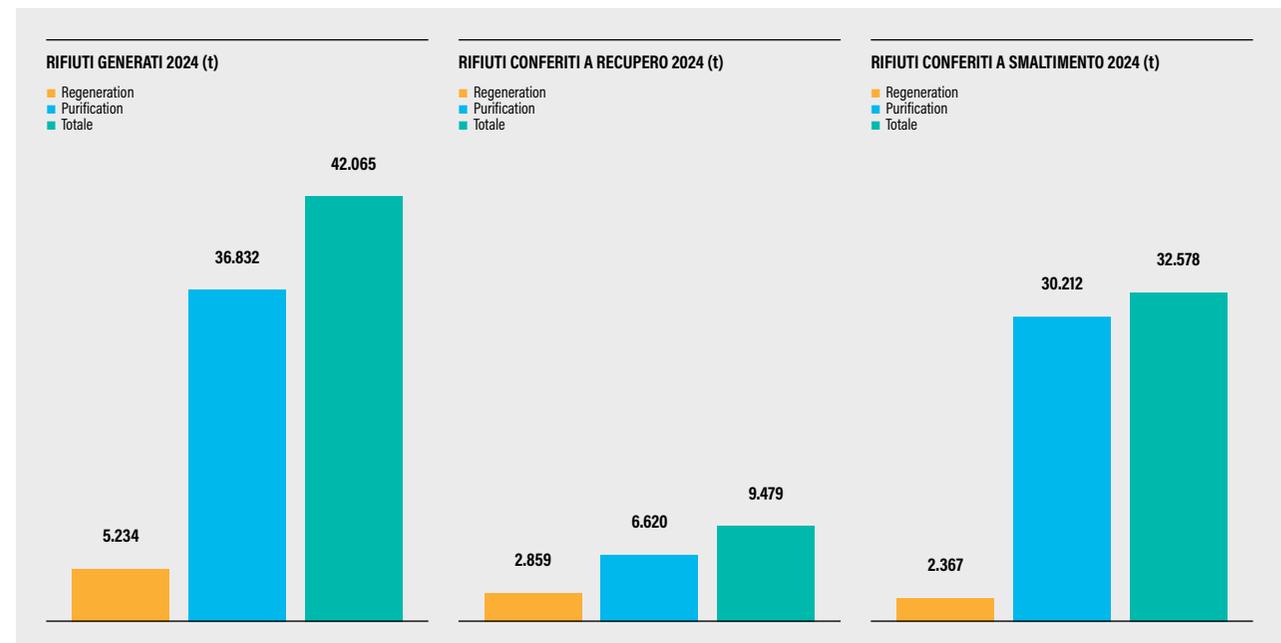
energetico R1 e solo per una parte residuale ad incenerimento. È inoltre evidente che anche le altre attività di produzione da materie prime vergini e di sintesi, svolte all'interno dello stesso sito in modo integrato con la linea di recupero dei solventi, consentono di ottimizzare l'intero processo, minimizzando l'impatto sia in termini di flussi sia abbattendo la movimentazione esterna al perimetro aziendale. L'integrazione ed ottimizzazione dei flussi evolve anche a livello di Gruppo, **in quanto oltre il 70% dei rifiuti prodotti da Purification vengono gestiti dalle società di Itelyum Ambiente.**

Itelyum Ambiente fornisce soluzioni di processo e una gamma completa e diversificata di servizi ambientali integrati per i rifiuti industriali, pericolosi e non, in modo efficiente e sostenibile, restituendoli all'ambiente come energia, acqua depurata o materia prima seconda.

Itelyum Ambiente offre valore sostenibile per il mercato, massimizzando le opzioni di riciclaggio e recupero rispetto alle altre forme di smaltimento in tutte le filiere in cui opera:

- **Trattamento rifiuti liquidi:** capacità di trattamento di circa 350.000 t/a;

- **Preparazione rifiuti per destini circolari:** l'indice di circolarità medio supera l'84%, grazie all'impiego di numerose notifiche transfrontaliere utilizzate per la gestione dei rifiuti. Vengono adottate tecnologie all'avanguardia, quali trituratori, evaporatori di ultima generazione, sistemi di centrifugazione e pressatura;
- **Intermediazione:** oltre 400.000 t/a di rifiuti intermediati;
- **Servizi ambientali:** progettazione di impianti per la depurazione delle acque e laboratori di analisi accreditati;
- **Servizi portuali:** raccolta e trasporto di rifiuti solidi e liquidi via terra e via mare, pulizia di specchi acquei e pronto intervento ecologico. Servizio di safety inspection and premooring, battellaggio e trasporti marittimi;
- **Termovalorizzazione:** produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con uso di biomasse solide combustibili da non rifiuti e da rifiuti non pericolosi classificati come fonti rinnovabili;
- **Bonifica e pulizie industriali:** messa in sicurezza di discariche, bonifica in spazi confinati e disincrostazioni di reti fognarie, monitoraggi ambientali, demolizioni e pulizie industriali, compresa la gestione delle opere in amianto.



## 2.2 / Gestione responsabile dei consumi energetici

La gestione responsabile dei consumi energetici rappresenta un elemento chiave per le attività di Itelyum, che opera nel trattamento dei rifiuti e nella produzione di materiali End of Waste. Questi processi richiedono un significativo apporto energetico, rendendo indispensabile l'adozione di strategie mirate all'efficienza e alla sostenibilità. Per rispondere a questa esigenza, Itelyum ha investito nell'autoproduzione di energia, sfruttando sia fonti rinnovabili che combustibili fossili. Parallelamente, è stato avviato un percorso di efficientamento energetico, **basato su diagnosi approfondite e sull'implementazione di certificazioni ISO 50001 in alcuni degli impianti principali**. Per maggiori informazioni sulle certificazioni ottenute dal Gruppo Itelyum si rimanda al capitolo 1.3 "L'impegno di Itelyum per un futuro più sostenibile". Tali iniziative consentono non solo di ottimizzare i consumi, ma anche di ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali. Negli ultimi anni, il Gruppo ha intensificato il proprio impegno per la sostenibilità, promuovendo un ampio ventaglio di progetti volti a migliorare l'efficienza energetica.

### L'AUTOPRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI HA PERMESSO LA PRODUZIONE DI OLTRE 95.000 GJ A LIVELLO DI GRUPPO NEL 2024

Queste iniziative non solo rafforzano la responsabilità ambientale dell'azienda, ma contribuiscono anche alla riduzione dei costi operativi e al mantenimento della competitività sul mercato. Attraverso una gestione consapevole delle risorse, Itelyum pone solide basi per un futuro più sostenibile e responsabile. Un aspetto centrale della strategia di sostenibilità del Gruppo è la transizione verso l'uso di energie rinnovabili. Alcuni stabilimenti già dispongono di impianti fotovoltaici per la produzione di energia pulita, mentre per altri siti sono stati condotti studi dettagliati, con sopralluoghi mirati e la realizzazione di progetti preliminari per l'installazione di nuovi impianti. Nel 2024, questi studi si sono concretizzati con la definizione di dimensionamenti specifici, e le prime implementazioni pratiche sono previste per il 2025.

Un altro fronte prioritario nel percorso verso l'efficientamento energetico riguarda la modernizzazione delle infrastrutture esistenti, come l'installazione di nuove caldaie ad alta efficienza. Idroclean, azienda energivora, nel corso del 2024 ha rivisto il sistema di monitoraggio dei consumi energetici dell'impianto per efficientare gli approvvigionamenti ed ha installato un temporizzatore per minimizzare gli sprechi dovuti all'accensione dei climatizzatori.

Nell'azienda Rimondi Paolo è stata progettata l'installazione di uno scambiatore di calore a valle del termocombustore necessario per il trattamento delle arie dell'impianto, che consentirà di sfruttare il calore dei fumi in uscita per preriscaldare l'aria in ingresso.

Nel 2024, nell'ambito di Itelyum Regeneration, sono state adottate le seguenti iniziative, supportate dal sistema di gestione 50001, al fine di identificare interventi mirati e ottenere risparmi energetici nel medio periodo:

- 1. Installazione di un nuovo forno TDA PH401a-bis:** nel primo quadrimestre del 2025 verrà installato in sostituzione del PH401a. Il nuovo forno offrirà una maggiore efficienza termica grazie a diametri ottimizzati dei serpentine interni, migliorando lo scambio termico. Questo consentirà di mantenere sempre al massimo la capacità produttiva, riducendo i consumi specifici;
- 2. Recupero delle fughe di aria compressa:** implementazione di interventi mirati a ridurre le perdite di aria compressa, migliorando l'efficienza del sistema;
- 3. Miglioramento efficienza energetica e di consumo di aria:** nuovo compressore efficiente energeticamente e prestazionalmente
- 4. Installazione di illuminazione LED:** prosecuzione di un programma continuo di sostituzione dell'illuminazione con tecnologia LED, coinvolgendo sia gli uffici tecnici che le aree esterne per un'ottimizzazione dei consumi energetici.

Il consumo dei mezzi di trasporto è monitorato da alcune società del Gruppo tramite un software gestionale che traccia le operazioni di rifornimento di carburante. Nel 2024, sono stati sostituiti oltre 10 veicoli impiegati nelle attività quotidiane con modelli di nuova generazione a basse emissioni, contribuendo a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, è stato introdotto un sistema di controllo delle operazioni di trasporto attraverso l'installazione di dispositivi di localizzazione satellitare su ogni mezzo operativo. Questo consente di **monitorare i tempi di percorrenza, ottimizzare la programmazione giornaliera per migliorare l'efficienza e garantire una maggiore flessibilità** nell'erogazione dei servizi di raccolta.

### LA DIVISIONE AMBIENTE HA INIZIATO A UTILIZZARE IL BIODIESEL HVO, UN BIOCARBURANTE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE IN TERMINI EMISSIVI RISPETTO AI CARBURANTI TRADIZIONALI

Nelle tabelle nella pagina seguente si riportano i dati relativi ai consumi energetici, la cui evoluzione dipende anche dal già citato ampliamento del perimetro<sup>7</sup>.

Si sottolinea che, per quanto riguarda Itelyum Purification, l'inferiore consumo energetico complessivo specifico per tonnellata in ingresso nel 2024 rispetto al 2023 si riscontra a seguito di alcuni interventi di razionalizzazione ed efficientamento dei processi.

L'impegno di Itelyum nella gestione energetica sostenibile dimostra una visione a lungo termine orientata alla responsabilità ambientale e all'innovazione. Attraverso investimenti mirati e strategie proattive, il Gruppo continua a rafforzare il proprio ruolo nella transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal punto di vista energetico.

7 / Si veda il capitolo 9. Nota metodologica per la tabella dei coefficienti di conversione e di emissione utilizzati.

Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti

Gestione responsabile dei consumi energetici

Impegno per il clima

Emissioni inquinanti in atmosfera

Gestione dell'acqua come risorsa

COMBUSTIBILI (GJ)	2024	2023 <sup>8</sup>
Gas naturale <sup>9</sup>	1.571.854	1.597.556
Olio BTZ <sup>10</sup>	319.689	431.004
GPL	1.008	730
Gasolio (incluso per autotrazione)	202.686	185.628
Benzina (inclusa per autotrazione)	2.204	1.790
Altro comb. non rinnovabile (comb. solido second.)	228.405	276.081
Altro comb. rinnovabile (comb. solido second.)	345.823	287.355
Altro combustibile (essenze legnose)	139.886	120.394
Altro combustibile (biodiesel HVO)	7	-
<b>Itelyum (milioni di GJ)</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>

CONSUMI DI ENERGIA, TERMICA ED ELETTRICA (GJ) <sup>11</sup>	2024	2023
Regeneration	1.245.253	1.297.419
Purification	833.622	927.434
Ambiente	1.015.125	957.710
<b>Itelyum</b>	<b>3.094.000</b>	<b>3.182.563</b>

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (GJ)	2024	2023 <sup>12</sup>
Autoproduzione / Cogenerazione	283.712	282.024
Di cui autoproduzione da fonti rinnovabili	95.664	95.355
Acquisti da rete	132.781	118.553
Di cui acquisti da rete da fonti rinnovabili	4.878	778
Energia venduta	134.276	135.095
Di cui energia venduta da fonti rinnovabili	81.690	81.374
<b>Totale</b>	<b>282.217</b>	<b>265.482</b>

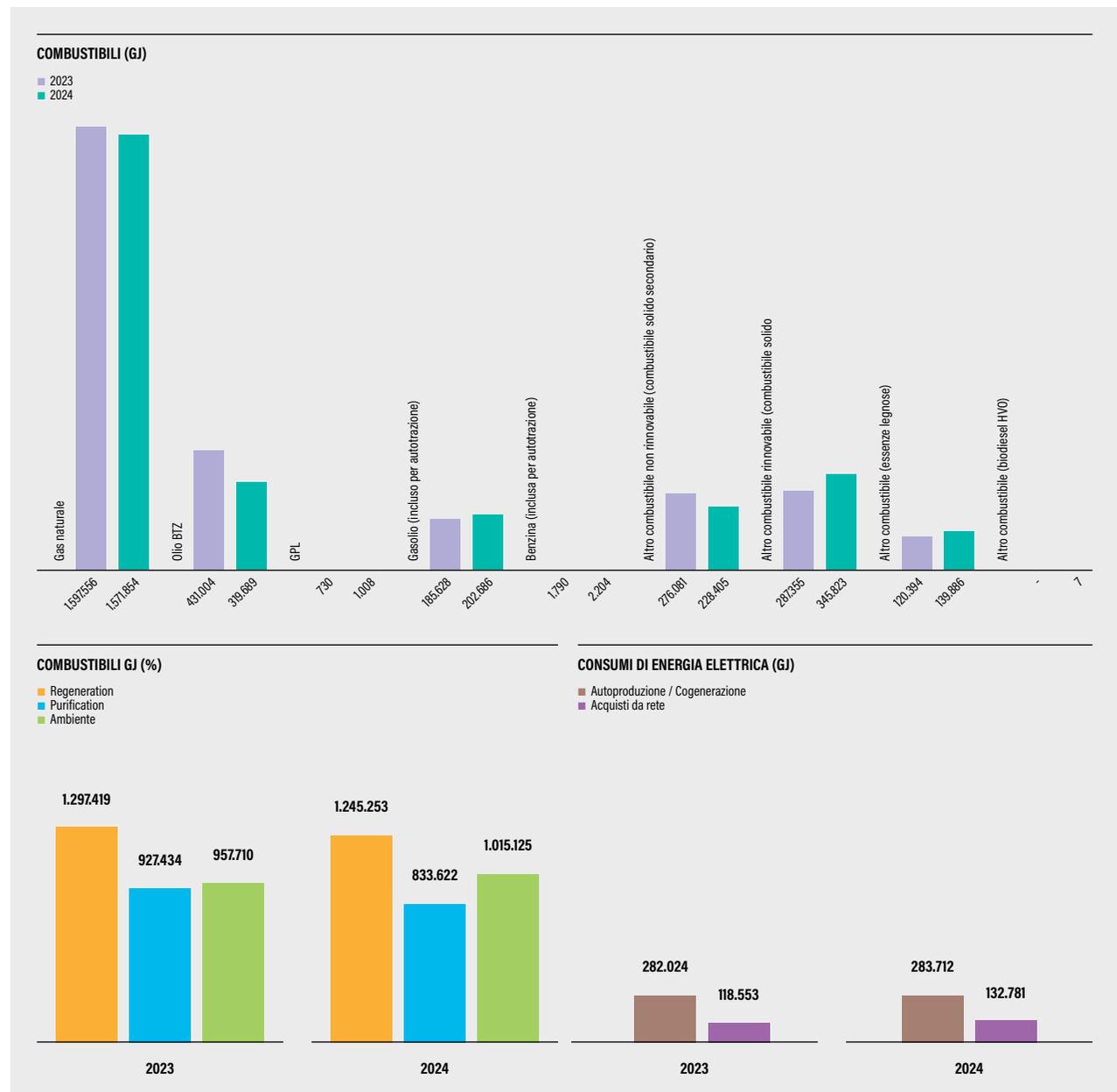
8 / I dati relativi ai consumi di combustibile sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.

9 / Comprende anche il GNL (Gas Naturale Liquefatto).

10 / Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotta a partire da rifiuti.

11 / I dati relativi ai consumi di energia elettrica e termica sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.

12 / I dati relativi ai consumi di energia elettrica sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.



## 2.3 / Impegno per il clima

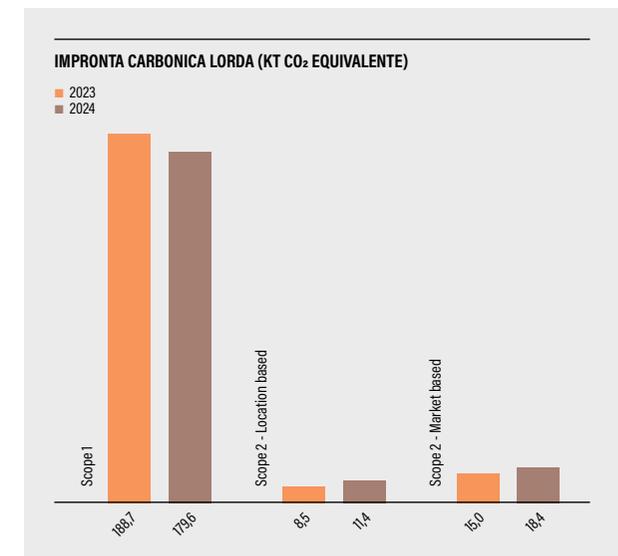
Itelyum si impegna attivamente nella promozione della sostenibilità in veste di abilitatore di sostenibilità, sia supportando i propri clienti nella gestione circolare dei rifiuti, sia contribuendo alla riduzione delle emissioni nelle filiere in cui opera. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio richiede infatti anche la riduzione dell'impronta ambientale delle aziende, oltre alla fornitura di soluzioni sostenibili. In quest'ottica, il Gruppo si adopera per trasformare il proprio ruolo da semplice operatore a **promotore di modelli produttivi a basse o zero emissioni, consapevole che il raggiungimento dell'obiettivo Net Zero globale entro il 2050 necessita di un impegno concreto e condiviso**, come evidenziato dal World Business Council on Sustainable Development<sup>13</sup> (WBCSD). L'adozione di materiali rigenerati e riciclati rappresenta una chiave strategia per la mitigazione dell'impatto ambientale. L'utilizzo di questi prodotti consente di evitare le emissioni di gas serra legate all'estrazione di materie prime vergini e di ridurre quelle connesse ai processi produttivi, mentre il riciclo dei rifiuti permette di limitare lo smaltimento e le emissioni correlate. Nel 2024 è stato certificato con l'istituto Bureau Veritas (ente terzo qualificato notificato) il calcolo della carbon footprint elaborato in collaborazione con l'università Politecnica delle Marche. Tale calcolo, inerente la specifica materialità di Itelyum, è stato elaborato seguendo la linea guida sviluppata in ambito GEIR con l'istituto tedesco IFEU che ha standardizzato, per la rigenerazione degli oli usati a livello europeo, il calcolo secondo le diverse tipologie di processo. Itelyum ha potuto così stimare, attraverso un'analisi di Life Cycle Assessment (LCA) certificata da ente terzo nel corso del 2024, che l'impronta di carbonio del proprio processo di produzione di oli rigenerati è di 721 kg CO<sub>2</sub>eq per tonnellata di

prodotto inferiore rispetto al processo di raffineria standard. Tale calcolo sarà aggiornato annualmente per tener conto delle variazioni dei KPI inerenti principalmente allo Scope 1. Per rafforzare la trasparenza e fornire ai propri clienti dati solidi e certificati, Itelyum ha avviato la misurazione della Carbon Footprint di Prodotto. Già nel 2022, il Gruppo aveva promosso questa valutazione per le proprie basi rigenerate, estendendola nel 2023 agli End of Waste di Itelyum Purification. Inoltre, tra il 2024 e l'inizio del 2025, l'azienda ha completato le certificazioni ISCC PLUS per i propri prodotti circolari e ISCC EU per quelli destinati alla formulazione di carburanti bio.

**Il monitoraggio delle emissioni di gas serra è particolarmente rilevante per gli stabilimenti che rientrano nel sistema europeo di Emission Trading Scheme (ETS)** poiché caratterizzati da un'elevata intensità energetica, ovvero quelli di Pieve Fissiraga e Ceccano di Regeneration, insieme all'impianto di Landriano di Purification. Questa regolamentazione impone un monitoraggio annuale delle emissioni di gas serra, con una raccolta sistematica dei dati e la loro verifica da parte di un organismo di certificazione accreditato. Oltre a garantire la conformità normativa, questo processo stimola il miglioramento continuo delle pratiche aziendali e l'adozione di soluzioni innovative per ridurre l'impronta carbonica. L'analisi delle emissioni dirette (Scope 1) evidenzia che la maggior parte di esse proviene dagli impianti sopracitati, oltre che dall'impianto di termovalorizzazione di Ecowatt e dai mezzi di trasporto di proprietà del Gruppo. Nel confronto con il 2023, le emissioni di Scope 1 sono diminuite a causa di una riduzione dei consumi energetici nelle divisioni Regeneration e Purification, mentre quelle di Scope 2 hanno registrato un aumento. Quest'ultimo è attribuibile in buona parte ad un incremento dell'energia acquistata da parte di Regeneration Ceccano, a causa di interventi manutentivi programmati sul cogeneratore dello stabilimento, nonostante tale tendenza sia stata condivisa, seppur in maniera meno netta,

### IMPRONTA CARBONICA LORDA (KT CO<sub>2</sub> EQUIVALENTE)

	2024	2023 <sup>14</sup>
Scope 1 (emissioni dirette)	179,6	188,7
Scope 2 - Location-based (emissioni indirette)	11,4	8,5
Scope 2 - Market-based (emissioni indirette) <sup>15</sup>	18,4	15,0



da tutte e tre le divisioni. Un importante passo avanti in termini di rendicontazione è stato l'avvio del progetto di misurazione delle emissioni di Scope 3. Data la complessità del Gruppo, composto da 41 aziende, la prima fase si è concentrata su Itelyum Regeneration, con la previsione di estendere il processo a Itelyum Purification e Itelyum Ambiente nel 2025. Per migliorare ulteriormente la gestione delle emissioni nell'ambito dello schema ETS, il Gruppo ha implementato piani di taratura sugli strumenti di misurazione del consumo di gas naturale e di vapore e prevede l'installazione di nuove apparecchiature. Queste iniziative rafforzano l'impegno di Itelyum nella lotta al cambiamento climatico, favorendo un modello di sviluppo sempre più sostenibile.

<sup>13</sup> / [www.wbcsd.org/contentwbc/download/15909/229494/1](http://www.wbcsd.org/contentwbc/download/15909/229494/1)

<sup>14</sup> / I dati relativi alle emissioni sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.

<sup>15</sup> / Il calcolo delle emissioni di Scope 2 (market-based) è stato eseguito moltiplicando la stima di energia elettrica non rinnovabile acquistata per i fattori di conversione pubblicati da AIB. Per maggiori dettagli sui fattori di conversione ed emissione si rimanda alla nota metodologica.

## 2.4 / Emissioni inquinanti in atmosfera

Per quanto riguarda l'impatto ambientale relativo alle emissioni in atmosfera di inquinanti locali come ossidi di azoto e di zolfo, sono gli stabilimenti di Regeneration e Ambiente a incidere maggiormente a livello di Gruppo. In particolare, gli ossidi di zolfo sono principalmente emessi da Regeneration Ceccano, mentre la Divisione Ambiente è il principale contributore all'emissione di composti organici volatili (COV), dovuti ai processi di trattamento effettuati sulle svariate matrici rifiuto.

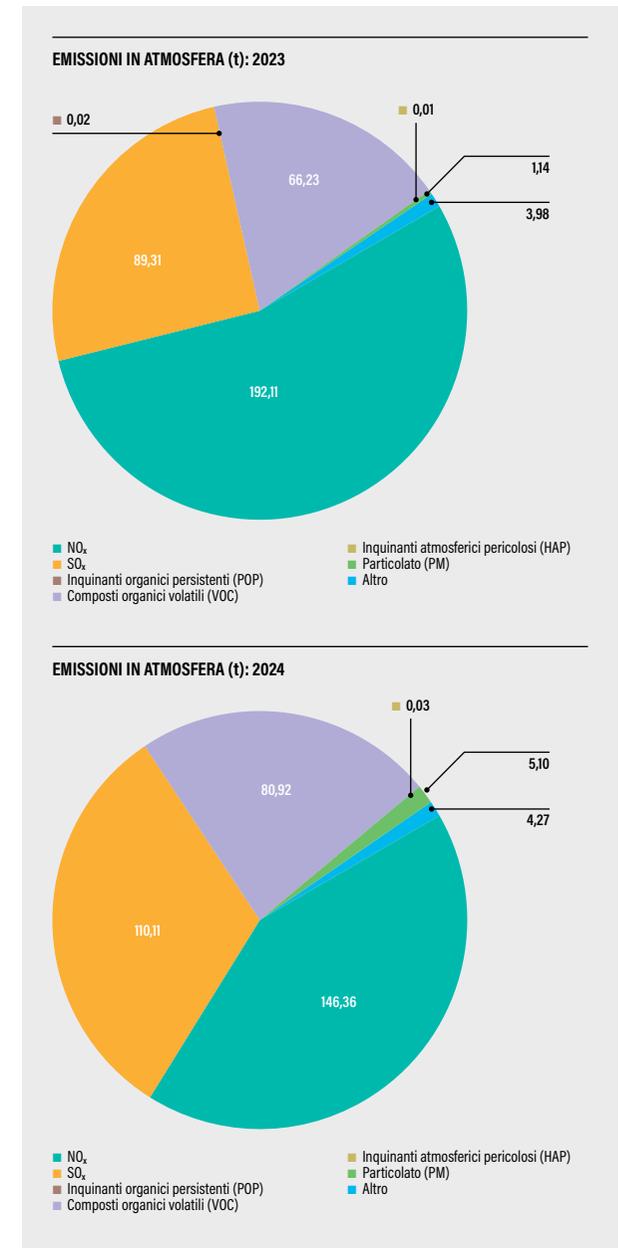
**Il monitoraggio attento delle emissioni rappresenta un aspetto cruciale anche per la Divisione Ambiente del Gruppo**, al pari dei presidi volti alla riduzione degli impatti negativi. Ad esempio, nel 2024 l'azienda Centro Risorse ha installato un ossidatore termico di ultima generazione per l'abbattimento delle emissioni dell'impianto.

**NEL 2024 È STATO REGISTRATO UN LIEVE CALO NELLE EMISSIONI DI SOSTANZE INQUINANTI, ATTRIBIBILE ALLA RIDUZIONE DI EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO IN REGENERATION**

L'adeguamento del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera è finalizzato al soddisfacimento dei requisiti di compliance ambientale, previsti in applicazione delle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) n° 2018/1147 in relazione alle operazioni eseguite presso l'installazione. Ciclicamente, con cadenza correlata a quanto dai vari provvedimenti autorizzativi, in tutti gli impianti del Gruppo viene condotta una specifica campagna di monitoraggio volta al controllo del rispetto delle soglie emissive di inquinanti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA (t)	2024	2023
NO <sub>x</sub>	146,36	192,11
SO <sub>x</sub>	110,11	89,31
Inquinanti organici persistenti (POP)	0,00	0,02
Composti organici volatili (VOC)	80,92	66,23
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	0,03	0,01
Particolato (PM)	5,10	1,14
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti	4,27	3,98
<b>Totale</b>	<b>346,7</b>	<b>352,7</b>

Anche nel 2024 è proseguito il progetto di sostituzione dei veicoli più obsoleti con opzioni più ecologiche e tecnologicamente avanzate. L'impegno del Gruppo è quello di sostituire ciclicamente almeno il 10% della flotta annuale più obsoleta, diminuendo di anno in anno le emissioni del Gruppo.



## 2.5 / Gestione dell'acqua come risorsa

La gestione sostenibile delle risorse idriche utilizzate nei processi produttivi è un aspetto cruciale per Itelyum. Le analisi degli impatti ambientali hanno evidenziato che, grazie all'adozione di misure di riduzione e protezione, gli effetti negativi derivanti dall'uso dell'acqua da parte del Gruppo vengono efficacemente contenuti.

Il tema dell'acqua è di interesse per tutte le sedi operative del Gruppo, nelle quali assume un ruolo fondamentale nel soddisfare le necessità quotidiane, sia per l'uso potabile e civile (come docce, mense e servizi igienici) sia, ancor più, per le applicazioni industriali. **L'utilizzo di risorse è infatti declinato in svariate funzioni, dalla generazione di vapore al raffreddamento dei macchinari, dalle operazioni di pulizia ai sistemi di protezione antincendio.**

L'organizzazione ha implementato nel corso degli anni un sistema ottimizzato per la gestione delle risorse, incentrato in particolare su processi industriali a circuito chiuso. In questo modo, l'acqua viene prelevata unicamente per rimpiazzare le inevitabili perdite attribuibili ai processi, riducendo così sia la dipendenza da fonti esterne che l'impatto ambientale complessivo della produzione.

Un aspetto centrale della strategia consiste nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001:2015, adottato in numerose aziende del Gruppo (si rimanda al paragrafo 1.3 per un elenco dettagliato delle certificazioni ottenute dalle diverse società del Gruppo.) e, in alcuni casi, certificato da enti terzi accreditati. Integrando soluzioni tecnologiche innovative per il trattamento e il riutilizzo dell'acqua, le strategie operative sostenibili implementate da Itelyum si inseriscono in un piano più ampio di tutela ambientale. Queste misure non solo assicurano la

conformità alle normative attuali, ma contribuiscono anche in modo significativo alla protezione di una risorsa sempre più preziosa in linea con una visione industriale fondata sull'equilibrio dinamico tra performance economica e responsabilità ecologica, volta a garantire risultati sostenibili nel tempo. Nello specifico, nel sito produttivo di Pieve Fissiraga, il percorso di ottimizzazione ambientale prevede un'iniziativa strategica che consiste nell'implementazione di un sistema di riciclo delle acque all'interno del processo produttivo. L'obiettivo è la progressiva riduzione dell'emungimento da pozzi e, nell'arco di cinque anni, la limitazione degli scarichi in acque superficiali, perseguendo l'obiettivo di trasformare lo stabilimento in una "dry factory". A supporto di questa transizione, entro il 2025 sarà avviato un procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento dell'impianto biologico di trattamento delle acque. In particolare, l'adozione della tecnologia MBR (Membrane Biological Reactor) consentirà di trattare sia le acque interne che quelle provenienti da fonti esterne, favorendo il riutilizzo integrale dell'acqua trattata.

Questo sistema permetterà di **minimizzare l'emungimento di acqua fresca dai pozzi, garantendo un circuito chiuso e virtuoso, previsto entro il 2027.** Itelyum Ambiente dispone di 5 impianti per il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, garantendo il rispetto dei limiti allo scarico per la restituzione all'ambiente di acqua depurata. Il processo chimico-fisico e biologico svolto nei siti in oggetto consente il trattamento finale di circa 300.000 t/a di rifiuti liquidi provenienti dall'industria del territorio.

### LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE UTILIZZATE NEI PROCESSI PRODUTTIVI È UN ASPETTO CRUCIALE PER ITELYUM

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (MEGALITRI)	2024	2023 <sup>16</sup>
<b>Fonte del prelievo</b>	<b>Tutte le aree</b>	<b>Tutte le aree</b>
<b>Acque superficiali (totale)</b>	<b>0</b>	<b>2,4</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	2,4
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	0
<b>Acque sotterranee (totale)</b>	<b>2.244,73</b>	<b>1.526,4</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	2.243,68	1.525,2
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	1,05	1,2
<b>Acqua marina (totale)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	0
<b>Acque di processo (totale)</b>	<b>526,46</b>	<b>836,3</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	526,46	836,3
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	0
<b>Acqua di parti terze (totale)</b>	<b>96,42</b>	<b>83,0</b>
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	96,42	82,9
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti tot.)	0	0,1

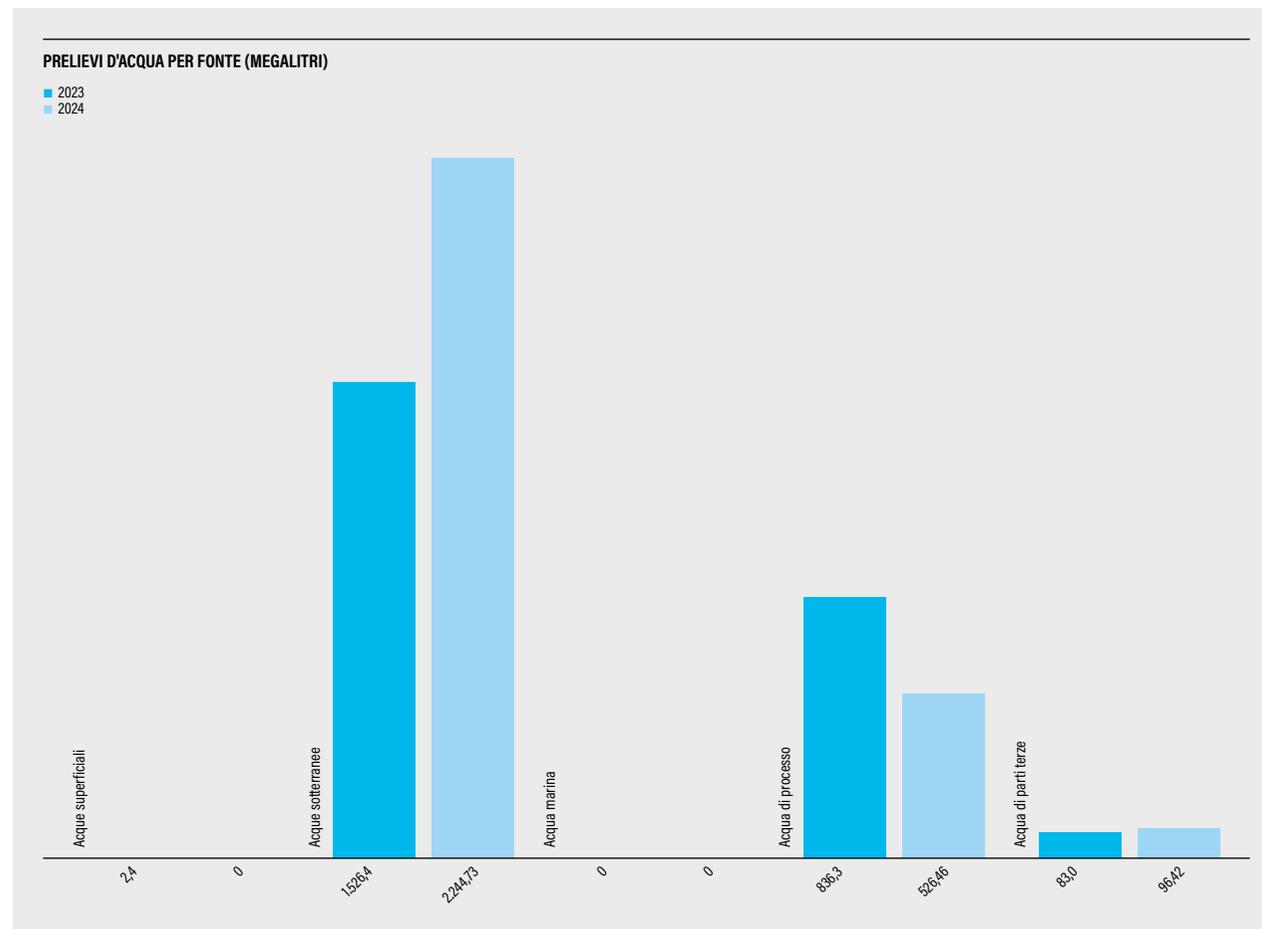
<sup>16</sup> / I dati relativi ai prelievi d'acqua sono stati revisionati rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 per effetto del miglioramento metodologico del processo di rendicontazione.

Oltre a questo, ogni sito del Gruppo dispone di sistemi per il collettamento delle acque di piazzale, generate dall'operatività stessa e piovane. Queste acque subiscono un primo trattamento e, ove possibile, vengono re-impiegate nelle attività come acque di lavaggio, contribuendo a ridurre l'emungimento da fonti esterne. Le aziende che operano in ambito portuale offrono un servizio di pronto intervento e pulizia degli specchi acquei in caso di incidenti ambientali di varia entità.

Oltre a garantire una corretta gestione dei rifiuti raccolti dalle imbarcazioni, privilegiando il recupero rispetto ad altre modalità di smaltimento, le aziende marittime partecipano attivamente al consorzio Castalia, impegnato in operazioni marittime volte alla salvaguardia dell'ambiente marino, tra cui attività di antinquinamento, bonifica di acque, fondali e litorali. La tabella sottostante riporta i dati (in megalitri) relativi ai prelievi idrici in maniera aggregata per Regeneration, Purification e Divisione Ambiente. I dati 2024 confermano una notevole riduzione nel prelievo di acque superficiali e di processo, a fronte di un incremento nel prelievo di acque sotterranee, le quali costituiscono un'area di impegno nei prossimi anni per il Gruppo, come citato nel paragrafo soprastante.



**IL GRUPPO ITELYUM DISPONE  
DI QUATTRO IMPIANTI DEDICATI  
AL TRATTAMENTO CHIMICO,  
FISICO E BIOLOGICO DELLE  
ACQUE, OLTRE A UNA STRUTTURA  
SPECIALIZZATA NELLA  
PURIFICAZIONE DELLE ACQUE**



Parallelamente, il Gruppo Itelyum ha adottato strategie di gestione idrica avanzate in quattro siti industriali: gli impianti di rigenerazione degli oli esausti di Pieve Fissiraga e Ceccano, l'impianto di purificazione dei solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho. In questi stabilimenti sono operativi sistemi di barrieramento idraulico, che, quando necessario, sono supportati da impianti di trattamento delle acque emunte. Questi interventi hanno l'obiettivo di ridurre le contaminazioni pregresse di suoli e falde acquifere, restituendo alle risorse idriche volumi opportunamente depurati. Nello stabilimento di Landriano, inoltre, è stato avviato uno

studio di fattibilità per valutare l'impiego del flusso derivante dal barrieramento idraulico a supporto dei processi produttivi. Tale iniziativa, attualmente in fase di interlocuzione con gli enti competenti, è finalizzata a una significativa riduzione dell'uso di acque sotterranee, contribuendo a una gestione più efficiente della risorsa idrica. **Al momento il Gruppo Itelyum dispone di quattro impianti dedicati al trattamento chimico, fisico e biologico delle acque, oltre a una struttura specializzata nella purificazione delle acque impiegate nell'industria ceramica.** Con una capacità complessiva di trattamento che supera le 300.000 tonnellate annue, questi

impianti rappresentano un tassello fondamentale dell'impegno aziendale per la salvaguardia delle risorse idriche. Il processo di depurazione si sviluppa attraverso una sequenza di fasi: separazione chimico-fisica iniziale, trattamento biologico in vasche di ossidazione e un monitoraggio costante per garantire il rispetto dei parametri di qualità definiti dalla normativa ambientale. Questo approccio strutturato permette a Itelyum di restituire all'ambiente acqua depurata, trasformando flussi di rifiuti liquidi fortemente inquinati in risorse nuovamente disponibili. Un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione del Gruppo alla sostenibilità è rappresentata dal trattamento delle emulsioni oleose. Grazie a impianti altamente specializzati, è possibile effettuare una separazione avanzata della fase oleosa, che viene recuperata come olio minerale esausto e destinata agli impianti di rigenerazione di Itelyum.

## GUARDANDO AL FUTURO, ITELYUM HA DELINEATO UN PROGETTO DI ESPANSIONE DELLE PROPRIE ATTIVITÀ IN AMBITO AMBIENTALE, CON L'OBIETTIVO DI AMPLIARE ULTERIORMENTE IL PROPRIO IMPATTO POSITIVO NELLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE NEI PROSSIMI ANNI

La frazione acquosa risultante viene sottoposta a un rigoroso processo di trattamento e restituita all'ambiente come acqua depurata. L'impegno nella gestione delle risorse idriche del Gruppo incarna dunque i principi dell'economia circolare, confermando il duplice impegno del Gruppo nella tutela delle risorse idriche e nella riduzione degli sprechi industriali. Guardando al futuro, Itelyum ha delineato un progetto di espansione delle proprie attività in ambito ambientale, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il proprio impatto positivo nella gestione e valorizzazione delle risorse idriche nei prossimi anni.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)

## Capitolo 3

# Informazioni sociali

Le persone rappresentano un elemento centrale per la crescita del Gruppo, che promuove ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze.

## 3.1 / Relazione con la comunità

Anno dopo anno, il Gruppo Itelyum intraprende un percorso volto a rinnovare il dialogo tra impresa e comunità, con l'obiettivo di costruire un futuro sempre più sostenibile. Ad esempio, il legame tra Itelyum e le comunità locali si rafforza attraverso iniziative che favoriscono il dialogo con scuole e università, contribuendo alla crescita di una cultura della sostenibilità e dell'innovazione. Attraverso testimonianze, visite agli impianti e progetti educativi, l'azienda si pone come punto di riferimento nella formazione delle nuove generazioni, avvicinando studenti e docenti alle sfide dell'economia circolare. Nell'ambito del progetto promosso da Assolombarda per la valorizzazione dei Green Job, Itelyum ha portato la propria esperienza all'Istituto Volta di Lodi, illustrando agli studenti le competenze richieste dal mercato del lavoro nel settore della sostenibilità e dell'economia circolare. **La formazione di nuove figure professionali che interessano l'economia circolare e la sostenibilità d'impresa, ma anche l'impegno verso la ricerca di nuovi talenti, hanno portato Itelyum a diventare un riferimento nel dialogo tra il mondo dell'istruzione e del lavoro.** Il rapporto con il mondo dell'istruzione si consolida anche attraverso le visite agli impianti, come quella dell'Istituto Tecnico Tecnologico per le Biotecnologie Ambientali Sandro Pertini di Alatri allo stabilimento di Ceccano, dove gli studenti hanno avuto modo di osservare il processo di rigenerazione e comprenderne l'impatto in termini di innovazione e ricerca. In questa stessa direzione si inserisce l'iniziativa che ha coinvolto 60 alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di Landriano, i quali, dopo aver visitato l'impianto di Landriano, hanno partecipato a lezioni sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e sul processo di Itelyum Purification, consolidando un percorso educativo avviato l'anno precedente.

Allo stesso modo, gli studenti del corso di conduzione navale dell'Itis Nullo Baldini di Ravenna hanno esplorato la nave Secomar Quattro nel porto di Ravenna, e anche Ecowatt ha accolto i giovani studenti delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Locate di Triulzi. Inoltre, aderendo all'iniziativa di Assolombarda volta a far conoscere il mondo dell'impresa ai più giovani, Ecowatt ha aperto le proprie porte agli alunni dell'Istituto Comprensivo Lodi Il G. Spezzaferri, trasformando i propri dipendenti in divulgatori scientifici per una giornata formativa sui principi della fisica, della chimica e della gestione dei processi industriali. Oltre alle collaborazioni per la ricerca citate all'interno del capitolo 4.4 Innovazione e R&D, il coinvolgimento delle istituzioni accademiche si è concretizzato con la visita dello stabilimento Itelyum Regeneration di Ceccano da parte di docenti e studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università La Sapienza di Roma - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, un'occasione di confronto e approfondimento tecnico-scientifico che ha rafforzato il legame tra impresa, ricerca e territorio. Infine, con il progetto editoriale promosso in collaborazione con il Corriere della Sera, Itelyum ha lanciato un'iniziativa dedicata alle scuole: ogni classe delle città in cui il Gruppo è presente è stata chiamata a sviluppare un elaborato su uno degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, dando voce alla visione dei più giovani su tematiche chiave per il futuro del pianeta.

### DALLA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ PER AVVICINARE I GIOVANI AI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, FINO AL SOSTEGNO A EVENTI SPORTIVI E PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, ITELYUM SI IMPEGNA A RAFFORZARE IL LEGAME TRA IMPRESA E TERRITORIO

L'attenzione verso le comunità in cui Itelyum opera si traduce in iniziative che vanno oltre il contesto industriale, contribuendo concretamente alla qualità della vita dei cittadini. Per questo, a Landriano, la collaborazione tra Itelyum Purification e l'Amministrazione Comunale ha reso possibile la riqualificazione del parco pubblico Peter Pan, un'area verde attrezzata con strutture sportive e spazi dedicati alla socialità. L'iniziativa ha restituito alla comunità un luogo di aggregazione e benessere, confermando l'impegno dell'azienda nel promuovere progetti di valorizzazione del territorio in sinergia con le istituzioni locali. Nel 2024, inoltre, è stato realizzato un attraversamento ciclopedonale per collegare la SP 235 con via Tavernelle a Pieve Fissiraga con adeguata illuminazione e marciapiede in un tratto che risultava sprovvisto di percorso tracciato. Il progetto è stato promosso e sostenuto da Itelyum, supportato dal Comune e dalla Provincia di Lodi, con l'obiettivo di rendere sicura e fruibile a tutti il tratto che collega la strada provinciale con Pieve Fissiraga. Un ulteriore testimonianza del dialogo continuo di Itelyum con la comunità locale. Nel 2024 Itelyum ha rinnovato la sua partecipazione alla Milano Relay Marathon, la staffetta solidale che affianca la celebre maratona milanese. L'evento ha visto la presenza di sei squadre composte da dipendenti provenienti dalle diverse sedi aziendali in tutta Italia, consolidando lo spirito di squadra e l'impegno verso iniziative di valore sociale. La corsa a staffetta fa parte di un progetto solidale che permette ai runner di correre in team per una causa benefica, sostenendo i progetti di una delle organizzazioni No profit che aderiscono al Charity Program della Milano Marathon. La scelta di Itelyum è ricaduta per il terzo anno sull'associazione Special Olympics Italia, dedicata a coinvolgere persone con disabilità intellettive nelle attività sportive. La condivisione di valori di determinazione e passione propri dello sport, sono incarnati anche dalla partecipazione di Itelyum Sea FVG alla Staffetta 24x1 Telethon, in collaborazione con la Polizia Locale di Trieste. L'evento svoltosi per 24 ore nel cuore di Udine ha coinvolto 870 squadre e oltre 22.000 partecipanti impegnati in una maratona di solidarietà a favore della ricerca sulle malattie genetiche rare. La squadra ha raggiunto l'incredibile traguardo di 263 km, classificandosi al 40° posto e donando 5€ per ogni km. Inoltre, nel corso del 2024 Itelyum ha impegnato 480.000 euro in erogazioni liberali per la comunità. L'adesione a queste iniziative manifesta un approccio responsabile e inclusivo, fondato sulla volontà di creare valore per le comunità locali attraverso azioni concrete e durature. In questo modo l'azienda non solo supporta la crescita sostenibile, ma promuove anche valori di **inclusione, collaborazione e sviluppo sociale**, generando un impatto positivo che va oltre il contesto produttivo.

## 3.2 / Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta una priorità per il Gruppo Itelyum, che nel 2024 ha proseguito nell'attuazione di strategie mirate alla prevenzione dei rischi, al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e alla diffusione di una cultura della prevenzione. Un elemento chiave di questo approccio è il costante aggiornamento dei sistemi di gestione, supportato da audit interni volti a verificare l'efficacia delle misure adottate e la conformità alle normative vigenti. L'identificazione, la gestione e la mitigazione dei rischi sono guidate dai principi del Decreto 81/08, normativa di riferimento in Italia, e si basano su un'analisi strutturata di diversi fattori, tra cui errori umani, anomalie, non conformità, incidenti mancati (near miss) e infortuni. Queste valutazioni **consentono di individuare le azioni preventive e correttive più efficaci**, che vengono integrate in un sistema di gestione strutturato con procedure operative formalizzate. In questo contesto, il Gruppo ha scelto di rafforzare il proprio impegno introducendo dal 2023 un meccanismo che lega una parte della retribuzione variabile del management al raggiungimento di obiettivi specifici di riduzione degli infortuni, con l'obiettivo finale di azzerarli. L'adozione di standard riconosciuti rappresenta un pilastro della strategia del Gruppo. Molte società di Itelyum si avvalgono da tempo di un Sistema di Gestione certificato ISO 45001:2018, alle quali si è aggiunta nel corso del 2024 Sepi<sup>17</sup>.

17 / Intereco è attualmente in fase di implementazione del sistema di gestione ISO 45001:2018.

L'integrazione di queste nuove realtà nel percorso di certificazione sottolinea l'impegno del Gruppo nel consolidare una gestione strutturata della sicurezza. Parallelamente, vengono condotti audit periodici per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e il costante miglioramento delle condizioni di lavoro. Attraverso queste iniziative, Itelyum conferma la propria attenzione verso la sicurezza di dipendenti e collaboratori, adottando un approccio proattivo basato su prevenzione, formazione e controllo continuo dei rischi.

### IL GRUPPO SVILUPPA ANNUALMENTE PIANI DI FORMAZIONE (PAF), CHE COMPREDONO SIA I CORSI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, SIA MODULI SPECIFICI LEGATI ALLE MANSIONI DEI LAVORATORI

Il coinvolgimento diretto dei dipendenti e collaboratori nella valutazione e gestione dei rischi rappresenta un elemento chiave della strategia di sicurezza del Gruppo Itelyum. Attraverso la possibilità di segnalare criticità relative a presidi, processi operativi e incidenti, il personale contribuisce attivamente alla prevenzione. Un esempio significativo è quello di Ecowatt, che ha introdotto un Premio Sicurezza per incentivare tali segnalazioni e promuovere un atteggiamento proattivo nella riduzione degli infortuni. Per garantire un ambiente di lavoro sicuro e una preparazione adeguata, **il Gruppo sviluppa annualmente Piani di Formazione (PAF), che comprendono sia i corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente**, sia moduli specifici legati alle mansioni dei lavoratori. Nei quattro stabilimenti soggetti alla disciplina Seveso – Pieve Fissiraga e Ceccano (Soglia Inferiore), Landriano e Rho (Soglia Superiore) – vengono organizzate sessioni formative mirate. Nei primi due siti, i neoassunti e i lavoratori che cambiano mansione seguono un piano di

inserimento personalizzato, dipendenti esterni partecipano trimestralmente a incontri dedicati alla prevenzione dei rischi di incidente rilevante (RIR). Visitatori e autisti invece, prima di accedere al sito, devono visionare un video informativo riguardante le regole di sicurezza riportate nel Piano di Emergenza Interno e completare con successo un questionario: l'esito positivo consente di accedere al sito per una durata massima di tre mesi, trascorsi i quali occorre rivedere il video e completare il medesimo questionario. Nei due impianti di Soglia Superiore, invece, la formazione obbligatoria è gestita da un ente esterno accreditato, mentre l'ufficio HSE si occupa della formazione specifica sulle mansioni. Parallelamente, la comunicazione interna assume un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sicurezza. Riunioni periodiche su prevenzione, salute e ambiente permettono ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RSSLA o RLS) di aggiornare il personale su normative, misure di prevenzione e buone pratiche, favorendo il confronto con datori di lavoro, RSPP e responsabili della sicurezza. La gestione rigorosa della sicurezza si estende anche ai fornitori esterni, che sono coinvolti in attività di formazione continua e nell'aggiornamento periodico dei piani di emergenza, sia interni che esterni, per garantire l'adeguamento alle normative più recenti e alle migliori pratiche del settore. L'attenzione alla salute dei lavoratori si concretizza anche nel monitoraggio sanitario, affidato ai Medici Competenti (MC) designati secondo il D.Lgs. 81/08. Attraverso visite annuali, preventive e periodiche, vengono seguiti protocolli sanitari specifici per ridurre i rischi professionali. Nel 2024 sono state registrate 10 malattie professionali, di cui 9 nel sito di Castiglia e 1 in quello di Nigromare, entrambe legate alla Divisione Ambiente e potenzialmente connesse all'utilizzo di macchinari per la movimentazione della merce. Per supportare i lavoratori, le aziende del Gruppo garantiscono l'accesso agevolato a servizi sanitari e programmi di prevenzione tramite convenzioni con fondi di assistenza medica. Nel corso del 2024 sono stati segnalati 41 infortuni, principalmente dovuti a cadute, scivolamenti e lesioni come tagli e contusioni, in incremento rispetto all'anno precedente. Per contrastare questi rischi, sono state avviate diverse misure di prevenzione, tra le quali il rafforzamento delle procedure di sicurezza e l'introduzione di strumenti all'avanguardia. Ad esempio, al fine di evitare incidenti durante le operazioni di manutenzione l'azienda Ambiente Mare ha implementato il sistema di Lock Out Tag Out (LoTo), mentre per ridurre il rischio di caduta dall'alto, sono dal 2024 operative le linee vita nelle aree di carico delle autocisterne sul sito di Bologna (Rimondi).

INFORTUNI MORTALI	2024	2023
Dipendenti	0	0
Imprese	0	0
Terze parti	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

NUMERO DI INFORTUNI, DIPENDENTI <sup>18</sup>	2024	2023
Regeneration	1	0
Purification	4	3
Ambiente	36	27
<b>Itelyum</b>	<b>41</b>	<b>30</b>

INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI, DIPENDENTI <sup>19</sup>	2024	2023
Regeneration	3,01	0
Purification	11,62	11,70
Ambiente	18,00	13,47
<b>Itelyum</b>	<b>15,21</b>	<b>11,71</b>

NUMERO DI MALATTIE PROFESSIONALI, DIPENDENTI	2024	2023
Regeneration	0	0
Purification	0	0
Ambiente	6	10
<b>Itelyum</b>	<b>6</b>	<b>10</b>

18 / Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

19 / Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

### Il benessere psico-fisico dei lavoratori è un elemento centrale della strategia di Itelyum per la salute e la sicurezza.

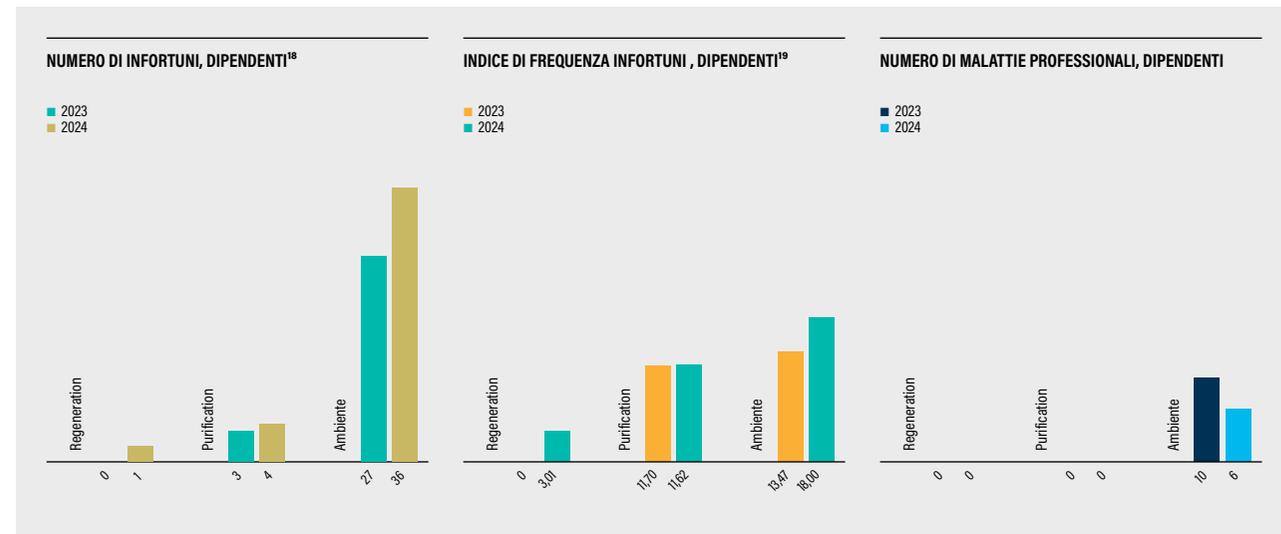
Lo sportello di supporto psicologico, attivo nelle sedi di Pieve Fissiraga, Ceccano e Bottari, continua a offrire assistenza ai dipendenti nell'affrontare lo stress lavoro-correlato attraverso incontri mirati e iniziative di promozione della salute.

## IL GRUPPO SI IMPEGNA A GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI NEI TERRITORI IN CUI OPERA

Il servizio è in fase di estensione ad altre sedi, rafforzando l'impegno dell'azienda nel supportare i lavoratori su temi quali la lotta al tabagismo e la gestione delle dipendenze. In parallelo, nelle società Bottari e Nigromare, sono stati previsti colloqui con i dipendenti per monitorarne lo stato di benessere psico-fisico, permettendo così di adottare strategie di intervento più efficaci.

Oltre a tutelare la salute dei propri lavoratori, **il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza delle comunità locali nei territori in cui opera**. Alcuni siti industriali di Itelyum rientrano tra le aree classificate come "a rischio di incidente rilevante" in base alla normativa vigente, a causa della presenza di sostanze infiammabili o potenzialmente nocive per la salute umana e per l'ambiente. Per ridurre tali rischi, l'azienda ha sviluppato un sistema di gestione integrato che prevede l'adozione di rigorosi protocolli di sicurezza e la collaborazione con le comunità locali per una gestione efficace delle emergenze.

Un pilastro fondamentale di questa strategia è rappresentato dai piani di emergenza interni ed esterni, elaborati in stretta sinergia con le autorità competenti. Questi piani garantiscono una risposta tempestiva e coordinata in caso di eventi accidentali, proteggendo sia i dipendenti sia la popolazione residente nelle vicinanze. La loro condivisione con le istituzioni locali testimonia ulteriormente la volontà di Itelyum di adottare un approccio trasparente e responsabile nella gestione delle proprie attività industriali. È necessario specificare che, per il sito di Ceccano, in soglia inferiore, sono state inviate le informazioni richieste dalle autorità competenti ma non è stato emesso un piano di emergenza interno ed esterno. Infine, con l'obiettivo di monitorare costantemente i progressi e individuare opportunità di miglioramento continuo, il Consiglio di amministrazione effettua periodicamente una revisione dei KPI di salute e sicurezza.



### 3.3 / Sviluppo del capitale umano

Nel corso del 2024, Itelyum ha proseguito con il suo impegno nell'ascolto attivo e nello sviluppo delle competenze di tutto il personale, con l'obiettivo di valorizzare il talento individuale, promuovere la crescita professionale e favorire un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante. In questo contesto, a gennaio 2024 è iniziato il progetto Alte Maree. Con il supporto della società TEHA (The European House - Ambrosetti), è stato sviluppato un percorso di creazione e diffusione dei Valori del Gruppo. Durante il primo incontro, insieme ai membri del Comitato di Direzione, è stato scritto il DNA del Gruppo Itelyum, riassunto nel "Manifesto Itelyum" (vedi box). Sono emerse caratteristiche distintive e aspirazioni che, nel corso dell'anno, sono state condivise attraverso diverse modalità con i vari livelli dell'organizzazione. Ciascuno, secondo le proprie possibilità, le ha recepite e fatte proprie. I tre elementi distintivi del Gruppo - Avanguardia, Amore e Agonismo - insieme ai principi del Manifesto, sono stati approfonditi e diffusi negli incontri successivi con manager, giovani talenti del Gruppo ed esperti tecnici. Nel corso di questi incontri, che si sono svolti nell'arco di due giornate di lavoro distanziate di circa sei mesi, **sono state approfondite due macro-tematiche fondamentali: leadership essentials e basic management.** Questi momenti di confronto hanno rappresentato un'importante occasione per fornire ai partecipanti conoscenze di base sulla gestione e sull'ispirazione dei collaboratori, oltre a strumenti pratici utili a supportare i manager nelle attività quotidiane. Inoltre, a partire dal 2025, verrà avviato un processo strutturato e sistematico di valutazione della performance e delle competenze, con l'obiettivo di monitorare in modo più efficace la crescita professionale delle persone, valorizzare il talento e fornire strumenti concreti per lo sviluppo individuale e organizzativo.

#### IL MANIFESTO DI ITELYUM

**Siamo un'azienda vocata alla crescita e focalizzata alla realizzazione dell'economia circolare. Per primi abbiamo visto l'opportunità di applicare tecnologie approcci industriali al settore dei rifiuti speciali e continuiamo a non dare niente per scontato nel nostro impegno quotidiano.**

Abbiamo avuto il coraggio di investire sulla qualità dei nostri processi e sull'acquisizione di piccole e medie imprese con la finalità di creare un Gruppo che ora è leader nel suo settore.

La crescita è la nostra vocazione e siamo orgogliosi delle nostre capacità di valicare asticelle sempre più alte.

Crediamo che l'entusiasmo favorisca il raggiungimento dei risultati; che le nostre Persone siano il motore del successo; che le differenze delle loro esperienze e delle loro opinioni generino innovazione e voglia di fare; che il buon umore si unisca alla propensione a spingere sempre più in alto le nostre ambizioni; che il profitto sia un modo per misurare le nostre competenze (e non solo per remunerare gli azionisti).

PERSONALE AL 31/12	2024	2023
Regeneration	189	181
Purification	206	163
Ambiente	1.145	1.091
<b>Itelyum</b>	<b>1.540</b>	<b>1.435</b>

CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	2024		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	38	148	35	145
Purification	42	155	27	130
Ambiente	188	766	172	696
<b>Itelyum</b>	<b>268</b>	<b>1.069</b>	<b>234</b>	<b>971</b>

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	2024		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	1	2	0	1
Purification	2	6	1	5
Ambiente	16	175	16	207
<b>Itelyum</b>	<b>19</b>	<b>183</b>	<b>17</b>	<b>213</b>

A giugno 2024 è stata proposta a tutti i dipendenti del Gruppo una survey denominata "We Listen To You". Questa indagine permette di registrare il livello di coinvolgimento e il clima aziendale, identificare l'approccio delle persone al cambiamento, misurare il livello di benessere dei dipendenti e il livello di energia che le persone possono mettere a disposizione dell'azienda per affrontare le sfide organizzative ed esplorare i desideri/il livello di soddisfazione dei dipendenti in un'ottica di welfare e benessere.

La metodologia utilizzata ha consentito di strutturare un possibile piano d'azione per migliorare l'ambiente di lavoro e il benessere dei colleghi. Il questionario prevedeva domande rivolte a rilevare il benessere organizzativo, la fiducia, l'apertura al cambiamento, il benessere delle persone e la fruizione di Smart working e lavoro agile.

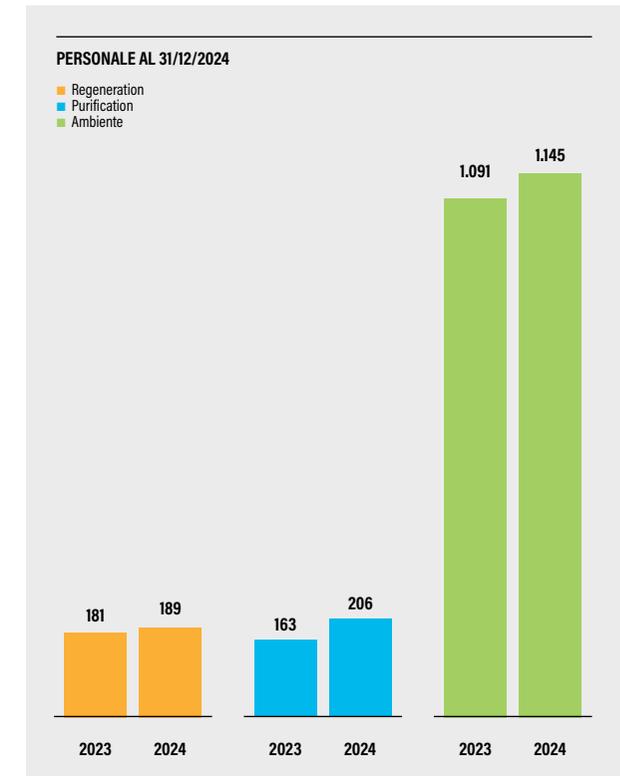
A settembre 2024, i risultati ottenuti dalla ricerca hanno fornito una panoramica chiara riguardo al livello di energia presente all'interno dell'azienda. In particolare, è emerso che il 62% dei

dipendenti diffonde energia, contribuendo in modo attivo e positivo all'ambiente lavorativo. Il 19% dei dipendenti conserva energia, preferendo mantenere un atteggiamento di stabilità e riservatezza, senza però compromettere negativamente l'ambiente aziendale. Un altro segmento, pari all'11% dei dipendenti, disperde energia, risultando meno produttivi in questo ambito. Infine, l'8% dei dipendenti assorbe energia, rappresentando coloro che tendono a restare passivi o a sentirsi demotivati, il che potrebbe indicare un bisogno di supporto o un'inadeguata connessione con le dinamiche aziendali. Anche a proposito dell'approccio dei dipendenti al cambiamento il questionario ha rivelato diverse tipologie di attitudine. Il 43% dei dipendenti è stato classificato come "propulsore", ovvero un gruppo di persone che non solo accoglie il cambiamento, ma lo promuove attivamente, spingendo l'azienda verso nuove opportunità e miglioramenti. Il 22% dei dipendenti è definito "disponibile", un gruppo che mostra una certa apertura al cambiamento, accettandolo e adattandosi con facilità. Il 20% dei dipendenti, invece, adotta un atteggiamento "conservativo", mostrando resistenza o riluttanza ai cambiamenti. Infine, il 15% dei dipendenti si definisce "negoziatore", un gruppo che cerca un compromesso tra il cambiamento e il mantenimento di alcune tradizioni. Per quanto riguarda invece la fiducia dei dipendenti nei confronti dei colleghi e del manager, insieme alla percezione dell'approccio aziendale al lavoro agile, sono due ambiti emersi come in via di miglioramento. Lavorare su questi aspetti può contribuire a creare un ambiente di lavoro più collaborativo e a rendere l'adozione del lavoro agile più efficace e diffusa. La survey descritta ha quindi permesso di evidenziare i punti di forza e le possibili aree di miglioramento.

È proprio su questo che il Gruppo ha deciso di concentrarsi. Infatti, per rispondere alla richiesta di maggior chiarezza nella gestione dei processi di crescita e di sviluppo all'interno del Gruppo, ad inizio 2025 è stato avviato un progetto innovativo per lo sviluppo delle competenze in modo interattivo: Itelyum S.O.L.E. Una piattaforma digitale per la formazione, per costruire percorsi di crescita personalizzati ed integrati. L'obiettivo è quello di arrivare a definire, con il pieno coinvolgimento di tutti, un piano di formazione e sviluppo, trasparente e a lungo termine. Si osserva che il dato relativo ai contratti a tempo determinato è principalmente associato alle attività legate alle gare di appalto, in cui il personale del sito interessato viene assunto dal nuovo appaltatore per tutta la durata dell'appalto e termina il proprio rapporto di lavoro con la conclusione del contratto. Questa tipologia di contratto è particolarmente diffusa in Castiglia e Itelyum Sea FVG.

CONTRATTI A TEMPO PIENO	2024		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	36	148	32	145
Purification	34	159	25	134
Ambiente	165	936	144	899
<b>Itelyum</b>	<b>235</b>	<b>1.243</b>	<b>201</b>	<b>1.178</b>

CONTRATTI A TEMPO PARZIALE	2024		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	3	2	3	1
Purification	10	3	3	1
Ambiente	40	4	43	5
<b>Itelyum</b>	<b>53</b>	<b>9</b>	<b>49</b>	<b>7</b>



Anche le specifiche caratteristiche di turnover con valori elevati derivano dalle attività di appalto che prevedono che il nuovo appaltatore assuma il personale del sito per la durata dell'appalto stesso. A proposito della promozione dello sviluppo del capitale umano, l'obiettivo del Gruppo è quello di arricchire le competenze dei dipendenti e favorirne la crescita professionale. In particolare, sono stati lanciati due programmi distinti: uno focalizzato sul miglioramento delle competenze linguistiche tramite la piattaforma Preply, e l'altro dedicato alla formazione manageriale dei middle manager attraverso il progetto WIBO. Grazie alla piattaforma Preply, è stato possibile valutare il livello di partenza linguistico dei dipendenti attraverso un test di ingresso. I partecipanti possono esercitarsi sia oralmente che per iscritto, in qualsiasi momento e ovunque, con il supporto di docenti certificati. Inoltre, l'ufficio HR ha la possibilità di monitorare i progressi degli studenti tramite una dashboard dedicata. Ogni dipendente ha a disposizione quattro lezioni mensili, della durata di un'ora ciascuna, con la flessibilità di scegliere autonomamente i giorni e gli orari più adatti per partecipare alle lezioni. La piattaforma WIBO offre una formazione pratica e mirata per Talenti e Manager, iniziando con un confronto diretto con i Top Executive. Le prime sei settimane del programma sono dedicate a una formazione trasversale sui principali temi legati alla leadership, affrontati attraverso le testimonianze di Manager aziendali. Tra gli argomenti trattati vi sono la leadership autentica, la motivazione degli altri, la gestione multidirezionale, la gestione dei conflitti, la gestione delle aspettative e metodologie di dare e ricevere feedback.

NUOVI DIPENDENTI ASSUNTI <sup>20</sup>		
	Unità	Perc.
<b>Numero tot. nuovi dipendenti assunti durante l'anno</b>	<b>519</b>	
Per genere		
Uomini	466	90%
Donne	53	10%
Per fasce di età		
Età inferiore ai 30 anni	134	25,8%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	273	52,6%
Età superiore ai 50 anni	112	21,6%

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'ORGANIZZAZIONE <sup>21</sup>		
	Unità	Perc.
<b>Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno</b>	<b>493</b>	
Per genere		
Uomini	453	92%
Donne	40	8%
Per fasce di età		
Età inferiore ai 30 anni	113	23%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	242	49%
Età superiore ai 50 anni	138	28%

TURNOVER E TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI DURANTE L'ANNO		
	Turnover <sup>22</sup>	Tasso turnover <sup>23</sup>
Per genere		
Uomini	13	1%
Donne	13	5%
Per fasce di età		
Età inferiore ai 30 anni	21	12%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	31	4%
Età superiore ai 50 anni	-26	-5%

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER INQUADRAMENTO		
	2024	2023
Dirigenti	58	14
Quadri	24	16
Impiegati	23	15
Operai	18	22
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>19</b>

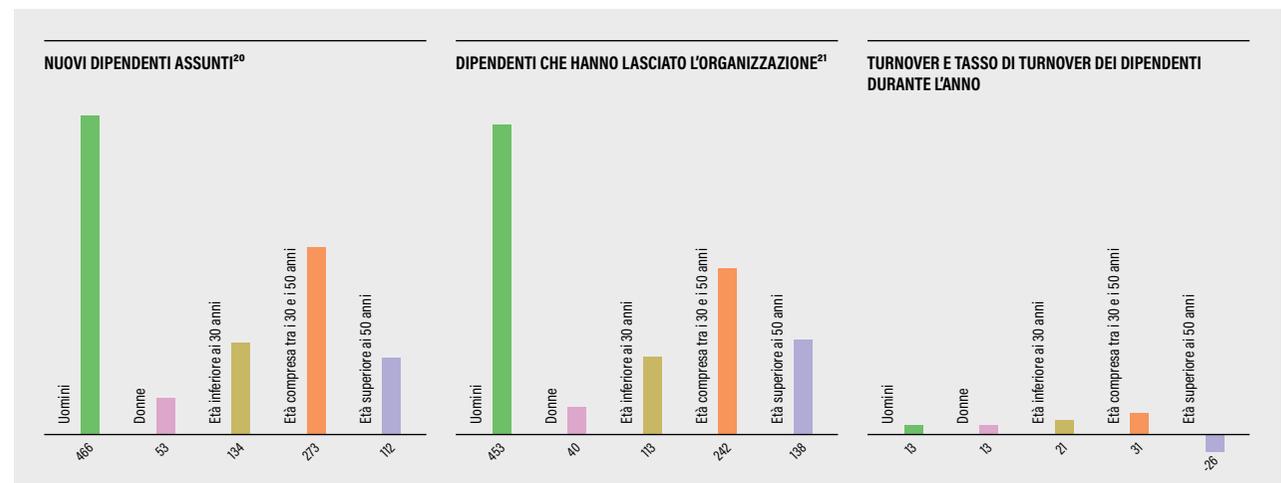
ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE		
	2024	2023
Uomini	21	20
Donne	24	13
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>19</b>

20 / Le percentuali sui dati nei nuovi dipendenti assunti fanno riferimento al rapporto per genere ed età tra dipendenti assunti nel corso del 2024 e il totale dei dipendenti assunti.

21 / Le percentuali sui dati dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione fanno riferimento al rapporto per genere ed età tra dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione nel corso del 2024 e il totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione nel corso del 2024.

22 / Il turnover è calcolato come il numero dei dipendenti assunti nel 2024 a cui è stato sottratto il numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo Itelyum nel 2024.

23 / Il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra il turnover e il totale dei dipendenti del Gruppo al 31/12/2024.



Relazione con la comunità Salute e sicurezza sul luogo di lavoro Sviluppo del capitale umano Diversità e inclusione

CONGEDO PARENTALE	2024
<b>Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale</b>	<b>23</b>
Di cui uomini	20
Di cui donne	3
<b>Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale</b>	<b>7</b>
Di cui uomini	5
Di cui donne	2
<b>Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale</b>	<b>7</b>
Di cui uomini	5
Di cui donne	2
<b>Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale e sono ancora dipendenti nei dodici mesi successivi al rientro</b>	<b>7</b>
Di cui uomini	5
Di cui donne	2
<b>Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale<sup>24</sup></b>	<b>100%</b>
Di cui uomini	100%
Di cui donne	100%
<b>Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale<sup>25</sup></b>	<b>100%</b>
Di cui uomini	100%
Di cui donne	100%

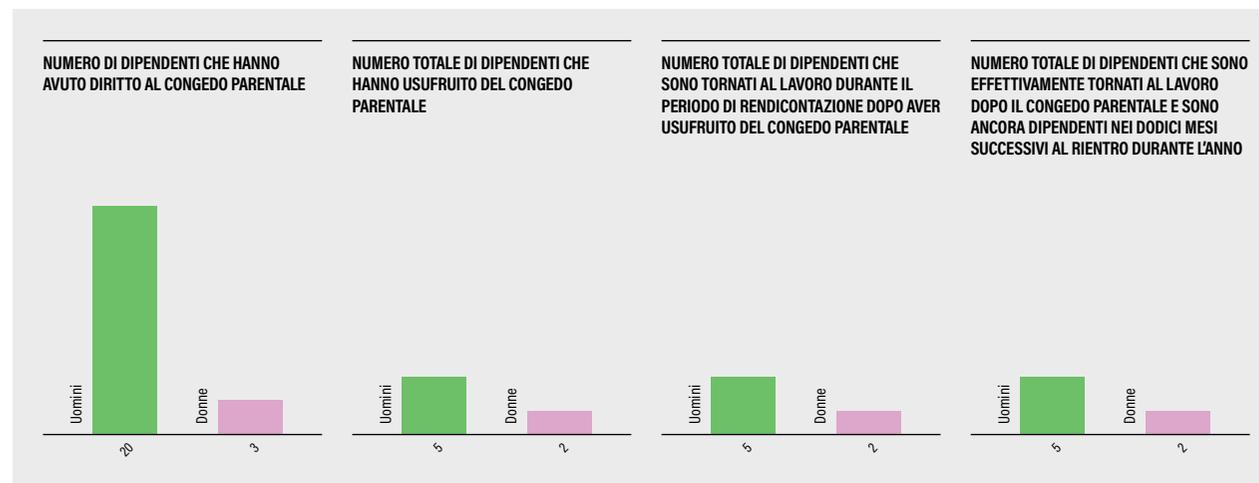
Successivamente, i partecipanti intraprendono un processo di Self-Assessment, seguito da un percorso strutturato che risponde alle necessità specifiche e ai gap emersi durante la formazione. Nella seconda metà dell'anno, il Gruppo ha scelto di concentrare le proprie energie nella selezione di alcuni Junior Sales Account per la Divisione Ambiente. In questa ottica, Itelyum ha deciso di creare una propria Academy, chiamata "Officina Itelyum", con l'obiettivo di investire nella formazione e di inserire queste nuove figure in un percorso di crescita all'interno delle diverse realtà aziendali.

## AD INIZIO 2025 È STATO AVVIATO UN ROGETTO INNOVATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MODO ININTERATTIVO: ITELYUM S.O.L.E.

Il programma di formazione ha incluso una settimana intensiva sui temi della Governance, della Comunicazione, della Sostenibilità, della legislazione ambientale e delle soft skills commerciali. Nel 2025, i partecipanti avranno l'opportunità di partecipare a un programma di rotazione all'interno delle diverse legal entity della Divisione Ambiente, per acquisire una comprensione approfondita dei vari servizi che il Gruppo offre ai propri clienti. Inoltre, potranno usufruire di corsi ad hoc per la forza vendita, previsti sulla piattaforma S.O.L.E..

24 / Il tasso di rientro al lavoro è calcolato come il rapporto tra numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale e il numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale.

25 / Il tasso di retention è calcolato come il numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale e il numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel precedente periodo di rendicontazione.



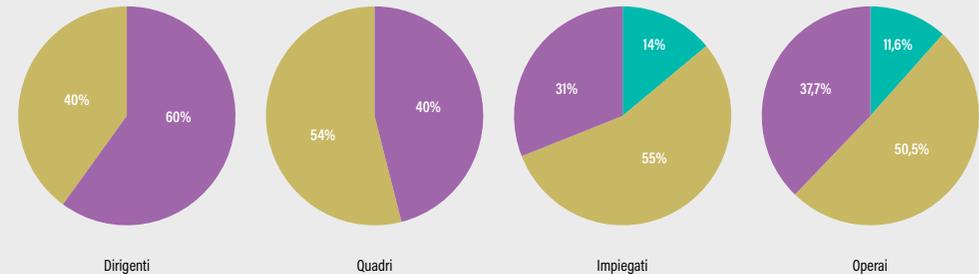
## 3.4 / Diversità, Equità e Inclusione

Come realtà in costante crescita, Itelyum riconosce l'importanza di un ambiente di lavoro inclusivo per il benessere e la valorizzazione delle proprie persone. L'inizio, nel 2024, di un percorso di internazionalizzazione del Gruppo, **ponendo le basi per la costruzione di un'identità condivisa, rafforza il senso di appartenenza e favorisce la collaborazione su scala globale.** Considerando l'estensione geografica delle singole aziende, l'inclusione svolge un ruolo imprescindibile nel favorire la partecipazione, l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti, elementi essenziali per la competitività aziendale. La partecipazione nel 2023 all'Osservatorio DE&I di UN Global Compact Network Italia ha gettato le fondamenta per lo sviluppo di una policy DE&I attraverso l'elaborazione del paper "Come sviluppare una policy Diversity, Equity&Inclusion".



### DIPENDENTI PER CATEGORIA E FASCE D'ETÀ 2024

■ Età inferiore a 30 anni  
■ Età tra i 30 e i 50 anni  
■ Età superiore ai 50 anni



### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2024		2023	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
<b>Num. tot. dipendenti al 31/12</b>	<b>1.540</b>		<b>1.435</b>	
Per genere				
Uomini	1.252	81%	1.184	83%
Donne	288	19%	251	17%
Per fasce di età				
Età inferiore a 30 anni	177	12%	168	12%
Età tra i 30 e i 50 anni	803	52%	710	49%
Età superiore ai 50 anni	560	36%	557	39%

### DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE

	2024		2023	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
Dirigenti	35		30	
Di cui uomini	32	91%	29	97%
Di cui donne	3	9%	1	3%
Quadri	95		87	
Di cui uomini	75	79%	70	80%
Di cui donne	20	21%	17	20%
Impiegati	534		453	
Di cui uomini	274	51%	226	50%
Di cui donne	260	49%	227	50%
Operai	876		865	
Di cui uomini	871	99%	859	99%
Di cui donne	5	1%	6	1%

### DIPENDENTI PER CATEGORIA E FASCE D'ETÀ

	2024		2023	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
Dirigenti	35		30	
Età inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	14	40%	10	33%
Età superiore ai 50 anni	21	60%	20	67%
Quadri	95		87	
Età inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Età tra i 30 e i 50 anni	51	54%	41	47%
Età superiore ai 50 anni	44	46%	46	53%
Impiegati	534		453	
Età inferiore a 30 anni	75	14%	64	14%
Età tra i 30 e i 50 anni	295	55%	239	53%
Età superiore ai 50 anni	164	31%	150	33%
Operai	876		865	
Età inferiore a 30 anni	102	11,6%	103	12%
Età tra i 30 e i 50 anni	443	50,5%	421	49%
Età superiore ai 50 anni	331	37,7%	341	39%

Facendo leva su tale esperienza, nel corso dell'anno successivo il Gruppo ha sviluppato la propria Politica DE&I, la cui approvazione è prevista per il 2025. La redazione del documento fa parte di una serie di iniziative portate avanti nel corso del 2024 per migliorare il clima aziendale e costruire maggiore senso di appartenenza al Gruppo. Tra queste, sono degne di nota l'implementazione della piattaforma S.O.L.E. (Sostenibilità, Organizzazione, Legami, Evoluzione) per la sensibilizzazione dei dipendenti alle tematiche di sostenibilità, e lo sviluppo di un Purpose di DE&I condiviso. L'ascolto dei dipendenti è fondamentale, e in questo senso è stata lanciata un'indagine aziendale, i cui risultati sono stati successivamente condivisi con i dipendenti. L'indagine è stata arricchita da interviste interne ed esterne con l'obiettivo futuro di rafforzare l'impegno verso la DE&I attraverso un piano d'azione mirato.

**RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE,  
NEL 2024 È STATO REGISTRATO  
UN AUMENTO NELLA PERCENTUALE  
DI DIPENDENTI DI GENERE  
FEMMINILE, CONCENTRATO  
NELLE POSIZIONI PIÙ ELEVATE  
DELL'AZIENDA**



MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://itelyum.com/report-di-sostenibilita)

# Capitolo 4

## Informazioni sulla governance

La solidità organizzativa si fonda su una governance trasparente e multilivello, capace di integrare gli aspetti ESG nei processi decisionali e nei sistemi di controllo.

## 4.1 / La Corporate Governance e la Governance di sostenibilità

Le società appartenenti al Gruppo Itelyum pongono alla base delle proprie politiche strategiche la sostenibilità, parametro imprescindibile da rispettarsi nei processi decisionali. La sostenibilità rappresenta un principio guida per l'azionista di maggioranza, il fondo di Private Equity Stirling Square Capital Partners (di seguito anche SSCP), che la integra in ogni fase del processo di investimento, pianificazione e controllo, con l'obiettivo di migliorare le performance aziendali e garantire la conformità ai Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite. Il modello di corporate governance adottato dal Gruppo Itelyum mira a connettere il core business aziendale con gli aspetti ambientali e sociali, integrando la strategia aziendale con le pratiche legate alla sostenibilità. Nella struttura di corporate governance del Gruppo Itelyum, gli organi principali di ciascuna società italiana sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione. Entrambi svolgono un ruolo decisionale cruciale, seppur su livelli differenti, nella gestione della società. Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il principale motore strategico, in qualità di responsabile non solo della gestione operativa ordinaria, ma anche della definizione e attuazione di iniziative straordinarie, incluse quelle di carattere sociale, ambientale ed etico. D'altra parte, l'Assemblea dei Soci delibera esclusivamente su tematiche specifiche previste dalla legge o dallo statuto. Pur operando con competenze distinte, **la corporate governance del Gruppo Itelyum richiede che entrambi gli organi siano allineati sulle strategie di sviluppo sostenibile**, favorendo un costante scambio di informazioni tra i loro membri. Ogni iniziativa, sia essa proposta direttamente dal Consiglio di Amministrazione o sollecitata dai soci, viene valutata considerando attentamente i potenziali rischi e benefici in termini di sostenibilità e di economia circolare.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione delle società controllate è composto da tre o cinque membri, di cui almeno uno con deleghe operative. Per garantire una gestione efficace e coordinata, il Gruppo Itelyum privilegia l'adozione di una struttura di corporate governance uniforme tra le società partecipate, favorendo un allineamento strategico e operativo a livello aziendale. La composizione del Consiglio di Amministrazione della controllante resta sostanzialmente invariata rispetto al 2023 ed è riportata nella tabella di sotto. Il CdA della Capogruppo, Itelyum Regeneration, è costituito dal Presidente Antonio Lazzarinetti, dall'Amministratore Delegato, Marco Codognola, da due consiglieri espressione di SSCP, Enrico Biale e Matteo Nichil e da un consigliere espressione del socio di minoranza DBAG, Antonio Corbani.

COMPONENTI CDA DI ITELYUM REGENERATION	Unità	Perc.
Di cui di genere maschile	5	100%
Di cui di genere femminile	0	0%
Di cui minori di 30 anni	0	0%
Di cui tra i 30 e i 50 anni	2	40%
Di cui oltre i 50 anni	3	60%

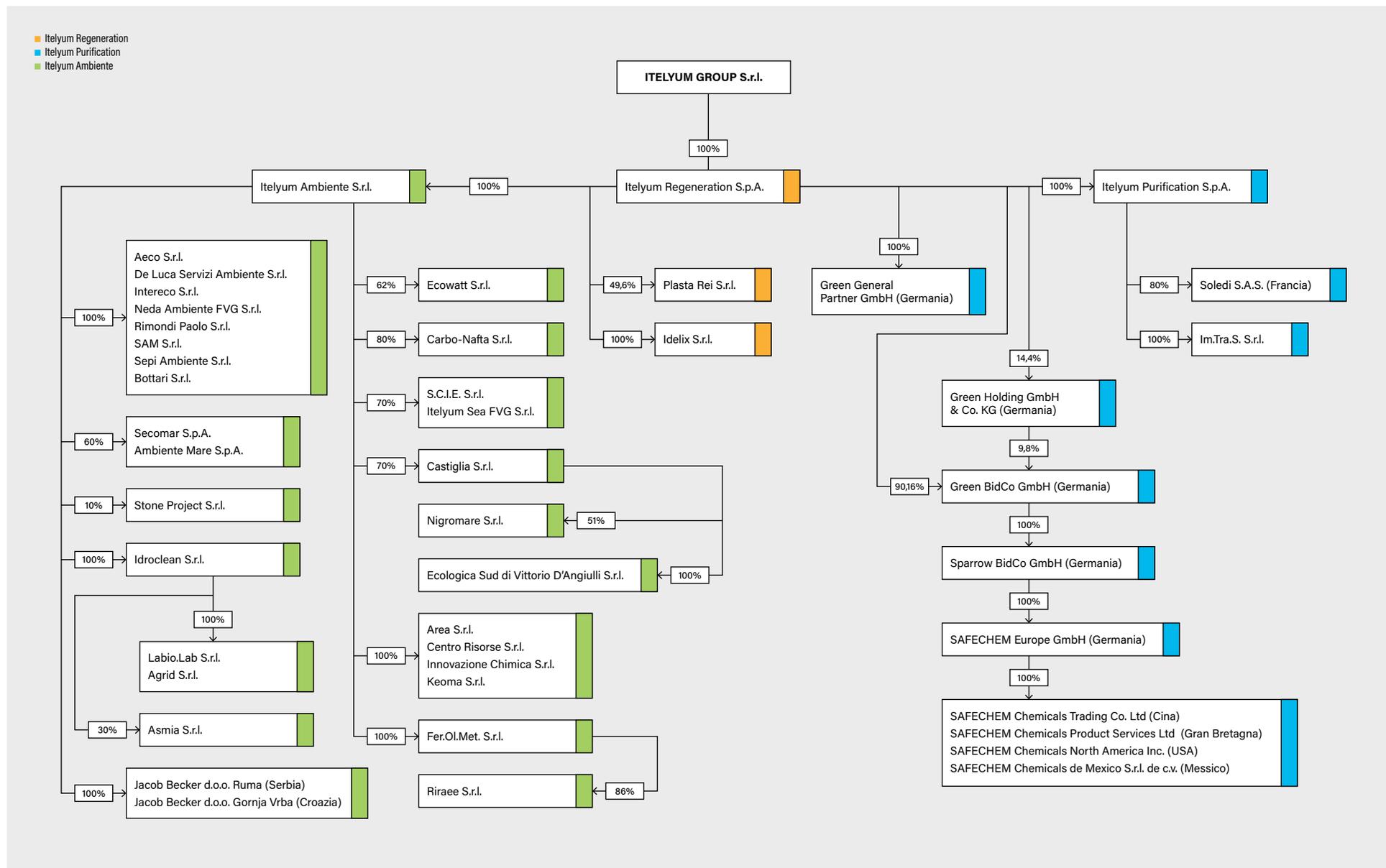
Come si può osservare dall'organigramma di seguito riportato, aggiornato a dicembre 2024, Itelyum Group è una holding finanziaria con attività di direzione e coordinamento nei confronti di Itelyum Regeneration S.p.A e delle società da questa controllate, tra cui Itelyum Purification S.p.A e di Itelyum Ambiente S.r.l. Itelyum Group approva il bilancio consolidato del cd. Gruppo Itelyum. Itelyum Regeneration S.p.A, invece, si configura come capogruppo operativa dal momento che è il riferimento della strategia di business del Gruppo. La stessa, infatti, svolge attività di direzione e coordinamento di pressoché tutte le controllate. Nel corso del 2024, Itelyum ha avviato un lavoro di analisi e aggiornamento della propria governance di sostenibilità, con l'obiettivo di approvarne e metterne a sistema il nuovo assetto nel 2025. Questo processo, frutto di un'attenta valutazione interna e di un costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e di mercato, ha portato a una prima riorganizzazione che prevede l'integrazione di tutte le funzioni corporate - tra cui la funzione di sostenibilità - all'interno di un unico dipartimento di Corporate Services, in un'ottica di crescente integrazione delle strategie ESG all'interno dell'organizzazione. Rimane attivo il Sustainability Advisory Committee istituito nel 2020, il cui obiettivo principale è fornire continuo supporto all'intera organizzazione su diversi

temi di sostenibilità, formulare raccomandazioni strategiche per migliorare il coinvolgimento del Gruppo e implementare linee guida per tutte le società in base alle nuove tendenze. Anche nel corso del 2024, il Gruppo Itelyum ha perseguito una strategia di crescita attraverso l'acquisizione di nuove società, accompagnata da un processo di riorganizzazione societaria. L'espansione del Gruppo rende necessario un coordinamento efficace nella gestione delle risorse aziendali, nella centralizzazione dei flussi informativi e nell'implementazione del piano strategico. In questo contesto, da un lato è essenziale garantire un'integrazione rapida ed efficace delle società di nuova acquisizione, mentre dall'altro risulta strategico valutare, ove possibile, operazioni straordinarie come fusioni e/o scissioni tra le società del Gruppo, al fine di semplificare la struttura societaria e rendere i processi più efficienti. Laddove, infatti, si individua una sinergia tra due o più società del Gruppo e una auspicata amplificazione delle performance, si procede a operazioni straordinarie: questo è stato, per esempio, il caso di Agrid fusa per incorporazione in Idroclean. A partire dal 1° luglio 2024, infine, Itelyum Ambiente S.r.l. è divenuta titolare delle partecipazioni sino ad allora detenute, salvo alcune eccezioni, da Itelyum Regeneration S.p.A. e da Itelyum Purification S.p.A., nelle società controllate e/o partecipate. Tale trasferimento di partecipazioni è avvenuto in virtù di un atto di scissione parziale mediante scorporo di Itelyum Regeneration S.p.A. a favore di Itelyum Ambiente S.r.l.; e di un atto scissione parziale di Itelyum Purification S.p.A. a favore sempre di Itelyum Ambiente S.r.l. Con riferimento al processo di integrazione, quest'ultimo intende far sì che le nuove realtà possano sin da subito far propria la vision del Gruppo anche in tema di sostenibilità. In tal senso, l'adozione del Codice Etico Itelyum da parte di ogni società acquisita, al momento dell'ingresso nel Gruppo, rappresenta un passo fondamentale. Il 2024 rappresenta un anno decisivo per l'espansione del Gruppo Itelyum, nel corso del quale i confini italiani sono stati oltrepassati attraverso le prime importanti acquisizioni all'estero:

- **in Germania**, con l'acquisizione del Gruppo SAFECEM Europe attivo nel commercio di prodotti chimici;
- **in Francia**, con l'acquisizione di Soledi, attiva nel commercio di prodotti chimici;
- **in Serbia e Croazia**, con l'acquisizione di Jakob Becker d.o.o Ruma e Jakob Becker d.o.o Gornja, società attive nella raccolta e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Le nuove realtà entrate a far parte del Gruppo Itelyum sono state sottoposte al processo di integrazione sia a livello di governance, per quanto compatibile con la legislazione applicabile nei vari paesi, sia a livello di processi aziendali.

**GRUPPO ITELYUM**



## 4.2 / Etica e integrità di business

Il Gruppo Itelyum è costantemente impegnato nella promozione di un sistema di corporate governance basato su elevati standard etici e di integrità. Per perseguire questo obiettivo, adotta politiche e procedure, come il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito anche MOG), il Codice Etico e Policy di Governance, e le diffonde a tutti i livelli dell'organizzazione. L'intera organizzazione aziendale viene inoltre sottoposta a periodiche sessioni formative in materia di MOG e Codice Etico, al fine di tenere sempre alto il livello di attenzione sul tema "etica e integrità". Il MOG adottato dalle società del Gruppo è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali, reati tributari, abuso di mercato e altri. D'altra parte, il Codice Etico rappresenta il documento che sintetizza non solo i valori fondamentali dell'etica e della condotta aziendale, applicabili a tutti coloro che operano nel Gruppo, ma anche i principi della strategia di sostenibilità, inclusi quelli promossi dal Global Compact, a cui il Gruppo aderisce. Sia il MOG sia il Codice Etico costituiscono strumenti essenziali per definire e promuovere le migliori pratiche operative, garantendo il rispetto dei principi di integrità ed etica all'interno dell'organizzazione. **Il rispetto e l'attuazione dei principi di responsabilità ambientale e sociale sono prioritari per Itelyum** e perciò sono già indagati in fase di due diligence per i progetti di acquisizione di nuove aziende: tali elementi costituiscono alcuni dei fattori chiave per il processo di selezione delle stesse. In fase di integrazione nel Gruppo è richiesto che le aziende entrate a farne parte ottengano il Rating di Legalità<sup>26</sup>, a oggi elemento

distintivo per le società del Gruppo Itelyum che, tra l'altro, vantano i punteggi più elevati. Nelle società del Gruppo Itelyum le strategie legate alla sostenibilità sono definite dall'Organo di Governo, ossia dal Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, altri importanti organi concorrono a garantire il rispetto dei principi di etica, integrità, responsabilità ambientale e sociale.

### IL CODICE ETICO RAPPRESENTA IL DOCUMENTO CHE SINTETIZZA NON SOLO I VALORI FONDAMENTALI DELL'ETICA E DELLA CONDOTTA AZIENDALE, APPLICABILI A TUTTE LE PERSONE DEL GRUPPO, MA ANCHE I PRINCIPI DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ, INCLUSI QUELLI DELLA GLOBAL COMPACT, A CUI IL GRUPPO ADERISCE

Di particolare rilievo è l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 per tutte quelle società del Gruppo per le quali si ritiene necessaria o opportuna tale nomina, e incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e del Codice Etico. A livello di Gruppo è inoltre presente la figura dell'Ethic Officer, un professionista esterno incaricato di supportare la governance aziendale nella prevenzione e gestione delle questioni legate all'etica aziendale. Il suo ruolo è fondamentale per monitorare e mitigare eventuali rischi reputazionali derivanti da problematiche di natura etica, garantendo il rispetto dei principi di integrità all'interno dell'organizzazione. Per queste ragioni, ogni appartenente alla struttura aziendale, indipendentemente dalla sua posizione nell'organigramma, può rivolgersi all'Ethic Officer per avere un confronto o richiedere una valutazione in merito ad attività o rapporti che pongano problematiche di carattere etico. Nel corso dell'anno 2024, l'Ethic Officer del Gruppo Itelyum ha ricevuto una segnalazione, la quale è stata presa in carico e risolta attraverso un dialogo aperto tra le parti in causa.

L'impegno assunto a evitare il ripetersi di situazioni non in linea con il Codice Etico del Gruppo è parso come un elemento di positiva valutazione prognostica da parte dell'Ethic Officer. A partire dal 2023 si è inoltre proceduto all'adozione, per tutte le società del Gruppo, della procedura Whistleblowing in conformità ai contenuti del Decreto Legislativo n. 24/2023, strumento che consente ai dipendenti o collaboratori di un'organizzazione o di un'azienda di segnalare, in forma scritta o orale, a specifici soggetti od organismi appositamente nominati un reato, un illecito, comportamenti o condotte irregolari commessi da altri soggetti appartenenti all'organizzazione stessa. **È stato quindi predisposto per ogni società un Canale di Segnalazione Interno**, ed è stata installata sui relativi siti web una piattaforma digitale, conforme a quanto richiesto dal Decreto in termini di modalità di segnalazione, accessibilità anche da parte di soggetti terzi, garanzia dell'anonimato, protezione dei dati. Dipendenti e collaboratori sono stati adeguatamente e prontamente informati sulle modalità di applicazione della procedura e utilizzo della piattaforma.

Il 2024 è stato caratterizzato da una particolare attenzione al tema dell'antitrust. A seguito di una analisi capillare dei processi e dei flussi aziendali e delle peculiarità delle singole divisioni Itelyum, si è pervenuti a una valutazione del rischio concorrenziale che ha portato alla redazione di una procedura che in maniera chiara ed efficace ha indicato prescrizioni, regole e divieti per evitare situazioni di concorrenza non corrette. La procedura è stata diffusa a tutti i livelli dell'Organizzazione e una specifica sessione formativa è stata rivolta a tutti i ruoli interessati dall'argomento. Tra il 2023 e il 2024 l'OdV 231, in collaborazione con la Direzione Legal e Compliance, ha promosso lo svolgimento di un'indagine inquadrabile nella sfera "integrità di business", rivolta a tutte le società del Gruppo mirata a conoscere i controlli in uso sui clienti - in particolar modo quelli stranieri -, e relativi processi, come, ad esempio, le modalità di gestione pagamenti e fatture. I risultati hanno dato conto di una situazione sotto controllo e senza criticità. Grazie all'impegno costantemente profuso nel mantenimento dei livelli di compliance e nella cura degli aspetti inerenti ai temi di integrità e sostenibilità, anche per il 2024 non si sono registrati episodi di corruzione all'interno dell'organizzazione. Nel 2024 non sono stati registrati episodi di corruzione all'interno dell'organizzazione.

26 / [www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/](http://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/)

## 4.3 / Qualità e sicurezza del prodotto

Itelyum continua a rafforzare la propria posizione nel mercato delle basi lubrificanti finite, valorizzando al massimo i prodotti derivanti dalla rigenerazione dell'olio usato e dalla purificazione dei solventi. Questo obiettivo si traduce in un costante miglioramento dei processi e dei prodotti, volto a garantire la piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella filiera circolare. **La sostenibilità e la continuità di questa filiera dipendono dalla capacità di anticipare le esigenze del mercato attraverso il monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche e normative.** Un aspetto cruciale di questo impegno è il controllo rigoroso della qualità della materia prima, ovvero l'olio usato, sia in fase di selezione, rispettando le normative vigenti, sia nella capacità tecnologica di completare il ciclo di rigenerazione in modo sostenibile dal punto di vista industriale, economico e qualitativo. Tutto ciò avviene nel pieno rispetto delle normative ambientali e dei requisiti di sicurezza e salute sul lavoro. Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo Itelyum svolge diverse attività fondamentali, approfondite nel box a fianco. Tutte le società del Gruppo operano con sistemi di gestione certificati secondo la norma ISO 9001 o altri standard di qualità specifici per i rispettivi settori di riferimento. Le certificazioni non riguardano solo i processi produttivi, ma anche i prodotti distribuiti, riconosciuti da enti di certificazione accreditati. Ad esempio, Remade in Italy attesta la percentuale di materiali riciclati presenti nelle basi rigenerate di Itelyum Regeneration, mentre la certificazione ISCC è stata ottenuta dalle aziende del Gruppo che trattano oli vegetali esausti, come De Luca Servizi Ambiente, Rimondi Paolo, Fer.ol.Met e Sepi Ambiente, in aggiunta al sito di Landriano di Purification. Si rimanda al paragrafo 1.3 per un elenco dettagliato delle certificazioni ottenute dalle diverse società del Gruppo.

Il mantenimento delle certificazioni negli anni è stato decisivo per offrire sul mercato prodotti con elevati standard di qualità. Nel 2024, grazie al monitoraggio del sistema ISO 9001 non sono state registrate, durante gli audit di controllo e/o di ri-certificazione, non conformità relative alla sicurezza dei prodotti in Itelyum Regeneration e Purification.

### OLTRE ALLA CERTIFICAZIONE ISCC PER LE AZIENDE ATTIVE NEL TRATTAMENTO DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI, È STATO AVVIATO IL PROCESSO PER OTTENERE LA CERTIFICAZIONE ISCC PLUS

Ne sono invece state registrate 4 nella Divisione Ambiente, attribuibili alla società Itelyum Sea FVG, tempestivamente prese in carico, trattate e chiuse. Inoltre, è stato avviato il processo di certificazione ISCC PLUS per le raffinerie di rigenerazione, basandosi sulla certificazione che otterrà il concessionario

Rimondi come fonte dell'olio usato minerale.

L'ottenimento di questa prima certificazione di filiera sull'olio usato a marzo 2025 rappresenta un passo significativo per il Gruppo in termini di tracciabilità certificata, e verrà progressivamente estesa a tutti i concessionari Itelyum. Anche Landriano della Divisione Purification ha avviato il percorso di certificazione nel 2024, conseguendola ufficialmente a gennaio 2025. Gli standard di sicurezza del prodotto sono presidiati attraverso un attento monitoraggio per garantire il rispetto delle condizioni di End of Waste e all'adesione agli schemi Reach extra europei, con riferimento a paesi come Gran Bretagna, Turchia, USA, Canada, Australia e Cina, grazie al supporto di Federchimica. Sono state ricevute segnalazioni relative alla colorazione di un prodotto purificato (thinner), ma grazie all'impegno del team R&D di Itelyum Purification alla fine del 2024 è stata individuata la causa di questo fenomeno, consentendo di intervenire in modo mirato per risolvere il problema e migliorare ulteriormente la qualità del prodotto. Attraverso queste azioni, **Itelyum conferma il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse, nella qualità dei prodotti e nella sicurezza ambientale**, contribuendo alla crescita responsabile del settore e alla soddisfazione dei propri clienti.

#### ATTIVITÀ A GARANZIA DELLA QUALITÀ E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO



##### Monitoraggio costante

Dei prodotti e dei processi, con misurazioni dei parametri chiave per prevenire il rischio di non conformità.



##### Analisi della soddisfazione del cliente

Attraverso il continuo scambio di feedback con la Direzione Commerciale e Marketing.



##### Gestione di non conformità e reclami

Da parte di clienti e fornitori, in collaborazione con le funzioni commerciali e di approvvigionamento, per implementare azioni correttive e migliorative.



##### Valutazione di rischi e opportunità

Considerando aspetti tecnici, economici e normativi, per adeguare processi e prodotti alle esigenze emergenti del mercato.



##### Prevenzione delle non conformità

Attraverso azioni mirate a garantire il rispetto degli standard di qualità aziendali.

## 4.4 / Innovazione e R&D

L'innovazione è un elemento centrale nella strategia di Itelyum, profondamente radicata nella storia del Gruppo. Da oltre 60 anni, l'impianto di Pieve Fissiraga costituisce un progetto pionieristico che già nel 1963 aveva anticipato i principi dell'economia circolare con la rigenerazione degli oli minerali esausti. Grazie a costanti investimenti in ricerca e sviluppo, l'azienda ha sviluppato una tecnologia proprietaria oggi tra le più diffuse a livello globale.

**Operando in un settore che richiede continui avanzamenti tecnologici per garantire competitività, Itelyum considera l'innovazione un asset strategico.** In quest'ottica, i progetti di R&D si concentrano sull'integrazione tra economia circolare e chimica industriale, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio di prodotti circolari e valorizzare al massimo le infrastrutture esistenti. L'attività di ricerca mira a sviluppare nuovi verticali interconnessi a quelli già operativi, trasformando gli impianti in piattaforme aperte capaci di incrementare il numero di prodotti end-of-waste. Questo approccio favorisce l'integrazione tra le diverse linee produttive, potenziando la sostenibilità dell'intero sistema e mantenendo come obiettivo primario la decarbonizzazione. Per supportare queste iniziative sono stati portati avanti nel corso dell'anno una serie di progetti seguendo un approccio open innovation di collaborazione con atenei italiani quali il Politecnico di Milano e le università dell'Aquila e Federico II di Napoli. Il 2024 è stato un anno caratterizzato da risultati eccellenti grazie alla collaborazione con la Federico II di Napoli. Dopo un lungo percorso di sperimentazione avviato nel 2022 e grazie all'impegno delle risorse interne del laboratorio permanente Itelyum Lab, è stato possibile ottenere a partire da UCO<sup>27</sup>, frazione bio di olio minerale usato, e RUCO<sup>28</sup>, una gamma di prodotti finiti, tra i quali biosolventi,

biolubrificanti, acidi grassi e biosaponi. Questi processi sono stati sviluppati utilizzando impianti già esistenti all'interno del Gruppo Itelyum, consentendo così di realizzare la prima linea di prodotti bio dell'azienda derivati da oli esausti vegetali e minerali. La sinergia delle competenze esterne dell'università e interne trasversalmente alle tre divisioni attraverso l'impiego di laboratori, impianti pilota e industriali, processo e progettazione, ha permesso il deposito nel 2024 di quattro brevetti relativi a questi processi, i quali costituiscono una conferma al valore innovativo del progetto. Nel 2025 saranno avviate le produzioni industriali per effettuare test di mercato con clienti di diversi settori già individuati. Parallelamente, la collaborazione con l'Università dell'Aquila si è concentrata sul recupero di ossidi misti di terre rare dai RAEE, con particolare attenzione ai motori a magneti permanenti. Sono state condotte ricerche anche sul recupero di argento e silicio dai pannelli fotovoltaici a fine vita e sul recupero del litio dalla black mass delle batterie. Grazie al progetto europeo NEW-RE, finanziato da EIT RAW MATERIAL e guidato dal consorzio ERION, è stato realizzato un impianto pilota nello stabilimento di Ceccano. Questo impianto ha dimostrato la possibilità di ottenere ossidi misti di neodimio, praseodimio e disprosio da motori a magneti permanenti e schede elettroniche a fine vita, utilizzando una filiera interamente italiana. Con una produzione di 60 kg di ossidi misti di terre rare, l'impianto sarà ora impiegato per individuare clienti interessati al prodotto e qualificarlo sul mercato. Questo progetto ha permesso a Itelyum di acquisire nuove competenze strategiche, aprendo la strada alla realizzazione di un impianto industriale previsto nell'ambito del progetto europeo LIFE-INSPIREE, di cui Itelyum è capofila. Nell'ambito di questa iniziativa, è stata completata la progettazione di base dell'impianto di recupero e del relativo impianto di pretrattamento, che sarà realizzato presso la società Globeco in Puglia. Il progetto vede la partecipazione di ERION Consorzio, l'Università dell'Aquila ed EIT RAW MATERIAL come partner. Nel 2024 è proseguita inoltre l'attività di ricerca e sviluppo consolidata con il Politecnico di Milano (Dipartimento di Chimica, Materiali ed Ingegneria Chimica "Giulio Natta" Centre for Super Sustainable Process Engineering Research), la quale ha portato all'utilizzo dei simulatori di processo nella progettazione delle operazioni unitarie della rigenerazione.

27 / Used Cooking Oil, ossia l'olio vegetale esausto.

28 / Repurpose Used Cooking Oil, ossia l'olio vegetale raffinato.

In questo modo è stato possibile ampliare la ricerca anche all'ingegneria chimica di base, creando modelli predittivi utili al processo di rigenerazione degli oli minerali usati mediante l'applicazione dei principi del Machine Learning, utilizzati anche per la predisposizione del data training con il quale è possibile alimentare il simulatore di processo ASPEN HYSYS.

**Nel 2024 sono continuate le attività dei ricercatori e tesisti del Politecnico di Milano** nel laboratorio permanente sul processo AG2S, con lo scopo di catturare CO<sub>2</sub> mediante acido solfidrico (H<sub>2</sub>S) per ottenere idrogeno (H<sub>2</sub>) utilizzando catalizzatori sviluppati nei laboratori del Politecnico di Milano, i quali consentono di operare a più basse temperature. Tale iniziativa potrebbe trovare applicazione in tutta l'industria chimica di processo dove si sviluppa acido solfidrico.

### NEL CORSO DEL 2024, ITELYUM HA ESPANSO I PROPRI FILONI DI RICERCA AL RECUPERO DI METALLI PREZIOSI, AL RICICLAGGIO DI PLASTICHE E ALLA PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE

L'ulteriore collaborazione con il Politecnico di Milano riguardante il processo Plasbreaker per ottenere basi lubrificanti da plasmix e gasolio ha consentito di depositare un brevetto dal titolo NEW GREEN INTEGRATED REVIVOIL PROCESS che di fatto mette in correlazione la rigenerazione degli oli minerali usati e il recupero delle plastiche a fine vita. Anche l'ingresso di Plasta Rei ha permesso di arricchire la ricerca sul recupero di materiali plastici nel 2024. Infatti, il team di laboratorio di Plasta Rei ha implementato un impianto pilota per il recupero mediante processo chimico di r-PET da rifiuto PET ottenuto da bottiglie opportunamente pretrattate, sviluppando un processo proprietario brevettato. Sono inoltre stati avviati studi preliminari sul recupero chimico da diverse fonti, tra cui le fibre presenti nei tessuti a fine vita. L'attività ha costituito la base sulla quale scalare l'impianto a livello industriale, attualmente in corso di progettazione. Nell'ambito delle attività di R&D, è stato condotto uno studio sul sito di Pieve Fissiraga per la realizzazione di un impianto

di produzione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua nell'area Idelix. Il progetto non solo assicurerebbe l'approvvigionamento di idrogeno per la rigenerazione degli oli minerali usati. Infatti, sfruttando l'energia solare dei pannelli fotovoltaici per l'elettrolisi, garantirebbe inoltre una produzione di idrogeno verde. Sempre nello stabilimento di Pieve Fissiraga, è stato sviluppato il progetto dry factory, che prevede l'ottimizzazione del trattamento delle acque attraverso l'installazione di un impianto a membrane MBR. Questo sistema, integrato con il progetto MISOP di barriera idraulica del sito, permetterà di ridurre al minimo sia il prelievo dai pozzi sia lo scarico delle acque depurate in superficie. Nel corso dell'anno la Divisione Purification ha concentrato i propri sforzi in una forte collaborazione con Regeneration per la messa a terra del progetto sopraccitato relativo ai prodotti bio in un impianto del sito di Landriano. In aggiunta a questo nuovo filone, si è impegnata nell'ottimizzazione e miglioramento delle attuali produzioni. Sono infine proseguite le attività inerenti ai processi di produzione di idrocarburi bio sia per il settore dei bio carburanti che per applicazioni produttive.

**L'evoluzione del quadro normativo e l'attenzione crescente del mercato hanno creato nuove opportunità di collaborazione per Itelyum con diversi partner industriali.** Grazie alla sua consolidata esperienza nel frazionamento di idrocarburi leggeri da miscele complesse e alla sua flessibilità operativa, l'azienda è in grado di supportare e sviluppare nuove produzioni già nel prossimo esercizio. Itelyum Purification, con il suo approccio analitico volto a identificare esigenze e soluzioni per le diverse fasi produttive, sta rafforzando il proprio ruolo in settori in cui la purificazione di solventi e composti organici diventerà sempre più strategica. In particolare, le sue competenze si rivelano fondamentali per applicazioni legate ai processi di transizione energetica, sia a livello europeo che globale. Grazie alle storiche collaborazioni con aziende leader nei settori farmaceutico e della chimica fine, Itelyum continua a sviluppare nuovi progetti di sintesi. L'integrazione tra produzione, recupero e purificazione dei solventi necessari alle reazioni conferisce un valore aggiunto unico, garantendo vantaggi operativi ed ambientali significativi.

INVESTIMENTI PER QUALITÀ E R&D (M€)	2024	2023
Investimenti	1,2	1,2

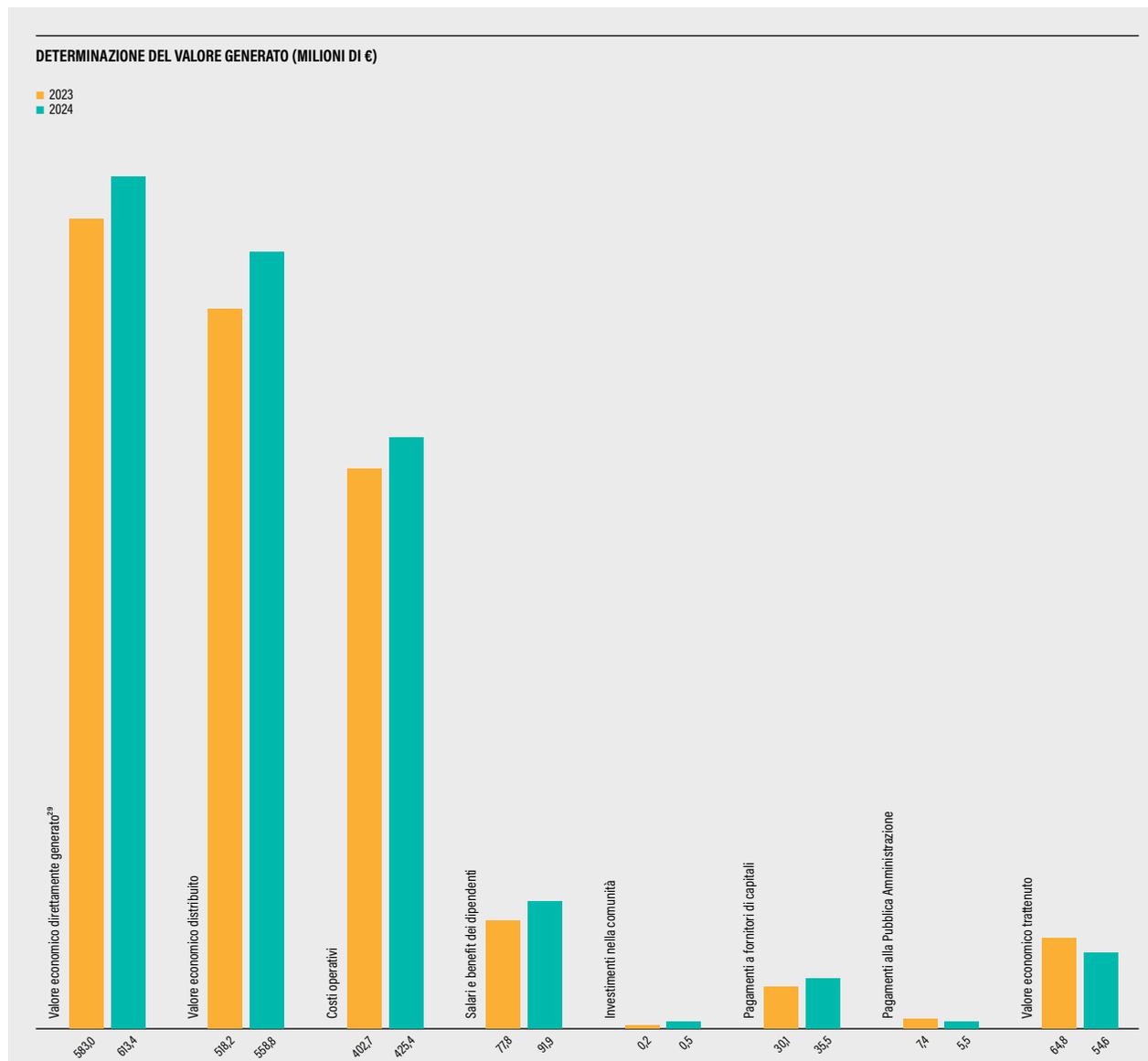


## 4.5 / Risultati economici e valore condiviso

Nonostante le sfide poste da un contesto macroeconomico incerto e complesso, anche nel 2024 Itelyum ha conseguito risultati consistenti, confermando la solidità del proprio modello di business e la capacità di adattarsi a scenari in costante cambiamento. Questo successo non si limita al rafforzamento dell'azienda, ma si riflette anche in un impatto concreto sulla gestione responsabile dei rifiuti, promuovendo attivamente l'economia circolare. Inoltre, le risorse generate grazie alle performance finanziarie positive consentono di investire in nuove filiere, stimolando ulteriori innovazioni nel settore della sostenibilità. Per Itelyum, infatti, la relazione tra crescita economica e sostenibilità è un elemento fondamentale, poiché entrambe le dimensioni si alimentano reciprocamente, creando valore a lungo termine.

### DETERMINAZIONE DEL VALORE GENERATO (MILIONI DI €)

	2024	2023
Valore economico direttamente generato <sup>29</sup>	613,4	583,0
Valore economico distribuito	558,8	518,2
Costi operativi	425,4	402,7
Salari e benefit dei dipendenti	91,9	77,8
Investimenti nella comunità	0,5	0,2
di cui liberalità e sponsorizzazioni	0,5	0,2
Pagamenti a fornitori di capitali	35,5	30,1
di cui oneri finanziari	35,5	30,1
di cui dividendi	0,0	0,0
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	5,5	7,4
Valore economico trattenuto	54,6	64,8



<sup>29</sup> / I risultati economici relativi al 2024 si riferiscono a dati "reported" che seguono gli stessi principi di contabilizzazione considerati nella redazione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2024 nel quale il consolidamento delle

nuove società acquisite nell'esercizio avviene partendo dalla data di appartenenza al Gruppo.

## 4.6 / La catena di fornitura

La sostenibilità è oggi un valore chiave nello sviluppo e nella crescita di ogni business e il Gruppo riconosce che la sua realizzazione dipende dalla collaborazione con partner strategici. Così come Itelyum si impegna a essere un punto di riferimento per i propri clienti, offrendo prodotti rigenerati e servizi sostenibili, allo stesso modo riconosce l'importanza cruciale dei fornitori nel percorso verso la sostenibilità. La consapevolezza dell'impatto della filiera di fornitura è un elemento chiave della strategia aziendale del Gruppo. La sostenibilità non è solo una questione interna, ma si estende a tutti i partner di Itelyum. **La gestione responsabile della filiera è essenziale per garantire la qualità dei prodotti, minimizzare i rischi e promuovere una crescita sostenibile a lungo termine.** L'approccio descritto nel box a fianco rappresenta la direzione verso cui tutte le entità legali del Gruppo si stanno muovendo, con un impegno crescente anno dopo anno. Tra il 2023 e il 2024 è stata avviata una prima analisi conoscitiva del grado di sostenibilità della filiera del Gruppo. Sono quindi stati selezionati i fornitori della divisione più storica, basandosi sulla loro strategicità e spesa. Successivamente, è stato inviato loro un questionario. L'analisi dei risultati ha presentato un buon livello di consapevolezza sull'argomento da parte dei fornitori più strategici e ha evidenziato un crescente impegno verso la sostenibilità, come dimostrato dai risultati riportati di seguito. Infatti, oltre il 70% dei fornitori coinvolti dispone di un dipartimento dedicato alla sostenibilità e di una funzione specifica per la gestione della conformità legislativa, a testimonianza di un impegno strutturato verso la responsabilità d'impresa. Inoltre, circa l'80% ha adottato un codice etico, dimostrando la volontà di operare secondo principi di integrità e trasparenza. Questo approccio si riflette

anche nella formazione dei dipendenti: oltre la metà dei fornitori rispondenti offre infatti programmi dedicati ai temi della sostenibilità, contribuendo a diffondere una cultura aziendale consapevole e responsabile. L'importanza della salute e sicurezza è altresì provata dal fatto che la maggior parte di essi ha formalizzato una politica specifica in materia e ha implementato un sistema di gestione dedicato, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro più sicuri e conformi alle normative vigenti. Parallelamente, emerge una crescente attenzione all'approvvigionamento responsabile: due terzi dei fornitori rispondenti hanno adottato una politica specifica per l'acquisto delle materie prime, riducendo così il rischio di impatti negativi lungo la catena di fornitura. Sul fronte della gestione ambientale, il 72% dei rispondenti ha implementato un sistema dedicato, mentre oltre un terzo dispone anche di

### VERSO UNA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA



#### RELAZIONI DI LUNGO TERMINE

Itelyum sceglie fornitori principalmente europei, e, dove possibile, locali per ciascuna azienda del Gruppo che di volta in volta acquista il bene o il servizio. L'obiettivo è quello di costruire e rafforzare relazioni di lungo termine, caratterizzate da stabilità e fiducia reciproca.



#### SELEZIONE E QUALIFICAZIONE

Vengono implementate e rispettate, ovunque possibile, procedure che prevedono la selezione dei fornitori anche sulla base di requisiti di etica, integrità, correttezza. Inoltre, viene chiesto ai fornitori di prendere visione e accettare il Codice Etico del Gruppo Itelyum, il quale definisce gli standard in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e integrità aziendale.



#### MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gruppo Itelyum si impegna a richiedere ai propri fornitori rispettino i diritti dei lavoratori. A tal fine, viene verificata, là dove necessario, la regolarità dei pagamenti dei contributi e, occasionalmente, vengono effettuati audit in loco.

un sistema di gestione dell'energia. Questi dati evidenziano un impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale il quale si riflette anche nelle iniziative mirate alla riduzione delle emissioni: più della metà dichiara di monitorare le proprie emissioni di gas serra e di utilizzare energia rinnovabile, mentre oltre il 70% di aver avviato piani di efficientamento energetico, segno di un'attenzione crescente verso l'uso sostenibile delle risorse. Infine, la gestione responsabile dei rifiuti rappresenta un ulteriore elemento chiave: l'85% afferma di avere implementato procedure di deposito e raccolta finalizzate a massimizzare il riciclo, contribuendo così alla transizione verso un modello di economia circolare più efficiente e sostenibile. Questa prima fotografia dimostra uno spaccato interessante a livello di filiera che spinge Itelyum a confermare le più preziose collaborazioni e allo stesso tempo a sviluppare sempre nuove sinergie - in ottica di sostenibilità - lungo la propria catena. **L'attività di gestione dei rifiuti copre l'intero territorio nazionale, come servizio essenziale.** In questo senso la value chain di Itelyum valorizza il territorio locale massimizzando l'utilizzo di servizi e competenze locali e generando parallelamente impatti a livello nazionale, in tal modo rivestendo una funzione di "abilitatore di sostenibilità" anche al di fuori del perimetro aziendale. Per monitorare il contributo locale Itelyum utilizza la metrica relativa alla proporzione di spesa verso fornitori locali, di sotto riportata. Questa evidenzia un buon indotto locale nel 2024, specialmente per la divisione Regeneration che ha aumentato la propria percentuale di spesa verso i fornitori locali di 11 punti percentuali, a sostegno all'economia locale e dell'impatto positivo generato dal business sui propri territori.

#### PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI (€)<sup>30</sup>

	Regeneration	Purification	Ambiente	Totale
Percentuale del budget di approvvigionamento spesa per i fornitori locali	50%	28%	46%	42%

30 / Le aziende estere acquisite dal Gruppo Itelyum non sono state incluse nel calcolo della percentuale riportata in tabella.

## 4.7 / Cybersecurity e digitalizzazione

Nel contesto digitale odierno, la cybersecurity riveste un ruolo essenziale per il Gruppo Itelyum. Dal momento che opera in un contesto B2B, proteggere i dati sensibili significa non solo tutelare l'integrità aziendale, ma anche preservare la fiducia dei clienti e garantire la continuità operativa. Con la crescente complessità e frequenza delle minacce informatiche, investire in soluzioni di sicurezza avanzate è fondamentale per mantenere la competitività e ridurre i rischi. Per questo motivo, Itelyum ha sviluppato una strategia di cybersecurity articolata su tre aree chiave:



**CONTROLLO DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA**  
Il quale comprende tutti i PC e server aziendali.



**MONITORAGGIO DEI DATI**  
Per individuare e gestire eventuali anomalie



**SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE**  
Al fine di diffondere una cultura della sicurezza informatica a tutti i livelli dell'organizzazione.

A testimonianza dell'efficacia delle misure adottate, nel corso del 2024 non si sono verificati incidenti di perdita di dati sensibili né violazioni della privacy dei clienti o di enti terzi in nessuna società del Gruppo.

Per garantire un elevato livello di protezione, Itelyum si avvale di figure specializzate e di infrastrutture all'avanguardia. In particolare, il Data Protection Officer (DPO), figura esterna prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, offre consulenza e supervisione periodica su tutte le sedi dell'azienda, agendo anche come intermediario con l'Autorità Garante. A supporto delle strategie di sicurezza interna, è presente un Chief Information Security Officer (CISO), responsabile della protezione delle informazioni aziendali. La collaborazione tra queste due figure consente di monitorare costantemente le minacce, individuare aree di miglioramento e rafforzare le difese aziendali. Infine, un ulteriore presidio per la governance di questi temi viene affidato attraverso la nomina di un Amministratore di Sistema, in capo al CISO e al suo team, con potere centralizzato su tutte le aziende del Gruppo, di modo da promuovere monitoraggio e interventi uniformi a livello di Gruppo. Itelyum si affida a un data center avanzato che gestisce centralmente l'infrastruttura critica e il backup dei dati di tutte le sedi aziendali per una protezione efficace. Questo sistema assicura elevati livelli di sicurezza contro attacchi informatici, virus e malware. Inoltre, è dotato di avanzati sistemi di prevenzione per minimizzare i rischi legati a incendi e a eventi idro-geologici, garantendo così una protezione completa delle informazioni aziendali.

Al fine di prevenire potenziali attacchi informatici, le società del Gruppo sono protette da antivirus che coprono sia PC e server, sia la posta elettronica, monitorando costantemente le informazioni alla ricerca di eventuali minacce. Nel corso del 2024 sono state implementate ulteriori soluzioni per la protezione dei dati aziendali come l'Extended Detection and Response (XDR) e la garanzia della continuità operativa (NOC). Queste soluzioni vanno ad aggiungersi al Security Operation Center (SOC), un centro operativo di sicurezza già in funzione che monitora e gestisce continuamente gli attacchi informatici analizzando i log provenienti da diversi sistemi e intervenendo tempestivamente in caso di allarme con le procedure operative adeguate a contrastare i rischi specifici. L'adozione di soluzioni avanzate per il monitoraggio e il controllo degli accessi ai log di sistema consentono analisi più approfondite e accurate della rete, migliorando la capacità di sorveglianza attraverso metodologie di analisi competenti e mirate.

Un ulteriore tassello della strategia del Gruppo in merito ai temi informatici è quello di fornire ai propri dipendenti una

solida conoscenza dei principi della sicurezza informatica, di fondamentale importanza per garantire una gestione efficace e integrata dei dati. **Questa consapevolezza non solo consente di supportare un processo di digitalizzazione responsabile, ma assicura anche il pieno rispetto delle normative vigenti.** In quest'ottica, la formazione continua rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo professionale del personale del Gruppo. Nel 2024, con l'obiettivo di diffondere la cultura digitale a tutti i livelli dell'organizzazione, è stato stipulato un contratto con una società specializzata nella formazione online. Questo accordo consente non solo di fornire percorsi di apprendimento strutturati, ma anche di monitorare la postura cyber attraverso campagne mirate di phishing. A tal fine, sono stati attivati moduli e-learning per sensibilizzare i dipendenti sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati. L'ottica di miglioramento di Itelyum prevede anche il monitoraggio del proprio contesto esterno per anticipare sfide e opportunità future. Per questo motivo nel corso del 2024 ha condotto un'analisi approfondita delle soluzioni di cybersecurity e formazione in uso, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia, garantire una protezione più avanzata e assicurare la conformità alle normative che entreranno in vigore nel 2026. In questa prospettiva, è stata pianificata una serie di investimenti strategici, la cui operatività è prevista già nei primi mesi del 2025. Tra le principali iniziative figurano l'implementazione di un sito di Disaster Recovery (DR) presso il datacenter di Aruba a Roma per l'infrastruttura critica attualmente funzionante nel datacenter Stack a Siziano (PV), l'adozione di una soluzione Network Detection and Respond (NDR) per il monitoraggio avanzato delle minacce e la sostituzione dell'attuale VPN con la soluzione Zero Trust, una nuova metodologia di connettività in grado di garantire un accesso più sicuro e flessibile. Infine, sono attualmente in corso analisi e pianificazioni per allinearsi ai requisiti della nuova normativa NIS2, al fine di rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica dell'organizzazione. Grazie a queste iniziative, Itelyum conferma il proprio impegno nel rafforzare la sicurezza informatica, integrando tecnologie all'avanguardia e competenze specializzate per affrontare le sfide del panorama digitale in continua evoluzione.

MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://itelyum.com/report-di-sostenibilita)

# Capitolo 5

## Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto secondo i principali standard internazionali e riflette un processo di raccolta, validazione e analisi dei dati strutturato e in costante evoluzione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 (di seguito anche Bilancio) del Gruppo Itelyum è stato redatto utilizzando come standard di rendicontazione il "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), definiti dalla Global Reporting Initiative, secondo l'approccio "Con riferimenti" grazie al supporto metodologico della società di consulenza SCS Consulting. Adottando un'ottica di orientamento al futuro, l'analisi di materialità degli impatti per l'identificazione dei temi rilevanti per il Gruppo è stata svolta in conformità con gli standard di rendicontazione "Environmental Sustainability Reporting Standards" previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive, in vista dell'entrata nel perimetro della direttiva nell'anno finanziario 2025. Per migliore chiarezza, si sottolinea che il termine Gruppo, ove utilizzato nel Bilancio, non è da intendersi in termini strettamente legali, ma come insieme di società afferenti ai medesimi soci. Le società incluse nel perimetro di rendicontazione sono Itelyum Regeneration S.p.A., Itelyum Ambiente S.r.l., AECO s.r.l., De Luca Servizi Ambiente s.r.l., Intereco s.r.l., Neda Ambiente FVG s.r.l., Rimondi Paolo s.r.l., SAM s.r.l., Sepi Ambiente s.r.l., Bottari s.r.l., Secomar S.p.A., Ambiente mare S.p.A., Idroclean s.r.l., Labio.Lab s.r.l., Ecowatt S.r.l., Carbo-Nafta S.r.l., S.C.I.E S.r.l., Itelyum Sea FVG S.r.l., Castiglia S.r.l., Ecologica Sud di Vittorio D'Angiulli S.r.l., Nigromare S.r.l., SAFECHEM Europe GmbH (DE), SAFECHEM Chemicals Trading Co. Ltd (Cina), SAFECHEM Chemicals Product Services Ltd (Great Britain), SAFECHEM Chemicals North America Inc. (USA), SAFECHEM Chemicals de Mexico S.r.l. de C.V. (Mexico), Itelyum Purification S.p.A., Area S.r.l., Centro Risorse S.r.l., Innovazione Chimica S.r.l., Keoma S.r.l., Im.Tra.S S.r.l., Soledi S.A.S. (FR), Fer.ol.Met S.r.l., Rirae S.r.l. Per il solo calcolo dell'indice di circolarità è stata considerata anche la società ASMIA s.r.l., partecipata da Idroclean s.r.l. (si veda il capitolo sulla Governance per i dettagli della partecipazione).

Con il processo di rebranding e la nascita del Gruppo Itelyum come realtà strutturata, dal 2019 si è deciso di realizzare un Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, che viene pubblicato annualmente e che vuole essere uno strumento di dialogo e trasparenza verso tutti gli stakeholder, parte integrante del percorso di sostenibilità che le aziende del Gruppo hanno intrapreso sin dalla loro nascita. Il Bilancio di Sostenibilità 2024 segna quindi la sesta informativa di sostenibilità del Gruppo Itelyum.

La redazione di questo documento si configura come un esercizio di natura volontaria in quanto il Gruppo Itelyum non rientra nel perimetro delle organizzazioni tenute a rendicontare le proprie performance non finanziarie ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016 e della Direttiva 2022/2464/UE. I contenuti sono stati elaborati conformemente ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, previsti dal GRI 1: Principi fondamentali 2021.

### Processo di rendicontazione e metodologie di calcolo

Dal punto di vista del processo, le funzioni aziendali e il management sono stati coinvolti sia nella fase di definizione dei temi su cui focalizzare la rendicontazione sia nella raccolta di contenuti qualitativi e dati quantitativi necessari alla redazione del Bilancio. La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso un processo centralizzato anche grazie al contributo della funzione Sostenibilità per consolidare i dati provenienti dalle tre divisioni del Gruppo. I dati vengono accuratamente calcolati utilizzando le informazioni contabili, extracontabili e provenienti da altri sistemi informativi utilizzati dalle funzioni competenti. Successivamente, i dati sono stati validati dai responsabili delle relative funzioni.

Si registrano revisioni dei dati forniti nei Bilancio precedenti specificatamente segnalate con opportune note. I dati all'interno del documento non vengono presentati con suddivisione per area geografica laddove richiesto dagli Standard GRI. In seguito all'acquisizione delle società estere, le attività del Gruppo hanno confini europei nel 2024 (Francia, Germania). Il Bilancio di Sostenibilità è sottoposto a revisione limitata da parte di una società indipendente, PricewaterhouseCooper. Per maggiori informazioni rispetto a quanto dichiarato è possibile visitare il sito web [itelyum.com](http://itelyum.com) o contattare il seguente indirizzo: [sustainability@itelyum.com](mailto:sustainability@itelyum.com).

### Note per la raccolta e il calcolo dati dei consumi energetici ed emissioni

I dati relativi all'energia consumata fanno tutti riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo operativo.

## COEFFICIENTI PER LE CONVERSIONI ENERGETICHE

Conversione	Coeff. di conversione	Unità di misura	Fonte
Diesel	0,84	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Benzina	0,74	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
GPL	0,56	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024

## COEFFICIENTI PER LE EMISSIONI

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Energia elettrica	0,0036	GJ/kWh	Costante
Energia elettrica (IT) Location Based	307,28	gCO <sub>2</sub> /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Energia elettrica (IT) Market Based	500,57	gCO <sub>2</sub> /kWh	AIB 2023
	0,0285	gCH <sub>4</sub> /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,0046	gN <sub>2</sub> O/kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Emissioni di CO <sub>2</sub> da elettricità	307,28	gCO <sub>2</sub> /kWh	ISPRA Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia (1990-2022)
Emissioni di CH <sub>4</sub> da elettricità	0,0170	gCH <sub>4</sub> /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2023

[segue]

[continua]

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Emissioni di N <sub>2</sub> O da elettricità	0,00321	gN <sub>2</sub> O/kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2023
Gas Naturale	58,918	tCO <sub>2</sub> /TJ	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	2,02	kgCO <sub>2</sub> /smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,000085712	kgCH <sub>4</sub> /smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,000034285	kgN <sub>2</sub> O/smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Gas per riscaldamento	0,034288	GJ/Smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Gasolio per riscaldamento	0,000252084	tCH <sub>4</sub> /t	Fattori di emissione dalla combustione in Italia 2022
	0,000720132	tN <sub>2</sub> O/t	Fattori di emissione dalla combustione in Italia 2022
	42,87	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	73,927	tCO <sub>2</sub> /TJ	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Diesel (gasolio per autotrazione)	3,17	tCO <sub>2</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024

[segue]

[continua]

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Diesel (gasolio per autotrazione)	74,05	tCO <sub>2</sub> /TJ	ISPRA - Analisi dei fattori di emissione di CO <sub>2</sub> dal settore dei trasporti
	0,00000324	tCH <sub>4</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,0001026	tN <sub>2</sub> O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	42,85	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
Benzina (per autotrazione)	43,13	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,002	tCO <sub>2</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,00027439	Kg CH <sub>4</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,0000228	Kg N <sub>2</sub> O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
GPL	0,002	tCO <sub>2</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	45,86	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
	0,000228816	Kg CH <sub>4</sub> /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024

[segue]

[continua]

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
GPL	0,000018	tN <sub>2</sub> O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2024
LNG	1,172	kgCO <sub>2</sub> /l	DEFRA GOV UK 2024
	1,170	kgCO <sub>2</sub> e/l	DEFRA GOV UK 2024
	2210,000	l/t	DEFRA GOV UK 2024
	45,627	GJ/t	DEFRA GOV UK 2024
Olio combustibile	41,051	GJ/t	Ministero Ambiente 2024
	76,512	tCO <sub>2</sub> /TJ	Ministero Ambiente 2024
Combustibile solido secondario	17.303,00	KJ/Kg	
Essenze legnose	11.862,00	KJ/Kg	
HVO (Biodiesel)	1.282,05	l/t	DEFRA GOV UK 2024
	44,00	GJ/t	DEFRA GOV UK 2024

MAGGIORI INFORMAZIONI SU:  
[ITELYUM.COM/REPORT-DI-SOSTENIBILITA](https://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)

# Capitolo 6

## Content index

Il Gruppo Itelyum ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

**Dichiarazione d'uso**

Il Gruppo Itelyum ha rendicontato le informazioni in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

**Utilizzato GRI 1**

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2 Informativa generale 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Itelyum Regeneration è una Società per Azioni che ha ad oggetto la produzione, la lavorazione, l'industria e la commercializzazione di prodotti petroliferi ed affini, in particolare di oli. La sede centrale è sita a Pieve Fissiraga (LO). 1.1 Profilo del Gruppo
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	5. Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato in data 17/06/2025. 5. Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Alcuni dati relativi al periodo di rendicontazione 2023 sono stati revisionati a seguito del miglioramento del processo di rendicontazione. Le revisioni sono evidenziate con opportune note a piè di pagina.
	2-5 Assurance esterna	5. Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Profilo del Gruppo
	2-7 Dipendenti	3.3 Sviluppo del capitale umano 3.4 Diversità, equità e inclusione
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.4 Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità 4.1 La Corporate Governance e la Governance di sostenibilità
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il Presidente del CdA non ricopre anche un ruolo da dirigente all'interno del Gruppo Itelyum.

[segue]

[continua]

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2 Informativa generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Itelyum è stato rivisto e approvato dal CdA il giorno 16/06/2025.
	2-15 Conflitti d'interesse	I processi e i comportamenti da adottare in materia di prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse da parte del CdA sono trattati e disciplinati nel Codice Etico e nel Modello 231 adottati dal Gruppo.
	2-16 Comunicazione delle criticità	Esistono canali informativi interni dedicati alle segnalazioni (anche anonime) di criticità, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>canali (dedicati e riservati) implementati ai fini procedura di whistleblowing;</li> <li>canali (riservati) dedicati ai flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza 231;</li> <li>canali dedicati alle comunicazioni dirette all'Ethic Officer.</li> </ul> Inoltre, il Sustainability Manager e il Sustainability Advisory Committee informano con regolare periodicità il massimo organo di governo. Nel periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità al CdA.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Ogni società del Gruppo si è dotata di sistemi di gestione certificati conformemente alle norme ISO (9001, 14001, in alcuni casi 45001 e altre) che prevedono obbligatoriamente di tracciare e trattare le non conformità, le anomalie, le segnalazioni ricevute anche dall'esterno (come, ad esempio, quelle ambientali), fornendo ritorni agli stakeholder interessati e impegnandosi per individuare soluzione e risoluzione alla criticità o alla non conformità. Anche la procedura relativa alle segnalazioni whistleblowing prevede sempre l'impegno alla risoluzione e alla comunicazione di risposta al diretto interessato.

[segue]

Gli stakeholder interni artefici dei reclami o delle segnalazioni sono coinvolti nell'individuazione delle

[continua]

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2 Informativa generale 2021		<p>soluzioni. Gli esterni che dovessero presentare reclami e segnalazioni sarebbero comunque oggetto di coinvolgimento e confronto attivo in fase di definizione delle azioni di mitigazione.</p> <p>Tutte le segnalazioni, i reclami, le non conformità sono regolarmente archiviate dai soggetti responsabili e sono analizzati e trattati in sede di riesame della Direzione, processo di analisi e valutazione che si svolge a cadenza annuale in ogni società dotata di sistema di gestione.</p>
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	<p>Le persone possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile e sollevare dubbi sulla condotta d'impresa dell'organizzazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la procedura di whistleblowing;</li> <li>- i flussi informativi dedicati e riservati all'Organismo di Vigilanza 231;</li> <li>- le comunicazioni all'Ethic Officer.</li> </ul>
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.4 Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4 Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità
	2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti del Gruppo Itelyum sono coperti da contrattazione collettiva nazionale, così come previsto dalla legge italiana.
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.4 Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	1.4 Stakeholder del Gruppo e analisi di materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutti i temi materiali, così come descritti nel capitolo sull'analisi di materialità, sono gestiti in coerenza con le indicazioni di questo standard GRI.

[segue]

[continua]

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	4.5 Risultati economici e valore condiviso
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	4.6 La catena di fornitura
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	4.2 Etica e integrità di business
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4.2 Etica e integrità di business
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	2.2 Gestione responsabile dei consumi energetici
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	2.5 Gestione dell'acqua come risorsa
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	2.3 Impegno per il clima
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	2.3 Impegno per il clima
	305-7 Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre significative emissioni nell'atmosfera	2.4 Emissioni inquinanti in atmosfera
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti

[segue]

[continua]

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 306 Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	2.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	2.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	2.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	3.3 Sviluppo del capitale umano
	401-3 Congedo parentale	3.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-3 Servizi per la salute professionale	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

[segue]

[continua]

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	3.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
	403-10 Malattie professionali	3.2 Salute e sicurezza sul luogo del lavoro
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	3.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	3.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.1 La Corporate Governance e la Governance di sostenibilità
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	3.4 Diversità, equità e inclusione
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4.3 Qualità e sicurezza del prodotto
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4.7 Cybersecurity e digitalizzazione

## Relazione della società di revisione



### RELAZIONE DELL'INDEPENDENT PRACTITIONER SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Al Consiglio di Amministrazione di Itelyum Regeneration SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato dell'allegato Bilancio di Sostenibilità di Itelyum Regeneration SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Itelyum" o il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

#### Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Itelyum Regeneration SpA sono responsabili della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### Indipendenza della nostra Società e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### Responsabilità della nostra Società

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Bilancio di Sostenibilità sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico  
Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 08234620968 -  
Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Adelaide Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6196211 - **Bozano** 39100 Via  
Alessandro Volta 13A Tel. 0471 068900 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3807601 - **Cagliari** 09126 Viale Diaz 29 Tel. 070 6849774 - **Firenze** 50121  
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piaccaletta 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36161 - **Padova**  
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | **Rabino** 39030 Via Belle Puntre 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6226313 Fax 091 7625221 |  
90139 Via Roma 457 Tel. 091 675211 - **Perma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275811 Fax 0521 791944 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trione 4 - **Roma** 00154  
Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 - **Torino** 10122 Corso Palestro 19 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773259 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004  
Fax 0461 238077 | 38121 Via Adalberto Libera 13 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315706 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040  
3490761 Fax 040 384727 - **Verona** 37155 Via Francia 21/C Tel. 045 6063001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Itelyum Regeneration SpA e con il personale di Itelyum Purification SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Itelyum Purification SpA che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

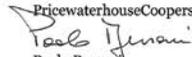
Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

#### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Itelyum relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Milano, 17 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

  
Paolo Bersani  
(Partner)

Firmato digitalmente da: Paolo  
Bersani  
Data: 17/06/2025 08:39:55

2 di 2

**Itelyum**

Bilancio di Sostenibilità  
2024

Itelyum Regeneration S.p.A.  
Via Tavernelle 19  
26854 Pieve Fissiraga (LO)  
Italy

Per maggiori informazioni:  
[sustainability@itelyum.com](mailto:sustainability@itelyum.com)  
[www.itelyum.com](http://www.itelyum.com)

All rights reserved  
Design © Univisual.com

Stampato in Italia  
nel mese di giugno 2025  
su carta certificata FSC®



**Itelyum, tra i pionieri globali dell'economia circolare, è leader nazionale e riconosciuto player internazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.**

Per maggiori informazioni  
visita la pagina  
[www.itelyum.com  
/report-di-sostenibilita](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)



**ITELYUM.COM**